

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2020

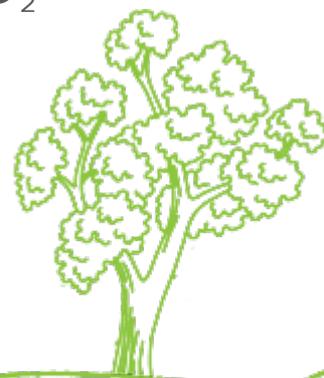
2050

zero emissioni
neutralità carbonica



2030 -55%
EMISSIONI DI CO₂

OGGI Economia Circolare
Combustibili alternativi
Fonti rinnovabili




COLACEM
forte • sostenibile

forte ● sostenibile



INDICE

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	6
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	9
1. COLACEM E LA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA	10
1.1 L'IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ	12
1.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ	13
1.3 ANALISI DI MATERIALITÀ: COSA INTERESSA AI NOSTRI STAKEHOLDER?	14
1.4 I RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI	18
1.5 LE INIZIATIVE SUL TERRITORIO	19
1.6 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	25
1.6.1 > SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	25
1.6.2 > SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	27
1.6.3 > SOSTENIBILITÀ SOCIALE	28
2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	30
2.1 IL GRUPPO FINANCO E COLACEM S.P.A.	32
2.2 LA CORPORATE GOVERNANCE DI COLACEM	37
2.3 MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE	40
2.3.1 > I NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI	44
2.3.2 > MATERIALI DI IMBALLAGGIO	46
2.3.3 > SERVIZI AL CLIENTE PER LA SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO	47
2.3.4 > GESTIONE DEI RECLAMI DA CLIENTI	48
2.4 QUALIFICAZIONE ETICA DEI PARTNER COMMERCIALI	49
2.4.1 > FORNITORI	50
2.4.2 > CLIENTI	51
2.5 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ	52
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	54
3.1 SCENARIO ECONOMICO	56
3.1.1 > SETTORE DELLE COSTRUZIONI	57
3.1.2 > MERCATO DEL CEMENTO	58
3.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA AZIENDALE	59
3.2.1 > INVESTIMENTI TECNICI	60
3.2.2 > INVESTIMENTI E MANUTENZIONI AREE ESTRATTIVE	61
3.2.3 > SPESE AMBIENTALI	62
3.3 PRESENZA SUL MERCATO LOCALE	63
3.4 COME VIENE DISTRIBUITO IL VALORE AGGIUNTO	64
COLACEM NEL MONDO	65

4. POLITICA AMBIENTALE	66
4.1 USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE	69
4.1.1 > MATERIE PRIME	70
4.2 CONSUMI ENERGETICI	71
4.3 CONSUMI IDRICI	75
4.4 MONITORAGGIO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI	76
4.4.1 > EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO ₂	77
4.4.2 > ALTRE EMISSIONI	80
4.5 PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA PREVENZIONE DELLE EMISSIONI	82
4.6 GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI	84
4.6.1 > GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ ESTRATTIVA	85
4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ	86
4.8 TRASPORTI: L'EFFICIENZA DEL PARCO AUTOMEZZI	88
4.8.1 > AUTOVEICOLI INDUSTRIALI	88
4.8.2 > AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)	90
COLACEM NEL MONDO	92
CAT (Les Ciments Artificiels Tunisiens)	92
DOMICEM	94
CITADELLE UNITED	96
COLACEM ALBANIA	97
5. PERSONE E LAVORO	98
5.1 LE POLITICHE DELLE RISORSE UMANE	100
5.2 SCENARIO 2020	101
5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO	105
5.4 LA SICUREZZA SUL LAVORO	107
5.5 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	110
COLACEM NEL MONDO	113
CAT (Les Ciments Artificiels Tunisiens)	113
DOMICEM	114
CITADELLE UNITED	115
COLACEM ALBANIA	116
CEMENTOS COLACEM ESPAÑA	117
6. NOTA METODOLOGICA	118
6.1 OBIETTIVI DEL RAPPORTO	120
6.2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO	120
6.3 CONTATTI	121
TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI	124

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
DATI GENERALI: PRODUZIONE DI CLINKER E CEMENTO				
Clinker	ton/anno	2.936.934	3.309.638	3.203.687
Cemento	ton/anno	3.174.475	3.791.604	3.701.984
PERFORMANCE ECONOMICA				
Ricavi	migliaia €	234.986	277.566	274.646
Valore Aggiunto	migliaia €	67.531	78.395	90.626
Margine operativo lordo [Ebitda]	migliaia €	14.710	29.247	43.808
PERFORMANCE AMBIENTALE				
Consumo totale e specifico di energia				
Consumo totale di energia	GJ/anno	12.209.227	13.819.652	13.162.651
Energia termica totale	GJ/anno	10.682.348	12.074.597	11.464.168
Energia termica specifica	GJ/ton clinker prodotto	3,64	3,64	3,57
Energia elettrica totale	GJ/anno	1.526.878	1.745.055	1.698.483
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento prodotto	0,48	0,43	0,43
Recupero di rifiuti nel processo produttivo				
Recupero di rifiuti come materia rispetto al quantitativo totale di materie impiegate	%	5,7	7,3	6,1
Recupero di rifiuti come combustibile rispetto al quantitativo totale di combustibili impiegati	%	13,9	14,6	10,6
Emissioni in atmosfera				
Totale emissioni dirette di CO ₂ (Scope 1)	ton/anno	2.461.381	2.819.183	2.645.779
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /ton clinker prodotto	838,1	938,5	825,8
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	19,4	27,0	17,7
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	6,6	8,1	5,5
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	160,9	123,3	133,4
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	54,8	37,3	41,6
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	3.499	3.855	3.852
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	1.191	1.165	1.202

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
Investimenti ambientali				
Investimenti per la protezione dell'ambiente	migliaia €	7.670	7.894	5.554
Spese e investimenti per il monitoraggio ambientale	migliaia €	825	840	740
Gestione aree estrattive				
Superficie totale di terreno autorizzata	Ha	1.263	1.398	1.398
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	14,2	15,6	15,2
Superficie totale di terreno recuperato o in fase di recupero ambientale	%	11,6	15,3	15,8
PERFORMANCE SOCIALE				
Personale				
Totale personale di Colacem	n. totale di cui	868	921	918
	n. uomini	832	884	879
	n. donne	36	37	39
Salute e sicurezza dei lavoratori				
Infortuni - indice di frequenza	infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate	4,16	10,29	15,32
Infortuni - indice di gravità	giornate perse per ore lavorate, moltiplicate per 1000	0,23	0,42	0,45
Ore di formazione				
Totale ore formazione in Colacem	n. ore	9.487	8.024	7.831
Coinvolgimento stakeholder				
Visite presso stabilimenti	n. visitatori	1.932	4.474	350



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

102-14, 102-15

Siamo giunti alla 14^a edizione del Rapporto di Sostenibilità a resoconto di un anno molto particolare per Colacem, per una molteplicità di fattori. Se il 2020 è stato per il mondo l'anno della pandemia da Covid-19, per il nostro Gruppo industriale, ma soprattutto per noi, è stato pure un anno funesto, che ha visto la scomparsa di due dei nostri fratelli. Ad aprile, Giovanni, il Presidente, che in Colacem rappresentava l'anima commerciale, per la sua empatia e capacità di tessere relazioni, nonché importante riferimento di unione e compattezza. A novembre, Franco, che incarnava lo spirito innovatore dell'azienda, avendo intuito in anni lontani quanto la competitività dell'industria fosse legata ai temi della tecnologia, della sostenibilità e della compatibilità ambientale. Insieme a Giovanni e Franco abbiamo saputo trasformare l'azienda da piccola realtà di Gubbio a importante player dell'industria nazionale e poi internazionale. La loro lezione di vita, i loro valori e l'attitudine a saper cogliere i cambiamenti rimarranno patrimonio di tutta l'azienda. E mai come oggi la capacità di guardare lontano è fondamentale per affrontare le sfide del futuro.

Il cambiamento è ormai sotto gli occhi di tutti: le linee guida della transizione energetica che l'Europa ha definito chiedono al settore del cemento di avviare immediatamente piani di trasformazione del mix energetico funzionale alla produzione, ponendolo in prima linea nell'individuare nuove soluzioni.

Abbiamo poco tempo per cogliere l'obiettivo indicato della decarbonizzazione al 2050 e Colacem è impegnata in questo con tutte le sue energie. Facciamo affidamento, come sempre, sul nostro DNA. L'attenzione a fare le cose per bene, nel rispetto delle regole, la cura per il territorio e le comunità, lo sviluppo tecnologico volto a preservare lavoro e ambiente, la ricerca e l'innovazione. È per noi naturale, dunque, lavorare per allinearci sulla strada della transizione ecologica, seguendo la stella polare dei nostri valori.

La compagine familiare cui fa capo il Gruppo, la linea manageriale che ne esprime l'azione, l'intera organizzazione hanno lavorato in efficiente sinergia per ottenere gli importanti risultati che riportiamo in questa sede.

Nel 2020 Colacem è così riuscita a consolidare la propria posizione realizzando un fatturato complessivo di circa 275 milioni, solo dell'1% inferiore rispetto al 2019, nonostante il Covid-19. Come negli anni precedenti, l'azienda ha continuato a investire per ridurre le emissioni climalteranti, garantendo contestualmente luoghi di lavoro sicuri e contribuendo allo sviluppo dei territori in cui opera.

Soltanto lo scorso anno, Colacem ha investito oltre 6 milioni di euro per la protezione dell'ambiente e per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera, facendo così salire a oltre 23 milioni di euro il totale delle spese sostenute nel triennio 2018-2020. La lotta ai cambiamenti climatici è una delle priorità che anche nel 2020 ha visto il maggiore impegno dell'azienda, attraverso il miglioramento degli impianti con sistemi di recupero di calore e l'ottimizzazione delle fonti energetiche, con significative riduzioni delle emissioni di CO₂.

Colacem ha proseguito sulla strada della crescita e dello sviluppo, promuovendo nel contempo il benessere economico e sociale: un'azienda forte che intrattiene rapporti commerciali con oltre 2.600 imprese in tutta Italia e destina ai fornitori locali il 42% della spesa totale per forniture.

L'emergenza Covid ha dimostrato come il settore cemento resti un presidio strategico della produzione industriale italiana, un asset che ha contribuito a tenere in piedi il tessuto economico del Paese, nel momento in cui settori notoriamente più fragili sono rimasti fermi per mesi.

Una vera e propria filiera che "resiste" grazie all'impegno di persone serie e competenti che lavorano nella comunità per la comunità.

L'impegno Colacem per la trasparenza della propria azione è tutto in questa edizione del Rapporto di Sostenibilità che, mai come oggi, significa valore economico, ambientale, sociale.



Il Presidente
Pasquale Colaiacovo



L'Amministratore Delegato
Carlo Colaiacovo

Il Presidente
Pasquale Colaiacovo

L'Amministratore Delegato
Carlo Colaiacovo



circa

8.000

clienti nel
settore del
cemento

circa

2.600

fornitori

oltre

800.000

euro di
contributi per
il sociale

1.1 L'IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ



Colacem è una delle aziende più giovani tra i produttori di cemento in Italia, tuttavia si è attestata ormai da tempo come terza società nel mercato italiano e prima nell'export.

Per buona parte, i fattori che hanno permesso una così rapida crescita sono riconducibili alla propria vision da sempre orientata alla sostenibilità.

In un settore industriale che muove grandi volumi, con una forte incidenza dei costi energetici, è risultato un fattore di successo la disponibilità di stabilimenti estremamente efficienti, capaci di ridurre al massimo gli sprechi di combustibili e di materie prime.

Tutto ciò grazie alla volontà di puntare da sempre sulle migliori tecnologie disponibili e sul continuo ammodernamento degli impianti, che oggi possono essere considerati tra i più avanzati in Europa.

L'attenzione all'ambiente quindi, che negli anni '60 poteva sembrare una visione futuristica del fare industria e che attualmente è una prerogativa essenziale per la "sopravvivenza" di ogni azienda, è risultata la chiave che ha permesso a Colacem di affermarsi come leader nel panorama nazionale e internazionale.

Perché, oggi più che mai, sostenibilità è sinonimo di competitività.

1.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ

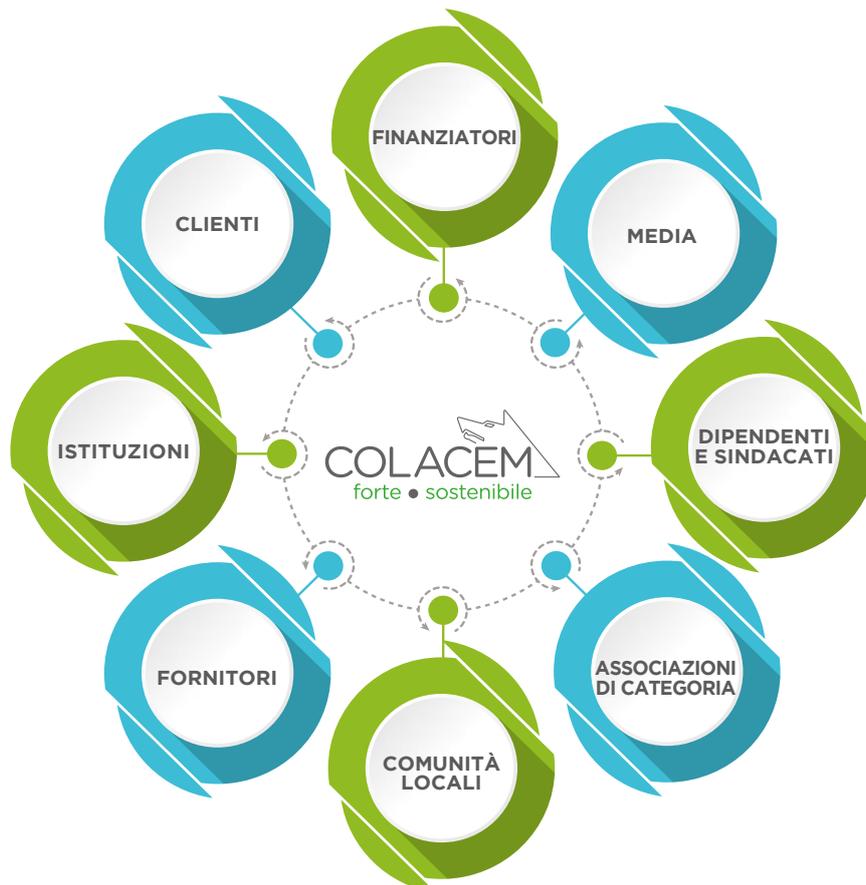
102-12, 102-13

Oggi è sempre più importante interagire con le comunità locali comunicando con chiarezza e trasparenza ciò che si fa. Queste hanno il diritto e il dovere di informarsi su dati, numeri, impatti ed attività preventive messe in atto dalle industrie che insistono sui propri territori.

Il Rapporto che Colacem redige annualmente dal 2008 secondo le Linee Guida del GRI (Global Reporting Initiative), standard riconosciuto a livello internazionale, rappresenta una fonte trasparente e dettagliata di come l'azienda fa industria. Da alcuni anni, per contribuire a dare un'idea più completa dell'approccio industriale dell'azienda e del Gruppo Financo di cui fa parte, nei vari capitoli sono riportati dei **focus sulle società estere del Gruppo che producono cemento**. Da quest'anno la stessa **Colabeton S.p.A.** uscirà in autonomia con il suo primo Rapporto di Sostenibilità. L'obiettivo di comunicare con trasparenza il proprio approccio alla sostenibilità è perseguito da Colacem con tutti gli strumenti oggi possibili. Dalle pubblicazioni istituzionali o di marketing al sito web, dai Social Network alle visite in stabilimento. Oltre alla costante collaborazione con le Università, finalizzata a un reciproco scambio di conoscenze, Colacem dà grande importanza alle comunità locali, con cui mantiene un dialogo aperto e trasparente, per crescere insieme in modo equilibrato e armonico. È per tale finalità che dal 2018 sono stati organizzati vari Open Day nelle cementerie, cioè giornate in cui l'azienda ha aperto le porte alla popolazione (istituzioni, associazioni, famiglie e cittadini), mostrando come viene prodotto il cemento, rispondendo a domande e chiarendo dubbi, in modo da favorire la diffusione della "cultura sostenibile". Tale progetto di comunicazione ha subito purtroppo un brusco stop a causa delle restrizioni per arginare la pandemia da Covid-19.

Inoltre, dal 2013 l'azienda contribuisce alla redazione del Rapporto di Sostenibilità AITEC, associazione storica dei produttori di cemento in Italia.

[IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER DI COLACEM]



1.3 ANALISI DI MATERIALITÀ: COSA INTERESSA AI NOSTRI STAKEHOLDER?

102-40, 102-43, 102-46



La volontà di soddisfare al meglio i **bisogni dei propri Stakeholder** è un obiettivo primario per l'azienda, che non può prescindere da un'analisi di materialità su quali siano i temi che effettivamente interessano ai propri interlocutori e dei quali il Rapporto di Sostenibilità dovrebbe trattare. Secondo gli standard GRI, l'analisi di materialità è il processo fondamentale per l'identificazione delle tematiche che riflettono l'impatto economico, ambientale e sociale significativo dell'organizzazione o che influenzano in modo profondo le valutazioni e le decisioni dei suoi principali Stakeholder. In questo momento storico caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, Colacem ha ritenuto ancor più fondamentale mantenere un dialogo costante con i propri Stakeholder (sia interni, sia esterni) in modo da riuscire ad individuare le proprie priorità future alla luce del nuovo contesto e della sua rapida e costante evoluzione.

Attraverso questa analisi è possibile verificare il livello di "allineamento" o "disallineamento" tra **rilevanza interna e aspettative esterne** sulle varie tematiche aziendali, in modo da poterne tenere conto per l'individuazione delle attività di sostenibilità per il futuro, non solo in termini di rendicontazione, ma di strategia e azioni vere e proprie.

Nel corso del 2020 è stata quindi aggiornata la matrice di materialità, ossia la rappresentazione degli aspetti più rilevanti (tematiche materiali) per il Gruppo e i suoi Stakeholder.

Per definire le tematiche materiali sono stati analizzati i principali trend, e i benchmark di settore, gli indicatori del Global Reporting Initiative (GRI) e le tematiche già trattate da Colacem nelle rendicontazioni precedenti. Al termine di questo processo è emerso un panel di tematiche potenzialmente rilevanti che è stato sottoposto alla valutazione degli Stakeholder e del Top Management tramite questionario online.

I temi risultati più rilevanti per i nostri Stakeholder sono riportati nella tabella a pagina seguente:

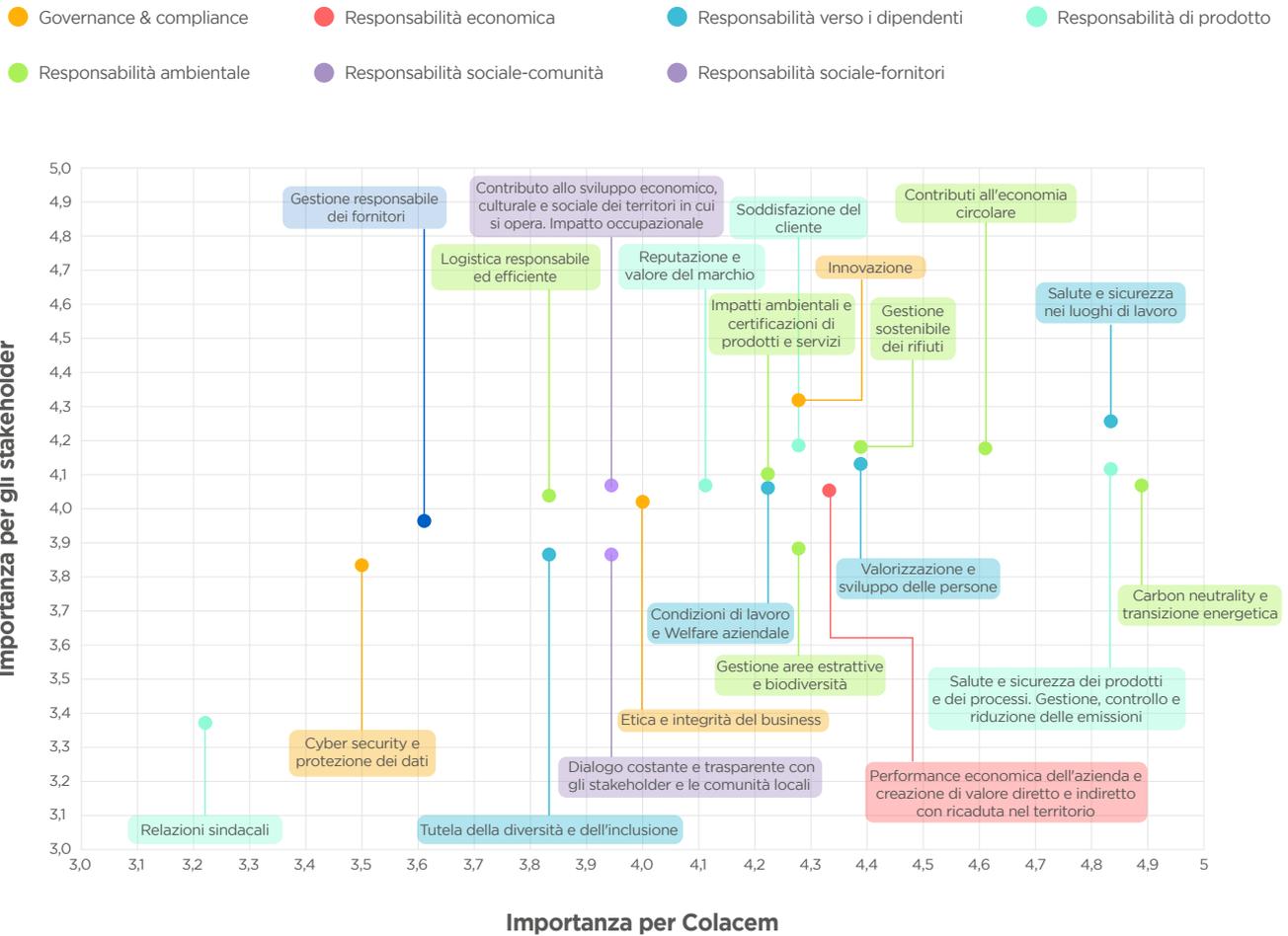
TEMI MATERIALI	TOPIC GRI	PERIMETRO D'IMPATTO	TIPOLOGIA D'IMPATTO
Performance economica dell'azienda e creazione di valore diretto e indiretto, con ricaduta nel territorio	GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Carbon neutrality e transizione energetica	GRI 302: ENERGIA GRI 305: EMISSIONI	Colacem S.p.A., fornitori e partner commerciali	Causato dalla Società e direttamente connesso alle sue attività
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	GRI 403: SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	Colacem S.p.A., collaboratori Esterni*	Causato dalla Società
Gestione sostenibile dei rifiuti	GRI 306: SCARICHI E RIFIUTI	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Contributo all'economia circolare Gestione aree estrattive e biodiversità	GRI 301: MATERIALI GRI 304: BIODIVERSITÀ	Colacem S.p.A., fornitori e partner commerciali	Causato dalla Società e direttamente connesso alle sue attività
Dialogo costante e trasparente con gli Stakeholder e le comunità locali	GRI 413: COMUNITÀ	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Salute e sicurezza dei prodotti e dei processi. Gestione, controllo e riduzione delle emissioni	GRI 305: EMISSIONI GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Impatti ambientali e certificazioni di prodotti e servizi	GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Logistica responsabile ed efficiente	n.a.	Colacem S.p.A., fornitori e partner commerciali	Causato dalla Società e direttamente connesso alle sue attività
Valorizzazione e sviluppo delle persone Tutela della diversità e dell'inclusione Condizioni di lavoro e Welfare aziendale Relazioni sindacali	GRI 404: FORMAZIONE E SVILUPPO 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ G4-MM4: MECCANISMI DI RECLAMO SULLE POLITICHE E CONDIZIONI DI LAVORO	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Contributo allo sviluppo economico, culturale e sociale dei territori in cui si opera Impatto occupazionale	GRI 401: OCCUPAZIONE	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Innovazione	n.a.	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Cyber security e protezione dei dati	n.a.	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Reputazione e valore del marchio	n.a.	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Soddisfazione del cliente	n.a.	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Etica e integrità del business	GRI 205: ANTI-CORRUZIONE GRI 206: COMPORTAMENTI ANTI-COMPETITIVI GRI 419: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Gestione responsabile dei fornitori	GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	Colacem S.p.A., fornitori e partner commerciali	Causato dalla Società e direttamente connesso alle sue attività

* Colacem S.p.A. approfondirà l'analisi rispetto alla significatività degli altri lavoratori non dipendenti, al fine di valutare la necessità di raccogliere i dati presso i datori di lavoro dei collaboratori esterni e i fornitori che operano presso i siti della Società e/o sotto il controllo della Società, valutando la qualità e l'accuratezza di tali dati su cui non esercita un controllo diretto.

Successivamente si è proceduto alla **mappatura degli Stakeholder**, a capire cioè chi sono i vari portatori di interesse che operano attorno a Colacem. Tra questi figurano i Clienti, i Fornitori, i Finanziatori, le Associazioni di settore, i Dipendenti e le Associazioni sindacali che li rappresentano, le Istituzioni pubbliche e private, i Media e le Comunità locali comunemente intese, oltre che nelle varie forme associative in cui esse sono rappresentate.

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI DIALOGO E COINVOLGIMENTO
Clienti	Visite commerciali, newsletter, sito web, social network, fiere ed eventi, visite in stabilimento, brochure
Fornitori	Visite commerciali, sito web, social network, fiere ed eventi, brochure
Finanziatori	In azienda, in quanto costantemente presenti
Associazioni di settore	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
Dipendenti	Incontri diretti, intranet, convention aziendali, open day, progetti interaziendali, sessioni formative, social network
Associazioni sindacali	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
Istituzioni pubbliche e private	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, pubblicazioni varie, visite in stabilimento
Media	Comunicati stampa, conferenze stampa, sito web, social network, pubblicazioni varie
Comunità locali	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, progetti sociali, visite in stabilimento, pubblicazioni varie

Nel corso del processo di coinvolgimento degli Stakeholder esterni sono stati raccolti oltre 40 questionari, compilati da campione rappresentativo composto dalle seguenti categorie: clienti, fornitori, dipendenti, soci/titolare, comunità locale, Istituzione o ente pubblico. Contemporaneamente sono stati raccolti anche circa 20 questionari compilati dal Top Management aziendale. Il risultato finale si riflette nella matrice seguente, che permette di rappresentare visivamente le aspettative degli Stakeholder in relazione alle priorità della Società.



A conferma dei risultati emersi nell'indagine svolta lo scorso anno con oltre 400 dipendenti, il tema della **Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro** è risultato al primo posto. Si tratta di un tema molto sentito anche dall'azienda per il quale si sta investendo tempo e risorse, soprattutto in termini di formazione. Anche i temi riguardanti l'ambiente, quali la **Salute e sicurezza dei prodotti e dei processi**, così come la **Gestione e riduzione delle emissioni**, l'**Economia circolare** e la **Gestione sostenibile dei rifiuti**, sono risultati di primaria importanza sia per l'azienda che per gli Stakeholder. Il tema della **Carbon Neutrality e transizione energetica** è particolarmente sentito prevalentemente dall'azienda, probabilmente anche per l'aspetto molto tecnico che lo caratterizza. Il primo tema non ambientale che risulta è la **Valorizzazione e sviluppo delle persone**, seguito dalla **Performance economica dell'azienda**, ma è chiaro come salute e ambiente prevalgano sugli altri temi, seppur importanti. Scarsa importanza si dà alle **Relazioni sindacali** e questo conferma anche l'esito del precedente questionario.

1.4 I RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

413-1, G4-MM10

Colacem è da sempre molto attenta ai rapporti con le comunità locali, consapevole del fatto che la propria attività è parte integrante dei territori in cui sono presenti gli stabilimenti, anche per la peculiarità degli stessi di non essere ricollocabili altrove.

La presenza dell'azienda intende essere non soltanto foriera di benefici in termini economici ed occupazionali, ma anche di progresso culturale e sociale.

Una presenza di qualità, che ha contribuito più volte a realizzare progetti ed iniziative culturali, religiose, sociali, sportive e ambientali, ogniquale volta questi siano stati in linea con le aspettative della popolazione e coerenti con la vision aziendale.

La consapevolezza di avere stabilimenti tecnologicamente all'avanguardia è la forza dell'azienda. **Gli stabilimenti Colacem sono fabbriche a elevato contenuto tecnologico, continuamente ammodernate, al fine di produrre cemento nella massima sicurezza e con il minor impatto ambientale.** È per questo che l'azienda è orgogliosa di renderli disponibili a chiunque abbia interesse a visitarli, sia coloro che intendano approfondire le proprie conoscenze tecniche, sia coloro che vogliono essere semplicemente rassicurati sulle modalità con cui vengono ridotti al minimo gli impatti ambientali.

Da diversi anni l'azienda è presente anche sui maggiori Social Network (profili ufficiali su Facebook, Twitter, LinkedIn, Youtube e Instagram) a ulteriore dimostrazione di apertura e trasparenza verso tutti. Attraverso questi strumenti è possibile informare velocemente e frequentemente gli Stakeholder, sia sui progetti e attività aziendali, sia sul mondo delle costruzioni in generale. Dal 2018 i rapporti con le comunità locali sono stati intensificati organizzando Open Day presso le varie cementerie italiane. Nel 2020, tuttavia, a causa della pandemia da Covid-19, non è stato possibile organizzare tali eventi che in passato avevano coinvolto migliaia di visitatori, ma solo uno presso lo stabilimento di Gubbio a luglio, seppur in forma molto limitata. È questo il motivo per cui anche il numero dei visitatori si è notevolmente ridotto nell'anno di riferimento.

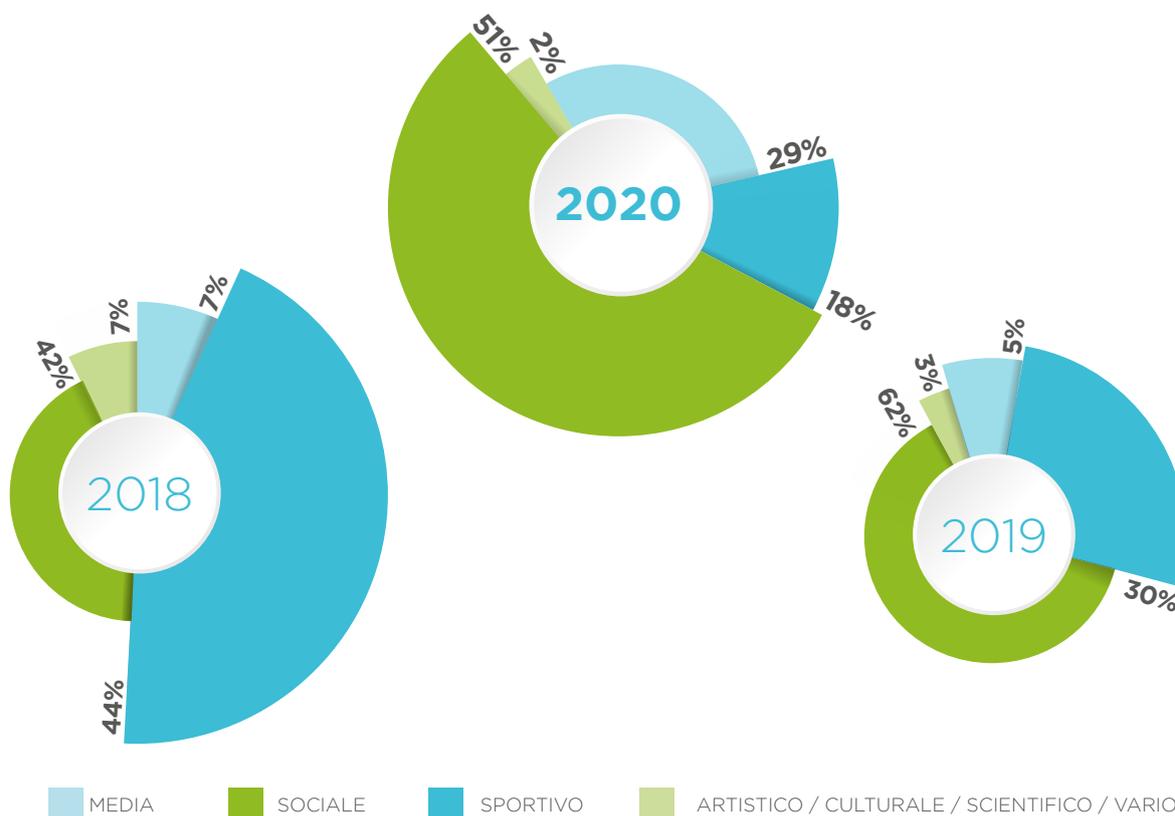
[VISITE PRESSO GLI STABILIMENTI COLACEM]



1.5 LE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

413-1

[INTERVENTI COLACEM
PER IL SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI]



[INVESTIMENTI IN EURO]



Nel 2020 l'ammontare distribuito è aumentato di circa 300.000 euro rispetto al 2019, in virtù di alcuni importanti interventi in campo sociale, in special modo per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Colacem, da tempo, ha attuato una scelta strategica di comunicazione che predilige **collaborazioni mirate sui temi della sostenibilità, della crescita economica e socio-culturale del territorio e della sua popolazione.**

Questo è il filo conduttore che lega tutti i progetti ai quali l'azienda ha contribuito nel corso del 2020 nei territori in cui operano i propri stabilimenti.

Sono ormai un punto fermo di contatto con il mondo della cultura e della formazione i seminari che **Colacem tiene presso Istituti scolastici, Università e Istituzioni**, anche se questi eventi nel corso del 2020 sono stati necessariamente sospesi.



Pieve di Socana nel Casentino (AR)

Sempre attiva da anni la collaborazione con la Protezione Civile nei vari territori in cui operano i vari stabilimenti, in particolar modo, nell'anno di rendicontazione, alle sezioni di Caravate e Gubbio, a cui sono stati destinati contributi per nuove divise ed altre attività.

Presso il comune di Castel Focognano (AR), Colacem ha contribuito alla realizzazione e alla manutenzione di alcune aree ricreative e di svago. Tra queste l'area archeologica etrusca a Socana, con la sua Pieve, importante testimonianza storica che dispone anche di un parco giochi per i più piccoli.



Il Velo Club Gubbio in una gara ad Acquasparta (TR)

COLACEM DONA RISORSE PER L'ACQUISTO DI APPARECCHIATURE PER TERAPIA INTENSIVA AGLI OSPEDALI DEI TERRITORI IN CUI OPERA

Nel marzo 2020, nel momento di massima emergenza per il diffondersi del coronavirus, Colacem ha voluto dare il proprio concreto contributo al sistema sanitario dei territori in cui operano i propri stabilimenti.

L'azienda ha finanziato l'acquisto di apparecchiature per la terapia intensiva dei poli ospedalieri che sono riferimento per le comunità di Gubbio e Spoleto (PG), Caravate (VA), Rassina (AR), Sesto Campano (IS), Maddaloni (CE), Galatina (LE) e Ragusa.

In particolare ventilatori polmonari ed ecografi per la diagnosi precoce di polmoniti virali.



GUBBIO: OPEN DAY SUL PROCESSO PRODUTTIVO E SUI CSS

Si è svolto sabato 18 luglio 2020, presso lo stabilimento di Ghigiano di Gubbio, un Open Day sul processo produttivo e sull'utilizzo dei CSS in parziale sostituzione dell'attuale combustibile fossile.

Si è trattato di una visita guidata in cemeniteria, finalizzata all'approfondimento scientifico e rivolta a tutti coloro che volevano conoscere da vicino come si produce il cemento, quali sono i controlli qualitativi e ambientali a cui esso è sottoposto, toccare con mano i CSS e sapere cosa comporta il loro utilizzo sia in termini produttivi che di quantità e qualità delle emissioni.

L'azienda ha ritenuto opportuno organizzare questo evento, seppur con le difficoltà e le limitazioni legate al Covid-19, per rispondere con la trasparenza e l'apertura al dialogo nei confronti di tutta la popolazione, nella certezza che solo attraverso un dibattito serio, laico, basato su ragione e scienza, rispettoso di tutte le parti coinvolte, sarà possibile affrontare la questione CSS con maggior consapevolezza. A Gubbio così come in ogni parte d'Italia.

CSS COSA SONO

**GIORNATA DI APPROFONDIMENTO SCIENTIFICO
SULL'UTILIZZO DEI CSS NELLE CEMENTERIE**

**Stabilimento di Ghigiano di Gubbio,
sabato 18 luglio 2020, dalle 9 alle 12**

Ti aspettiamo!



- > Come vengono prodotti i CSS? Come si produce il cemento?
- > Cambierà la qualità dell'aria sostituendo parzialmente il pet-coke con i CSS?
- > Perché la nuova normativa Europea incentiva l'utilizzo dei CSS?
- > Che controlli vengono effettuati e da chi?

Per le normative vigenti in materia di sicurezza da contagio da Covid-19, è obbligatoria la prenotazione.
CONTATTI: Telefono e Whatsapp **334 6404731** - info@colacem.it

COLACEM
forte • sostenibile

CEMENTO E CALCESTRUZZO A COSA SERVONO?

Nei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, le **infrastrutture** emergono come fondamentali per il **progresso** e per lo **sviluppo economico**, per la diffusione della **cultura** e per la **qualità della vita** in generale. Senza infrastrutture, ci sono fame, malattie e povertà. Le infrastrutture si realizzano con il **cemento**.

Tutto sta a usarlo con responsabilità. **Abitazioni, scuole, ospedali, uffici, fabbriche, strade, ferrovie, gallerie, ponti, dighe** e tanto altro sono possibili solo grazie al cemento.

Rigenerazione urbana, messa in sicurezza del territorio e prevenzione antisismica sono le sfide del futuro per **uno sviluppo intelligente delle città**, in cui il cemento continuerà a essere protagonista.



1.6

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

LEGENDA

	NUOVO OBIETTIVO		OBIETTIVO IN LINEA		OBIETTIVO NON IN LINEA
---	------------------------	---	---------------------------	---	-------------------------------

1.6.1 > SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Energia / Rifiuti	Estensione dell'utilizzo di CSS come combustibile alternativo agli stabilimenti di Galatina, Ragusa e Gubbio. Incremento quantitativo annuo di CSS da utilizzare presso lo stabilimento di Rassina.		Mentre in Europa l'utilizzo di CSS è una pratica virtuosa, in Italia persistono grandi difficoltà socio-politiche e normative a metterla in atto. Nel 2020 è ancora in corso la pratica di VIA per l'incremento dell'utilizzo di CSS per lo stabilimento di Rassina, e l'autorizzazione all'utilizzo di CSS per lo stabilimento di Ragusa. E' in corso inoltre la pratica di verifica di assoggettabilità a VIA per l'utilizzo di CSS nello stabilimento di Gubbio.
Consumi energetici	Installazione in tutti gli stabilimenti di una rete di contatori elettronici collegati attraverso un PLC, in grado di fornire un efficiente sistema di monitoraggio, storicizzazione ed elaborazione dei consumi elettrici.		Nel 2020 è entrato in funzione il sistema di monitoraggio dello stabilimento di Ragusa, è in fase di installazione quello di Galatina.
Consumi energetici	Studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema WHR (Waste Heat Recovery System) presso lo stabilimento di Sesto Campano, con il quale si potrà recuperare il calore in esubero della linea di cottura per la produzione di energia elettrica per autoconsumo. Il sistema prevede di utilizzare il calore in esubero conferendolo a un innovativo sistema a turbina di tipo ORC (Organic Rankin Cycle) con il quale si potranno produrre da 2 a 3 MW elettrici. Progetto 2020-2022		Nuovo obiettivo
Consumi energetici	Riduzione dei consumi di energia in tutti gli stabilimenti, introducendo l'ottimizzazione delle regolazioni degli impianti di macinazione tramite algoritmi di controllo, con l'obiettivo di diminuire i consumi medi di energia elettrica dei reparti di macinazione di 1KWh/ton di cemento. Il progetto è proseguito con l'ottimizzazione degli impianti di macinazione farina.		Nel 2020 è stato ultimato il progetto di revamping dei sistemi di monitoraggio del rumore dei molini cotto 4 e cotto 5 dello stabilimento di Gubbio. Il progetto ha consentito di ottimizzare il processo di macinazione del cemento, garantendo una riduzione del consumo specifico elettrico, si sta valutando l'utilizzo anche sugli altri molini e cementerie del gruppo.
Consumi energetici / Riduzione emissioni	Installazione presso lo stabilimento di Sesto Campano di un sistema esperto per la conduzione automatica del forno di cottura e della griglia di raffreddamento. Il sistema software customizzato utilizza algoritmi di controllo predittivo avanzato che consentono di ottimizzare la conduzione della linea di cottura permettendo una riduzione del consumo specifico termico dell'ordine del 4-5%.		Nuovo obiettivo

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Riduzione emissioni	Trasformazione dell'elettrofiltro della linea di cottura di Sesto Campano in filtro ibrido. Tale trasformazione, migliorerà le già ottime prestazioni ambientali del sistema di filtrazione, garantendole anche nelle fasi di transitorio e disservizio elettrico.		Nuovo obiettivo
Gestione scarichi idrici	Progetto per la riorganizzazione del sistema di raccolta di acque meteoriche negli stabilimenti di Ragusa, Galatina, Rassina e Sesto Campano.		Nel 2020 è entrato in funzione il nuovo sistema di raccolta delle acque meteoriche dello stabilimento di Rassina.
Gestione sostenibile automezzi	Metanizzazione del parco automezzi aziendali: 2018: 23% 2019: 26% 2020: 30% L'obiettivo è stato rimodulato dopo il conseguimento dello stesso nel triennio precedente.		Il 2020 si è chiuso con una quota di auto alimentate a Metano-CNG del 34%. Le evoluzioni legate al Covid 19 hanno ostacolato il raggiungimento dell'obiettivo del 35%. Al contempo, la percentuale di auto elettriche o elettrificate è salita al 3,5%, quindi nel complesso si arriva al 37,5%.
Gestione sostenibile automezzi	Contenimento del livello medio di emissioni di CO ₂ della flotta aziendale secondo tali valori: Emissioni medie CO ₂ AUT g/Km < 120 Emissioni medie CO ₂ LCV g/Km < 170		Nel 2020 si sono avuti questi dati: • Emissioni medie CO ₂ AUT g/Km = 118 • Emissioni medie CO ₂ LCV g/Km = 151 Si noti il consolidamento del dato delle emissioni per le auto (118 gr CO ₂ come nel 2019) pur incrementando il perimetro con quelle di società come Ragusa Cementi, Maddaloni Cementi, Spoleto Cementi. Per gli LCV vi è stato un netto decremento delle emissioni a seguito della sostituzione di alcuni vecchi veicoli. Per il 2021 l'obiettivo è di ridurre ulteriormente le emissioni medie.
Gestione sostenibile automezzi	Introduzione alimentazione Elettrica/Plug In Nel parco automezzi aziendale con una percentuale superiore al 2%.		Obiettivo conseguito con una percentuale del 3,5%. Per il 2021 l'obiettivo è introdurre l'alimentazione Elettrica/Plug In con una percentuale superiore al 4%.
Gestione sostenibile autoveicoli industriali	Progressiva metanizzazione del parco autoveicoli industriali con l'acquisto di veicoli CNG/LNG, secondo la seguente tabella di marcia: 2018: 14% (18 su 125) 2019: 22% (26 su 120) 2020: 25% (30 su 120) 2021: 28% (34 su 120)		La controllata Tracem, a causa dell'emergenza da Covid-19, ha rallentato il processo di metanizzazione previsto, raggiungendo nel 2020 il 21% di mezzi alimentato a CNG/LNG. La metanizzazione delle flotte di Inba e Tmm è ostacolata dalla mancanza di una adeguata rete distributiva al sud. Tuttavia, il progetto prosegue secondo la seguente tabella di marcia: 2021: 23% (30 su 132) 2022: 29% (38 su 132) 2023: 34% (45 su 132)
Certificazioni di prodotto	Ottenimento per i propri cementi della certificazione EPD (Environmental Product Declaration) e successiva pubblicazione presso EPDITALY. Il progetto è iniziato nel corso del 2018 e avrà una durata quinquennale.		Nel corso del 2020 è andata a completamento l'LCA di tutti i cementi del gruppo non ancora certificati EPD. Si prevede l'ottenimento della certificazione EPD nel primo semestre 2021.
Digitalizzazione documenti destinati ai dipendenti	Eliminazione della stampa cartacea e dell'invio postale dei cedolini paga, attraverso la pubblicazione degli stessi in un'area riservata dell'intranet aziendale.		L'area riservata ai dipendenti è stata allargata anche a Domicem. Per il futuro ci si propone di allargare ulteriormente il servizio ad altre società estere del Gruppo.

1.6.2 > SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Sostenibilità economica dell'azienda	Ottimizzazione dei costi di distribuzione dei nostri prodotti e del livello di servizio alla clientela.		Nel 2020, a causa dell'emergenza Covid-19, numerose operazioni legate all'ottimizzazione della struttura logistica sono state rimandate al 2021.
Prodotti	Arricchimento della gamma prodotti in funzione delle sempre più specifiche esigenze dei cantieri pubblici e dell'export.		Sono in via di sperimentazione cementi alla loppa e a ridotto tenore di alcali. Il peso della normativa ETS rende di fatto quasi impossibile la prosecuzione di attività di esportazione via nave. L'obiettivo è sopperire anche alle difficoltà di reperimento di materie prime seconde. Altre novità vedranno la luce nell'anno 2021.
Prodotti	Monitoraggio e verifica dell'affidabilità dei dati di composizione degli alcali a livello di gruppo Colacem al fine di supportare al meglio le richieste di informazioni che provengono dai clienti in particolare relativamente alle forniture regolamentate da appalti pubblici"		Sono state definite centralmente le linee guida a cui dovranno attenersi i laboratori delle varie unità produttive. E' in corso il processo di progressivo adeguamento e nel corso del 2021 si completerà la fase di implementazione.
Prodotti / Comunicazione	Progetto ECO: riclassificazione della gamma cementi Italia in funzione delle nuove esigenze del mercato sia in termini di performance che di comunicazione della sostenibilità		Nuovo obiettivo
Customer satisfaction	Estensione del servizio extranet anche alle società controllate estere del cemento.		Il servizio è stato attivato per Colacem España. Possibile allargamento anche ad altre società del Gruppo.
Customer satisfaction	Progetto "Top service" per migliorare ulteriormente il livello di servizio alla clientela.		Sono state realizzati interventi tesi a misurare il tempo di attesa dei mezzi in cementeria. Altre azioni sono in programma per l'anno 2021.
Supply Chain	Analizzare opportunità di approvvigionamenti di materiali quali pozzolane e loppe allo scopo di produrre cementi con minor contenuto di clinker anche in relazione alle nuove normative europee sulle ETS. Valutare forniture strategiche di pozzolana ed eventuale acquisto di cave.		Nuovo obiettivo
Supply Chain / Ricerca e Sviluppo	Internalizzare la procedura di preparazione dei campioni al fine del miglior controllo possibile dei CSS acquistati. Installazione presso il Laboratorio Tecnologico Centrale di una linea di preparazione dei campioni per successivo invio a Laboratori Accreditati.		Nuovo obiettivo

1.6.3 > SOSTENIBILITÀ SOCIALE

AREA TEMATICA	OBBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Trasformazione digitale: Portale Fornitori	Rendere disponibile ai fornitori, attraverso un portale extranet, la documentazione di interesse in formato elettronico, il proprio scadenziario e altri servizi al fine di facilitare la comunicazione, liberando risorse per attività più strategiche. Sensibilizzare e selezionare i fornitori in base a principi etici condivisi ed elevati standard di sicurezza sul lavoro.		Il portale extranet è entrato in funzione a marzo 2020 e sono stati accreditati circa 220 fornitori. La gestione documentale è risultata meno onerosa e più puntuale, sia per l'azienda che per i fornitori. Per il 2021 si persegue un incremento dei fornitori accreditati e l'inclusione di altre funzioni aziendali nella gestione documentale tramite portale extranet.
Trasformazione digitale: collaborazione Stakeholder	Rendere disponibile agli Stakeholder il supporto tecnologico necessario per la condivisione delle informazioni e dei contatti interpersonali attraverso la possibilità di utilizzo di tecnologie dedicate quali videoconferenze, personal meeting, software di produttività condivisa.		Nel 2020 l'infrastruttura tecnologica è stata potenziata dal punto di vista delle prestazioni di connettività dei siti principali, delle dotazioni multimediali dei desktop e notebook utilizzate dai dipendenti ed un incremento della capacità tecnologica per poter consentire il lavoro da remoto ("telelavoro"). È stato affrontato inoltre un complesso processo di integrazione del sistema di telefonia aziendale con gli strumenti di video-collaborazione, al fine di permettere un utilizzo più proficuo degli strumenti tecnologici, supportato da un adeguato iter formativo. Per il 2021 si continueranno a perseguire gli stessi obiettivi, con una logica di "continuous improvement" ed allargamento della base di utilizzo di tali tecnologie.
Comunicazione / Formazione / Stakeholder interno	Sessione informativa ai dipendenti della sede centrale per spiegare le novità normative a livello europeo che impongono alle aziende del cemento di introdurre nel proprio ciclo produttivo i CSS e abbattere le emissioni di CO ₂ .		La sessione è stata effettuata in modalità online coinvolgendo tutti i dipendenti della sede centrale del gruppo. È stato un momento di approfondimento molto interessante grazie anche alle numerose richieste di chiarimento emerse.
Tutela della privacy / Formazione e Sviluppo	Formazione diretta all'individuazione dei comportamenti suggeriti dalla normativa GDPR e all'illustrazione delle specifiche policy.		Nuovo obiettivo
Risorse Umane / Selezione del personale	Potenziamento delle strutture tecniche mediante l'inserimento di giovani laureati in ambito tecnico-ingegneristico, con l'attivazione di percorsi interni di qualifica e alta formazione. Obiettivo pluriennale 2020-2022.		Nuovo obiettivo
Risorse Umane / Formazione e Sviluppo	Progetto Alternanza Scuola Lavoro e Stage di orientamento e formazione: percorsi di formazione e di tirocinio per lo sviluppo delle competenze professionali degli studenti della scuola superiore e universitari.		Nel corso del 2020 si è mantenuto l'impegno formativo aziendale nei confronti dell'alternanza scuola lavoro e stage curricolari, attivando percorsi in modalità smart-working, nel rispetto delle misure di prevenzione e contrasto Covid-19. Si ripropone l'obiettivo con modalità mista (presenza e smart-working) per il 2021.
Risorse Umane / Formazione e Sviluppo	Organizzazione di percorsi continui di aggiornamento professionale e manageriale ad hoc per direzioni aziendali.		Nel corso del 2020 si sono adeguate le modalità di fruizione dei corsi di formazione, nel rispetto delle misure di prevenzione e contrasto Covid-19, attivando percorsi formativi a distanza. Si ripropone l'obiettivo con modalità mista (presenza e smart-working) per il 2021.
Risorse Umane / Formazione e Sviluppo	Aggiornamento di un sistema di Performance Management per la Valutazione delle Competenze.		L'obiettivo è stato ridefinito in "Sistema di Performance Management per l'Evoluzione delle Competenze" che verrà sviluppato nel biennio 2021-2022.

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Stakeholder Engagement	Aggiornamento dell'analisi di materialità, con focus specifico sullo Stakeholder "Dipendenti"		Sono stati compilati 424 questionari da parte dei circa 830 dipendenti Colacem delle sedi italiane. Per il 2021 si propone di completare l'analisi estendendola a tutti gli altri Stakeholder.
Comunicazione	Organizzazione di una serie di Open Day presso i vari stabilimenti Colacem italiani. Giornate a porte aperte durante le quali i nostri Stakeholder potranno visitare e conoscere meglio l'impianto produttivo di una cementeria.		Purtroppo a causa della pandemia da Covid-19 non è stato possibile rispettare il programma prefissato. È stato organizzato solo un open day presso lo stabilimento di Gubbio in forma limitata viste le restrizioni sanitarie.
Comunicazione	Restyling di tutti i siti web delle società del core business del Gruppo (Colacem Italia, Cat, Colacem Albania, Colacem Spagna, Colacem Canada, Domicem, Colabeton, Tracem, Inba, Financo).		La realizzazione dei siti delle società controllate in Giamaica e Haiti è stata procrastinata al 2021 per motivi organizzativi.
Comunicazione	Restyling della Intranet aziendale, sia alla struttura informatica che ai contenuti, per coinvolgere ancor più lo Stakeholder interno, rendendola più fruibile, stimolando maggiormente l'interazione.		Nel corso del 2020 è stata effettuata un'analisi approfondita delle funzionalità necessarie alle esigenze degli utenti ed è stata successivamente impostata la struttura. La nuova piattaforma intranet sarà operativa nel 2021.
Comunicazione	Migliorare il posizionamento social sfruttando il canale Youtube, attraverso la realizzazione e valorizzazione dei video aziendali.		Con il supporto di un'agenzia di comunicazione digitale sono stati realizzati alcuni video vertenti sull'economia circolare e sulle principali fake news da sfatare, negative per la reputazione del settore cemento e calcestruzzo. La pubblicazione nei canali social è però stata rimandata al 2021.



2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE



12

stabilimenti

in **3**

continenti

3°

produttore
italiano di
cemento

1°

esportatore
italiano di
cemento

2.1 IL GRUPPO FINANCO E COLACEM S.P.A.

102-1, 102-3, 102-4

Colacem S.p.A. è la principale società del Gruppo Financo, holding delle famiglie Colaiacovo, con sede a Gubbio che occupa circa **2.000 dipendenti**.

Il core business **Financo** è rappresentato dalla produzione di cemento e di calcestruzzo. La holding ha consolidato la propria presenza anche in altri settori, portando avanti una politica di diversificazione delle attività controllate, tra cui: le società **Tracem** e **Inba**, attive nel settore dei trasporti; **Greenfin Energy**, nelle energie rinnovabili; **Santamonica**, proprietaria del circuito automobilistico "Misano World Circuit - Marco Simoncelli" di Misano Adriatico; il **Park Hotel Ai Cappuccini** di Gubbio; la tenuta di **Poggiovalle** a Città della Pieve. Il Gruppo è presente anche nel campo dei media con **Umbria Televisioni** e del brokeraggio assicurativo con **Grifo Insurance Brokers**.

Colacem S.p.A. è il terzo produttore italiano di cemento, con una produzione nazionale di cemento nel 2020 di circa **3,7 milioni di tonnellate**, includendo Maddaloni, Spoleto e Ragusa, stabilimenti italiani con diversa ragione sociale controllati da Colacem.

L'azienda è presente in Italia con **6 stabilimenti produttivi a ciclo completo**, **2 centri di macinazione**, **2 stabilimenti per la produzione di predosati**, **4 terminal portuali**, **3 depositi** e **la Direzione Generale** che si trova a Gubbio (PG).

COLACEM IN ITALIA



Stabilimenti a ciclo completo

- 1 Caravate VA
- 2 Rassina AR
- 3 Ghigiano di Gubbio PG
- 4 Sesto Campano IS
- 5 Galatina LE
- 6 Ragusa

Centri di macinazione

- 7 Spoleto PG
- 8 Maddaloni CE

Stabilimenti per predosati

- 9 Caravate VA
- 10 Salone di Roma

Terminal portuali

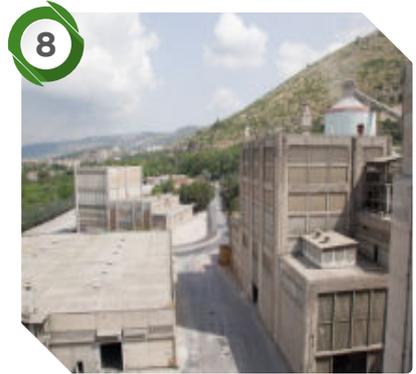
- 11 Malcontenta VE
- 12 Savona
- 13 Ravenna
- 14 Livorno

Depositi

- 15 Livorno
- 16 Lauriano TO
- 17 Albenga SV

Direzione Generale

- 18 Gubbio PG



COLACEM NEL MONDO

Colacem è, inoltre, presente anche a livello internazionale, con **4 stabilimenti** e **4 terminal portuali** in **3 continenti**.



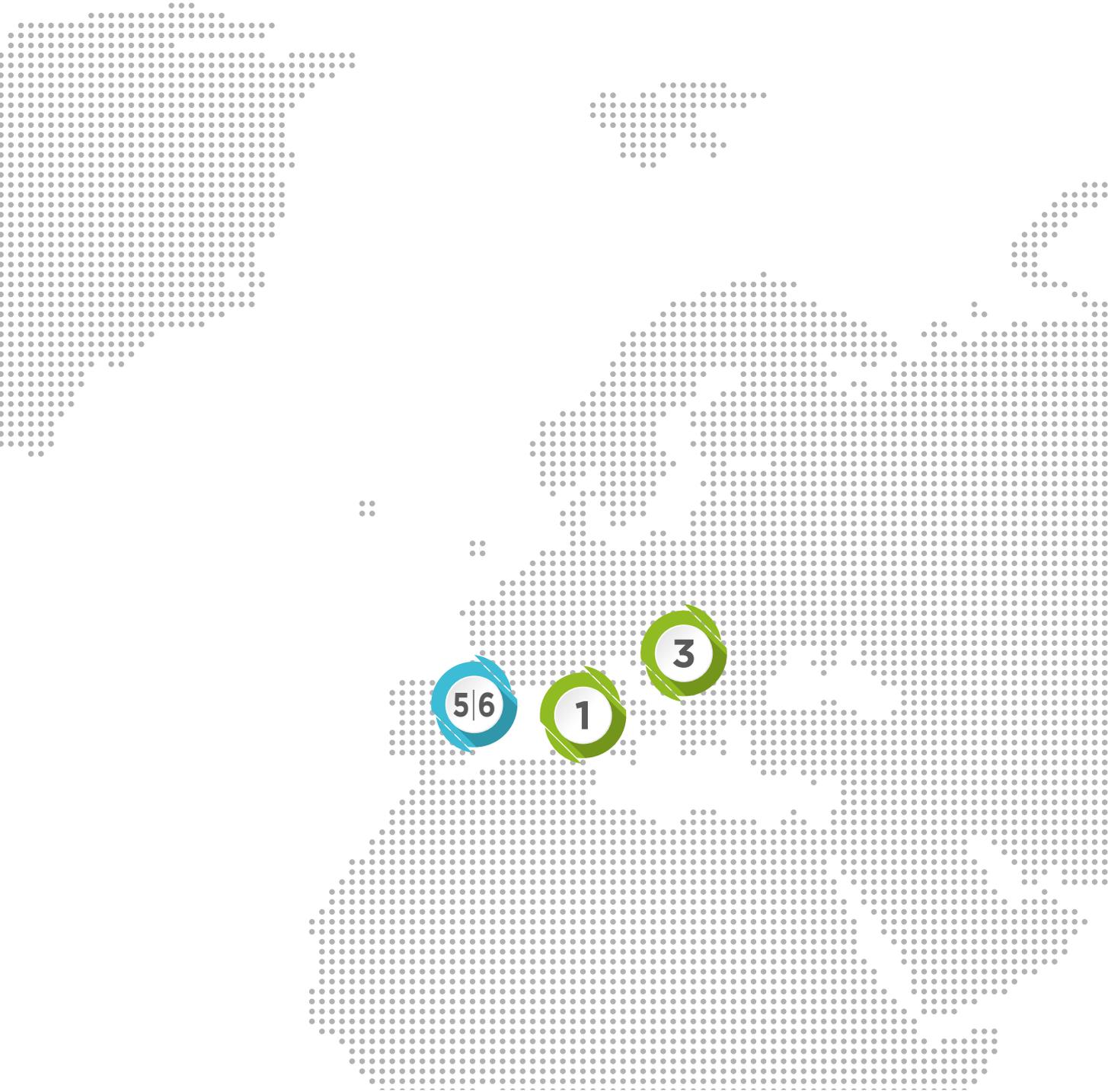
Stabilimenti produttivi

- 1 Tunisi (Tunisia)
- 2 Sabana Grande de Palenque (Repubblica Dominicana)
- 3 Balldre (Albania)
- 4 Lafito (Haiti)

Terminal portuali

- 5 Alicante (Spagna)
- 6 Cartagena (Spagna)
- 7 Kingston (Giamaica)
- 8 Lafito (Haiti)





LE AZIENDE DEL GRUPPO FINANCO



Gruppo
Financo

AL 31/12/2020



CEMENTO

Colacem
Calce e Cementi Lauriano
Maddaloni Cementi
Ragusa Cementi
Spoleto Cementi
Cementos Colacem España
Colacem Albania
CAT
Domicem
Buying House Cement
Citadelle United



CALCESTRUZZO

Colabeton
Luciani
Eurocava
Consorzio Stabile S. Francesco
Co. Riobeton
Cava di Cusago
Calcestruzzi Germaire
Calcestruzzi Lario 80
N.C.C.
Consorzio Vallemme



TRASPORTI

Tracem
Inba
Cat Transport
Trasporti Marittimi
del Mediterraneo



DIVERSIFICATI

Tourist
Poggiovalle
Santamonica
Umbria Televisioni
Grifo Insurance Brokers
Aermarche



2.2 LA CORPORATE GOVERNANCE DI COLACEM

102-18, 102-45

Colacem è una Società per Azioni, il cui intero capitale sociale pari a 100.000.000 euro è detenuto dalla **Financo S.r.l.**, holding che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti. Il sistema di corporate governance adottato da Colacem è ispirato ai più elevati standard di trasparenza e correttezza nella gestione dell'impresa e garantisce l'affidabilità della Società sui mercati nazionali e internazionali.

Un elemento che caratterizza tutti i processi decisionali e operativi di Colacem è l'approccio alla gestione dei rischi legati a tematiche di natura sociale e ambientale, oltre a quelli legati al rispetto della compliance normativa e dei principi e valori definiti dall'azienda.

In tal senso, Colacem si è dotata di:

- un **Modello Organizzativo** e un **Codice Etico** (disponibili sul sito web aziendale) nelle realtà italiane e di modelli e procedure interne da essi ispirati per le realtà estere, che rappresentano l'impegno di etica ed integrità nel business;
- **diverse certificazioni, in particolare ISO 9001 e ISO 14001**, e procedure interne per la gestione di tutti gli aspetti tecnico-gestionali legati a tematiche di qualità, ambiente, salute e sicurezza, e di continuità operativa.
- Tali aspetti sono parte integrante di un approccio di buona gestione aziendale e creazione di un business responsabile e sono considerati fondamentali per il raggiungimento di un vantaggio competitivo all'interno di mercati in cui l'attenzione verso le tematiche di sostenibilità cresce di anno in anno.



L'attuale sistema di governance di Colacem si compone dei seguenti organi sociali:

- **L'Assemblea dei Soci:** approva il bilancio e nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, i sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale determinandone i compensi.
- **Il Consiglio di Amministrazione, composto da otto membri: un Presidente, un Vice-Presidente, un Amministratore Delegato** a cui spetta la rappresentanza della società insieme al Presidente, **tre Amministratori Delegati con deleghe specifiche, due Consiglieri.** Il CdA è l'organo collegiale della società investito dei più ampi poteri per la gestione e amministrazione della stessa. Può compiere qualsiasi atto di ordinaria e straordinaria amministrazione, ha la facoltà di nominare al suo interno uno o più comitati e può eleggere uno o più amministratori delegati. La rappresentanza della società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2384 del Codice Civile, spetta disgiuntamente al Presidente e all' Amministratore Delegato. L'attuale CdA è composto interamente da membri della proprietà.



- **Il Comitato Esecutivo, composto da quattro membri:** nominato dal CdA, che ne fissa le attribuzioni e retribuzioni.
- **Il Collegio Sindacale:** è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa della società.
- **L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001:** composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri. A esso sono affidati il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello Organizzativo, che comprende anche il Codice Etico dell'Azienda.

Il Controllo legale dei conti è affidato a DELOITTE & TOUCHE S.p.A..

L'organo di governo della società è composto da **sei uomini** e **due donne**, solo un membro risulta nella fascia d'età da 30 a 50 anni.¹



¹ La governance riportata fa riferimento al rinnovo delle cariche avvenuto in data 1 luglio 2020.

2.3 MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE

102-6



Dopo anni di crisi che negli anni passati ha messo a dura prova la sostenibilità economica dell'azienda e del settore, era appena stata intrapresa una moderata ripartenza, quando il mondo è stato costretto ad affrontare una delle pandemie più devastanti della storia. Così, l'anno 2020 verrà ricordato come l'anno del **Covid-19** che nel Vecchio continente proprio in Italia ha avuto il suo epicentro iniziale.

Nonostante il **lockdown** deciso dal governo in data 9 marzo 2020 sia durato quasi due mesi, Colacem ha effettivamente interrotto le vendite per due giorni soltanto. Naturalmente, i volumi sono crollati in quel periodo, ma l'azienda ha cercato comunque di **continuare ad offrire il massimo del servizio a tutti i clienti**, sia italiani che esteri, facendo quanto nelle proprie possibilità per garantire le forniture consentite dai vari DPCM del Governo. Anche grazie a questa continuità a giugno 2020 il contesto commerciale si è di fatto completamente ristabilito ed ha cominciato a manifestare qualche segnale di **crescita**, confermato pienamente dal buon andamento dei mesi successivi.

Nel corso del 2020 si è proceduto con la **fusione per incorporazione** in Colacem della controllata **Calce e Cementi di Lauriano S.r.l.**, previo acquisto del restante 50% delle quote societarie. La fusione ha avuto efficacia dal 31 dicembre 2020, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2020.

Colacem, con circa **730.000 tonnellate** vendute, si conferma nel 2020 **primo esportatore italiano di cemento**.



Da sottolineare che questo risultato è raggiunto senza l'apporto dei mercati nord africani, i quali non sono più accessibili a causa **dell'elevato costo delle quote CO₂** per gli esportatori europei, meno competitivi rispetto ai concorrenti extra-ETS. Anzi, ora la dinamica paventata è proprio quella inversa, ossia si rischia di vedere i mercati ETS attaccati da importazioni di cemento o clinker prodotti in paesi non sottoposti ai vincoli delle nuove normative sulla CO₂ (vedi box a pag. 79). Le esportazioni di cemento rimangono comunque attive grazie ai **rapporti commerciali con Francia, Spagna, Svizzera, Malta e altri paesi minori**. A queste vanno sommate le circa **170.000 tonnellate di clinker** esportate dagli stabilimenti di Rassina (AR) e Gubbio (PG) per rifornire l'impianto di macinazione di Colacem Albania, anche se il già citato incremento dei prezzi della CO₂ sta mettendo a forte rischio la sostenibilità economica di questo rapporto commerciale. In tale mutevole quadro di riferimento, Colacem è inoltre continuamente impegnata a ottenere le **certificazioni, cogenti e volontarie**, al fine di dare valore aggiunto ai propri cementi e consentire una efficace penetrazione dei diversi mercati nei quali opera (**AW in Spagna, NF in Francia e Omologazione per Svizzera**).

Sempre più importanza sia in termini ambientali che commerciali stanno assumendo le certificazioni **EPD (Environmental Product Declaration)** dei cementi. Il progetto di certificazione, partito nel 2019 con lo stabilimento di Caravate, è stato ulteriormente implementato nel 2020 nello stabilimento di Sesto Campano ed avviato in tutti gli altri stabilimenti, con l'obiettivo di avere tutti i cementi italiani dotati di EPD entro il 2021.

In termini di **Customer Satisfaction**, oltre ad aver affinato le tecniche di raccolta ed analisi dei dati relativi alla valutazione dei clienti, sono stati ottimizzati i flussi operativi e la **modulistica di supporto** al fine di migliorare ulteriormente l'efficacia e la velocità di erogazione dei diversi servizi offerti. Le schede tecniche dei prodotti vengono revisionate non più semestralmente, ma ogni tre mesi e sono state arricchite di ulteriori dati ed informazioni tecniche quali il **contenuto di alcali** e l'eventuale **dichiarazione di alta resistenza ai solfati a.r.s.**, prevista dalla norma nazionale UNI 9156 richiamata in diversi capitolati. E' stata inoltre ulteriormente potenziata la struttura organizzativa dell'Assistenza Tecnica ai clienti.

Sempre per la questione legata alla CO₂, l'azienda è molto attiva nello sviluppo di cementi con minore fattore di emissione e a basso contenuto di clinker, oltre che di prodotti specifici in funzione delle esigenze del mercato. In particolare nel 2020 a Maddaloni (CE) è stato lanciato il **CEM IV/A (P) 42,5 N-SR**, a ridotto contenuti di alcali, per la fornitura dei cantieri della **tratta ferroviaria ad alta velocità Napoli-Bari**, infrastruttura strategica che prevede volumi di cemento molto importanti per la realizzazione di gallerie e altre opere ad essa strumentali. Sempre attiva la collaborazione con Colabeton, tesa al costante miglioramento del cemento in funzione della produzione di calcestruzzo.

È stata introdotta infatti una nuova metodologia di prova detta MBE (Mortier de Béton Équivalent) che consente di testare in maniera agevole e veloce su una "malta equivalente" il **comportamento dei cementi associandoli a varie combinazioni di additivi e aggregati**, al fine di poter prevenire e gestire potenziali problematiche applicative dei clienti. Si è concluso un progetto di collaborazione tecnica tra Colacem, Colabeton ed alcuni fornitori di additivi da calcestruzzo che ha consentito di individuare una soluzione tecnologica per prevenire o **contrastare eventuali problematiche estive dei calcestruzzi preconfezionati**, quali perdita di lavorabilità e riduzione delle resistenze meccaniche.

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo ha indirizzato i propri sforzi nella individuazione di soluzioni innovative per il miglioramento ed il controllo della qualità dei prodotti e per l'ottimizzazione dei processi produttivi, con il duplice obiettivo di ridurre sempre più gli impatti ambientali e contenere i costi di produzione.

Sulla base di questi valori sono state molteplici le iniziative che hanno visto coinvolta la Società anche nel corso del 2020, con la sezione Ricerca e Sviluppo fulcro delle varie attività.

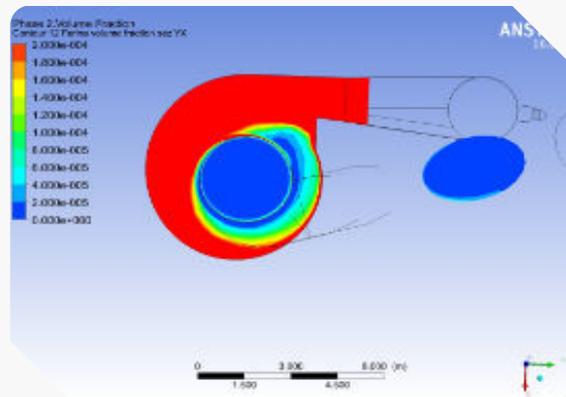
Tra le tante iniziative vogliamo segnalare la conclusione di un importante accordo di collaborazione con altre società, finalizzato allo studio preliminare delle possibilità di recupero di ceneri da incenerimento rifiuti nei processi produttivi del cemento e/o del calcestruzzo.

Si è invece conclusa la ricerca finanziata da UNICEMENTO per attività pre normative inerenti l'ampia problematica della RAS (reazione alcali silice degli aggregati). In questo ambito il Laboratorio Tecnologico Centrale ha contribuito analizzando numerosi aggregati e confezionando numerosi calcestruzzi sottoposti ai test di espansione presso l'Università di Roma. Attualmente i dossier sono stati trasferiti in UNI e nel corso del 2021 si prevede la pubblicazione di una norma specifica per la produzione di cementi resistenti alla reazione alcali silice. Diversi sono infine i progetti di ricerca interni autofinanziati sia per migliorare la qualità e le caratteristiche dei clinker e dei cementi del gruppo, sia per ottimizzare l'uso dei cementi nei calcestruzzi, soprattutto in condizioni ambientali particolarmente critiche, anche in collaborazione con i fornitori di additivi.

E' in corso un progetto di miglioramento della fase di campionamento e preparazione dei CSS da inviare a laboratori accreditati esterni per la caratterizzazione ai fini ETS. A tal fine è stata acquistata una linea di attrezzature specifiche installata presso il Laboratorio Tecnologico Centrale in grado di frantumare ed omogenizzare i campioni di CSS prima dell'invio al laboratorio.

Come detto, nel corso del 2020 è stato implementato il progetto di certificazione EPD dei cementi italiani e di alcuni calcestruzzi della consociata Colabeton.

Ha inoltre visto l'avvio nel corso del 2020 il progetto di Certificazione CSC, promosso a livello volontario dal GCCA (Global Cement and Concrete Association), che vedrà coinvolta in primis Colacem con lo stabilimento di Caravate e a seguire alcune centrali di calcestruzzo Colabeton. Il Rating CSC valuta gli aspetti virtuosi che l'azienda produttrice di calcestruzzo assume nell'ambito della sostenibilità ambientale e sociale, coinvolgendo l'intera filiera.



2.3.1 > I NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI

102-2

Colacem produce e commercializza cemento di diverse tipologie e resistenze, prodotti predosati per l'edilizia (già pronti per l'uso con la sola aggiunta di acqua) e leganti idraulici. Inoltre commercializza calce idrata.

Il cemento, da solo, rappresenta la quasi totalità del fatturato complessivo Colacem, evidenziando l'assoluta centralità di questo prodotto nel business aziendale.

> CEMENTI GRIGI

I cementi grigi rappresentano oltre il 90% del fatturato Colacem. Il cemento è il costituente fondamentale per la produzione di calcestruzzo, con cui vengono realizzate la maggior parte delle opere che ci circondano e che migliorano la qualità della nostra vita: case, scuole, ospedali, strade, ponti, gallerie e tanto altro ancora.



> PRONTI PRESTO

La gamma predosati Pronti Presto è costituita da malte, massetti e calcestruzzo pronti all'uso, in quanto il sacco contiene sia il legante che gli aggregati. Questi prodotti sono consigliati per intonaci interni ed esterni, murature strutturali, stuccature, rinzaffi, sottofondi, piani di posa per pavimenti. Particolarmente indicati per lavori nei centri storici, consentendo un risparmio di tempo e di materiali.



> CALCI IDRATE

Le calci idrate sono un prodotto utilizzato sin dall'antichità. Possono essere usate in settori che vanno dal più classico in edilizia a quello industriale, in agricoltura fino all'ecologia. In edilizia sono particolarmente indicate per realizzare intonaci e finiture, soprattutto per la traspirabilità..

**> SUPERPLAST**

Superplast è un legante idraulico per applicazioni non strutturali a base cementizia. Garantisce alle malte un alto livello di plasticità per le opere di allettamento e buona traspirabilità agli intonaci.



Tutti i cementi prodotti negli stabilimenti Colacem sono dotati del marchio CE di conformità alla norma europea EN 197-1 rilasciato da ITC-CNR. Il Marchio CE garantisce al consumatore che il prodotto soddisfa i requisiti essenziali stabiliti dal Regolamento UE 305/2011 e sia quindi idoneo a essere utilizzato nelle opere da costruzione.

Prerogativa fondamentale nel processo produttivo del cemento, è la numerosità, l'accuratezza e l'**efficacia dei controlli**. Questi vengono effettuati dalla fase di escavazione delle materie prime in miniera sino alla fase di commercializzazione e post-vendita. I controlli sono quindi sia di **natura interna** (in tutte le fasi del processo produttivo), sia **esterna da parte dell'ITC-CNR** che effettua test periodici a campione.

Oltre ai normali controlli su malta plastica previsti dalla normativa EN 197-1, i controlli delle performance si sono estesi anche al calcestruzzo. L'obiettivo è quello di fornire ai clienti cementi sempre più costanti e in linea con le esigenze di applicazione nel calcestruzzo.

Al di là delle caratteristiche tecniche, Colacem è molto attenta a quanto i propri prodotti impattino in termini di sostenibilità. Per questo, tra i vari aggiornamenti di gamma tesi a soddisfare al massimo le esigenze dei clienti, hanno sempre maggiore importanza i cementi che utilizzano materiali di riciclo. È questo il caso dei cementi pozzolanici realizzati a Caravate e Galatina con ceneri volanti (ottenute dalla combustione di carbone nelle centrali termoelettriche della zona) e quindi preservando l'ambiente da un ulteriore utilizzo di materie prime. Va detto, tuttavia, che attualmente le ceneri volanti sono sempre meno disponibili nel mercato, in quanto le centrali elettriche stanno riducendo di molto l'utilizzo del carbone come combustibile.

Colacem non ha avuto incidenti per mancato rispetto delle norme relative alla salute e sicurezza dei prodotti, non registrando di conseguenza sanzioni da parte degli organi di controllo. 416-2

Questo ulteriore elemento dimostra l'efficacia delle politiche messe in atto dalla società a tutela dei clienti e la loro corretta informazione in merito all'utilizzo dei prodotti.

2.3.2 > MATERIALI DI IMBALLAGGIO

102-9

I prodotti sono disponibili **sfusi** e in **sacchi da 25 kg**, sia per il mercato domestico che per l'esportazione. Dal punto di vista della composizione fisica, i sacchi distribuiti sono di tre tipologie: 1) due strati di carta; 2) due strati di carta più uno di cartene (strato di polietilene utile a preservare il prodotto dall'umidità); 3) polietilene (utilizzati per la gamma dei Pronti Presto). La **carta** con cui sono realizzati i sacchi proviene da foreste controllate, gestite in modo sostenibile e certificate secondo gli standard del Forest Stewardship Council (FSC).

Per quanto riguarda la copertura di **polietilene** dei sacchi, terminato il film, il tubo di cartone contenuto al suo interno viene raccolto anch'esso in modo differenziato per essere consegnato a terzi per il riciclaggio. I sacchi in polietilene vuoti dei prodotti Pronti Presto di solito sono utilizzati dai clienti per recuperare le macerie in caso di lavori di ristrutturazione (un uso del sacco particolarmente apprezzato).

I pallet in **legno** vengono riparati e riutilizzati; quelli non riparabili e recuperabili vengono raccolti in modo differenziato e inviati a terzi per il riciclaggio.

Nel corso del 2020 è entrata in vigore una nuova normativa in materia di etichettatura ambientale degli imballaggi, finalizzata a fornire indicazioni per lo smaltimento all'utilizzatore del packaging stesso, apponendo particolari simboli sia sui sacchi (in carta e polietilene), che nei pallet. La normativa è stata prorogata al 31 dicembre 2021, anche se in quasi tutti i sacchi Colacem è stato già apposto il simbolo con i codici alfanumerici dei materiali con cui questi sono costituiti.



2.3.3 > SERVIZI AL CLIENTE PER LA SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

416-2

Ai fini delle normative legate alla sicurezza del prodotto in materia di contenuto di cromo esavalente, su ogni imballo viene stampata la **data d'insaccamento e indicato lo stabilimento di produzione**. Per quanto riguarda il prodotto sfuso, le informazioni richieste sono riportate sul documento di trasporto. Ogni prodotto, sfuso o in sacchi, è dotato di **Scheda Tecnica** che ne riassume le caratteristiche principali. Molte informazioni tecniche e commerciali legate al prodotto sono inoltre disponibili nel sito web aziendale.

A garanzia della massima salvaguardia della salute, come previsto dalle norme vigenti, tutta la gamma è dotata di **Schede di Sicurezza** che indicano le corrette modalità di utilizzo dei prodotti, al fine di prevenire e/o intervenire in caso di incidente.

Tutti i leganti idraulici prodotti negli stabilimenti Colacem sono inoltre dotati di Documento di Valutazione ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE (allegato XVII, punto 47) e S.M.I., in ottemperanza delle recenti normative per la tutela degli utilizzatori di leganti idraulici contenenti **cromo esavalente**.

A fronte della entrata in vigore del Regolamento UE N. 305/2011, ogni prodotto Colacem dotato di marcatura CE è provvisto di **DoP "Declaration of Performance"**. Questo documento è l'assunzione di responsabilità da parte del produttore relativamente alle prestazioni del prodotto che immette sul mercato e alla sua conformità rispetto alla norma di riferimento. Esso viene messo a disposizione di tutti i clienti mediante pubblicazione sul sito Internet di Colacem o invio, qualora richiesto e, se del caso, nella lingua di riferimento del paese in cui il prodotto verrà utilizzato.

Come già accennato, nel 2020 è stata potenziata la struttura dell'Assistenza Tecnica per offrire ai clienti un servizio di supporto pre e post vendita sempre più efficace sui prodotti e sui loro utilizzi.

Inoltre, i clienti Colacem hanno a disposizione una **extranet** da cui scaricare online documenti specifici e non disponibili nel sito web. Il servizio è stato esteso nel 2020 anche ai clienti della società Colacem España, oltre che ai fornitori sia del settore cemento che del calcestruzzo.

Naturalmente è sempre attivo un **Servizio di Assistenza Tecnica - Customer Care**, in cui un operatore gestisce al meglio le specifiche richieste del cliente. Nel 2020 le richieste evase sono state **373**:

- **77** richieste per assistenza tecnica pre-post vendita, tra cui analisi specifiche di laboratorio, informazioni tecniche, visite tecniche a clienti e presso gli stabilimenti Colacem;
- **98** richieste di campionatura con **125** campioni spediti;
- **169** richieste di invio documentazione con 567 documenti inviati;
- **29** per assistenza documentale continuativa, tra cui l'invio di schede tecniche trimestrali e valori medi di autocontrollo mensile.

2.3.4 > GESTIONE DEI RECLAMI DA CLIENTI

TIPOLOGIA	FONDATI					INFONDATI					TOTALI				
	2018	2019	2020	var. 20/19		2018	2019	2020	var. 20/19		2018	2019	2020	var. 20/19	
Prodotto	7	10	12	2	+16%	5	13	8	-5	-38%	12	23	20	-3	-13%
Confezionamento / Imballo	13	4	3	-1	-25%	4	4	1	-3	-25%	17	8	4	-4	-50%
Trasporto / consegna	12	10	16	6	+38%	10	2	7	5	+71%	22	12	23	11	+48%
Disponibilità prodotto / carico / spedizione	2	5	5	---	---	0	4	1	-3	-25%	2	9	6	-3	-33%
TOTALI	34	29	36	7	+19%	19	23	17	-6	-26%	53	52	53	1	+2%

I reclami ricevuti dai clienti sono considerati come una opportunità di importanza fondamentale per il miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi offerti dall'Azienda.

La gestione dei reclami viene eseguita in base a una procedura da sempre ispirata ai criteri della **norma ISO** e alle **Linee Guida ISO 10002**. Tale procedura viene continuamente revisionata al fine di mantenerla sempre aggiornata agli standard aziendali mirati al conseguimento della soddisfazione dei clienti. Il processo di gestione dei reclami è finalizzato all'ottenimento dei seguenti obiettivi:

- **ridurre progressivamente i tempi** di gestione e risposta al cliente;
- **valutare i rischi** e le opportunità del processo;
- **accrescere** nel tempo il **livello di gestione** tecnico-commerciale anche mediante la trattazione di tematiche nuove quali l'impronta ecologica correlata alla fabbricazione dei nostri prodotti;
- **quantificare** con precisione e sistematicità **i costi** dei reclami;
- **agganciare** alla gestione del reclamo **un sistema di feedback** in modo da valutarne il livello di **soddisfazione del cliente**.

Il totale dei reclami del 2020 fa registrare un lieve aumento, ma degno di nota è il fatto che il **totale dei reclami fondati aumenta del 19%** mentre le problematiche infondate si riducono del 28%, ad evidenziare la buona efficacia del filtro commerciale eseguito dalla forza vendite territoriale in collaborazione con l'Assistenza Clienti.

Il numero complessivo dei reclami relativi al **Prodotto** (prestazioni e/o applicazione) ha registrato una discreta riduzione, pari al **13%**. Prosegue di pari passo il trend di riduzione dei reclami relativi al **Confezionamento/Imballaggio**, **-50%**, e questo dimostra che la decisione di rinnovare alcune linee di produzione, adottata già nel 2018, ha conseguito l'obiettivo di prevenzione atteso. I reclami sul **Trasporto/Consegna** sono risaliti al livello del 2018, **+48%**, anche se il 45% degli stessi è infondato. I reclami per "**Disponibilità prodotto in fase di carico o di spedizione**" hanno registrato una **diminuzione** a conferma di una comunicazione sempre migliore tra unità produttive e forza vendite di riferimento.

2.4 QUALIFICAZIONE ETICA DEI PARTNER COMMERCIALI

102-16

L'integrità etica è per Colacem uno dei punti cardine del proprio agire. Per questo l'azienda si pone l'obiettivo di instaurare collaborazioni commerciali esclusivamente con partner ritenuti in linea con il proprio codice etico.

A tale riguardo, oltre che ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 231/2001, Colacem ha predisposto azioni e procedure per una costante valutazione dei propri clienti e fornitori.

Questi non vengono valutati soltanto sulla base di criteri legati all'economicità o alla qualità del prodotto, ma anche per requisiti morali e legati alla sostenibilità. Il **Comitato Etico**, costituito da membri aziendali, in caso di necessità, è tenuto a proporre azioni relative a eventi particolari intervenuti nel corso dell'esercizio. L'obiettivo è quello di garantire il rispetto del **Codice Etico** dell'azienda, mitigando il rischio di intraprendere relazioni commerciali con soggetti facenti parte di organizzazioni criminali o altresì coinvolti nella commissione dei reati rilevanti in materia ambientale, corruzione, diritti umani e criminalità in genere.

Come già illustrato negli esercizi precedenti, nel 2017 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, aveva comminato una sanzione nei confronti di alcuni operatori del settore del cemento con riferimento a presunte intese per il coordinamento degli aumenti dei prezzi di vendita del cemento in alcune aree del territorio nazionale. Nonostante le articolate difese svolte dalla Società e dalle altre parti coinvolte, a Colacem è stata applicata una sanzione pecuniaria di Euro 18,3 milioni, da versare secondo un piano di rateizzazione mensile di 30 rate. Lo scorso 16 marzo 2020 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato n° 1839/2020, la quale, sebbene l'aspettativa fosse quella di una sensibile riduzione della multa, confermava l'irrogazione della sanzione. Ciò nonostante, sebbene gli esiti giudiziari hanno visto la soccombenza del settore del cemento, appare doveroso riaffermare che la Società ha agito sempre nel rispetto della normativa in materia di concorrenza, ed i fatti addebitati dall'Autorità alle imprese del settore (in particolare il parallelismo nell'andamento dei listini) hanno spiegazioni economiche razionali diverse dall'attuazione di una intesa tra gli operatori; ancor più evidente laddove le accuse mosse dovevano essere contestualizzate in una situazione di mercato che ha visto, nel periodo considerato, prezzi inferiori ai costi sostenuti dalle imprese. **206-1**



A fronte di tale decisione la Società aveva già provveduto nell'esercizio 2019 ad integrare il fondo rischi e oneri, andando così a coprire l'intero ammontare della sanzione irrogata. Pertanto, al 31 dicembre 2020, la Società ha versato pressoché la totalità dell'importo della sanzione, rimanendo da liquidare l'ultima rata di euro 612 mila che a

fronte della possibilità di proroga, concessa di propria iniziativa dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, è in scadenza al 31 maggio 2021.

Nel 2020, a carico di Colacem, non ci sono stati episodi di corruzione **205-3** e non sono state ricevute sanzioni o multe significative connesse a violazioni di leggi e regolamenti in materia sociale ed economica. **419-1**

2.4.1 > FORNITORI

La catena di fornitura di Colacem si compone di **circa 2600 fornitori**, principalmente suddivisi secondo le seguenti categorie:

- energia;
- servizi di trasporto;
- materie prime, semilavorati e packaging;
- servizi e prestazioni professionali;
- altro (Manutenzioni, consulenze, servizi vari, spese generali, ecc.).

Una catena di fornitura sostenibile è un requisito quasi imprescindibile per un'azienda con un modello di business come quello di Colacem che fa dell'Economia Circolare un proprio punto di forza. La gestione, il monitoraggio continuo e il mantenimento di un parco fornitori affidabile dal punto di vista della qualità del servizio e sostenibile nel modus operandi, è un obiettivo primario per Colacem. In tal senso, Colacem si è dotata di un processo interno di selezione e monitoraggio dei fornitori strutturato in due fasi:

- la **fase di qualifica**, in cui ogni potenziale fornitore è tenuto, attraverso un questionario, a effettuare un self-assessment specifico a seconda della tipologia di fornitura;
- la **fase di contrattualizzazione**, in cui si monitora l'effettivo livello di impegno del fornitore nell'adozione di modelli di business affidabili e sostenibili.

Nei contratti di fornitura, in particolare per forniture di materie prime, rifiuti e prestazioni di servizi, è presente una clausola contrattuale che richiede al fornitore la **presa visione e l'accettazione dei valori e principi di Colacem** definiti nel **Modello Organizzativo 231** e nel **Codice Etico**, oltre ai requisiti comportamentali richiesti per il mantenimento della relazione contrattuale.

I fornitori ritenuti idonei a erogare il prodotto o servizio sono sistematicamente sottoposti a una **"valutazione per l'ambiente"**, secondo tali parametri:

- adesione volontaria a politiche ambientali mediante applicazione di EMAS e/o SGA secondo UNI EN ISO 14001;
- disponibilità ad attenersi alle disposizioni di Colacem in merito al rispetto dell'ambiente;
- capacità di fornire la documentazione prescritta in materia ambientale;
- assenza di elementi oggettivi che possono generare dubbi sull'osservanza delle disposizioni di legge applicabili.

Nel corso dell'anno 2020:

- sono stati sottoposti a **"valutazione per l'ambiente"** 53 fornitori/contrattisti;
- **non sono state emesse non conformità "ambientali"** nei confronti dei fornitori/contrattisti attivi per l'ambiente.

2.4.2 > CLIENTI

I clienti Colacem possono suddividersi nelle seguenti categorie di attività:

- **Centrali di calcestruzzo**
- **Rivendite di materiali edili**
- **Grossisti e distributori**
- **Prefabbricatori**
- **Premiscelatori**
- **Imprese Edili**

Da sottolineare che le centrali di calcestruzzo da sole valgono circa il 50% del totale.

In tutti i contratti di vendita i clienti si impegnano a rispettare una dettagliata clausola relativa alla Responsabilità Etica, che fa riferimento al D.Lgs. 231/2001, al Codice Etico e al Modello Organizzativo di Colacem, dichiarando altresì di non essere mai incorsi nella commissione di uno dei reati nello stesso contemplati.

La società acquirente si impegna a dare immediata notizia a Colacem in caso di sottoposizione a procedimento ai sensi della **normativa antimafia**, di reati che incidono sull'**affidabilità professionale**, di applicazione di misure cautelari nell'ambito di un **procedimento penale**, di sentenza di **condanna nei confronti della società**, di **cessione** da parte degli attuali soci della quota di controllo della società.

La società acquirente si impegna a denunciare alle pubbliche autorità ogni atto intimidatorio da parte di organizzazioni criminali.

Nel corso dell'anno 2020 non è stato sottoposto alla valutazione del Comitato Etico alcun caso.



2.5 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ

102-12

Sin dal 1997 sono state ottenute le prime certificazioni ISO 9001 per la Sede Centrale di Gubbio e lo Stabilimento di Ghigiano, dando il via a un percorso in continua evoluzione, sia in Italia che all'estero.

La rispondenza ai requisiti delle certificazioni testimonia la ricerca di un miglioramento continuo, che garantisca coerenza con gli impegni espressi nelle politiche aziendali. È opportuno sottolineare che per l'acquisizione delle **certificazioni ambientali ISO 14001 viene data priorità alle unità produttive a ciclo completo.**

I terminali di Livorno, Malcontenta (VE), Ravenna e Savona sono dotati di Sistemi di Gestione Ambientale ispirati ai principi della stessa norma sopra citata.

Negli stabilimenti dotati di Sistema di Gestione Ambientale è attivo un processo di gestione delle richieste/segnalazioni (compresi i cosiddetti reclami fondati) provenienti dalla comunità esterna e dalle parti interessate, anche interne, in merito agli aspetti ambientali del sito.

Il processo permette al direttore di individuare le modalità di gestione delle richieste/segnalazioni pervenute e verificarne l'efficacia del trattamento intrapreso.

Nel corso del 2020 **non si sono verificati casi rilevanti di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale.** 307-1



[CERTIFICATI DI GESTIONE AMBIENTALE E DI QUALITÀ]

SEDE

 Gubbio

UNITÀ PRODUTTIVE

-   Caravate
-   Galatina
-   Ghigiano
-  Maddaloni
-   Ragusa
-   Rassina
-   Sesto Campano
-  Spoleto

TERMINAL

- Livorno
-  Malcontenta
-  Ravenna
-  Savona

UNITÀ PRODUTTIVE ESTERO

-   CAT
- Cittadelle United
-  Colacem Albania
-  Cementos Colacem España
-  Domicem

[CERTIFICATI DI PRODOTTO SPECIFICI PER EXPORT]

UNITÀ PRODUTTIVE

-  Caravate
-   Galatina
-  Rassina

TERMINAL

-  Livorno
-  Savona

CENTRO DI DISTRIBUZIONE

-  Lauriano

 ISO 9001

 ISO 14001

 MARCA AW

 MARCHIO NF



3. **SOSTENIBILITÀ** **ECONOMICA**

circa

4,4 milioni di euro
di investimenti
tecnici nel
2020

circa il

42%

degli acquisti
da fornitori
locali

oltre

23 milioni di euro
per la protezione
dell'ambiente e per
il monitoraggio
delle emissioni
nel triennio

3.1 SCENARIO ECONOMICO

Negli ultimi anni era iniziata una lenta ripresa del settore, per poi ricadere nel 2020 a causa degli effetti della pandemia da Covid-19 che ha drammaticamente caratterizzato l'intero **scenario economico mondiale**. A parte la Cina (+2,3%), il Pil è calato quasi ovunque: negli Usa del 3,5%, in UK del 9,9% e in Giappone del 4,8%.

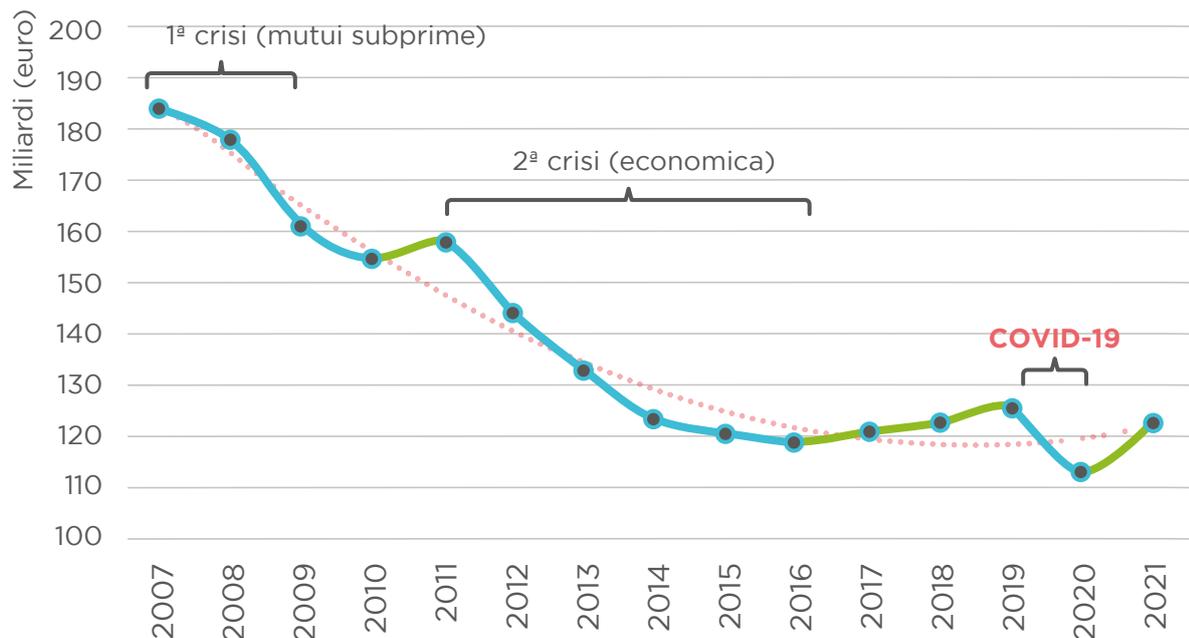
Nell'Eurozona, ove l'intensità dei contagi è apparsa più forte che in altre aree, il Pil è calato complessivamente del 6,6%, con differente intensità tra i principali paesi: in Germania si è contratto del 4,9%, in Francia del 8,2% ed in Spagna dell'11%. **L'Italia**, che è stato il primo paese in ordine di tempo a subire lo shock della **pandemia di Covid-19** che si è originata in Cina, ha adottato un lockdown che ha interrotto l'attività in molti settori dell'industria e dei servizi. Ciò ha prodotto effetti dirimpenti sull'economia italiana, con una contrazione del Pil a fine anno dell'8,9%, riportandolo a valori di 23 anni fa.

I **consumi interni sono crollati (-10,7%)**, così come gli investimenti (-9,2%). Le limitazioni mondiali agli scambi commerciali hanno provocato ripercussioni molto negative sulla dinamica dell'**export** italiano, calato del 13,8%. Il Governo nel corso dell'anno ha progressivamente varato **misure di sostegno all'economia senza precedenti**, emanando una serie di decreti emergenziali, che hanno solo in parte contribuito ad attenuare gli effetti del disastro economico e sociale causato dalla crisi sanitaria. Il graduale allentamento delle misure restrittive ha stimolato il rimbalzo della domanda nei mesi estivi, con un recupero congiunturale superiore alle attese.

[Fonte - Confindustria, Istat, FMI]

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI ITALIA

[Fonte Ance]



3.1.1 > SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il settore delle costruzioni è stato già gravemente colpito da una crisi che dal 2008 non è mai realmente scomparsa. Rispetto a 12 anni fa resta ancora ampio il divario da colmare, con livelli produttivi ad oggi ancora inferiori di oltre il 35%. In questo quadro la pandemia è stato uno shock inatteso, che ha bloccato i timidi segnali di ripresa degli ultimi anni.

Dal 2019 si cominciavano a vedere stabilmente le prime indicazioni di inversione di tendenza per il settore. Si attendeva per l'anno appena trascorso una crescita di oltre il 2% ed invece vi è stato un altro crollo. Gli **investimenti in costruzioni** nel mese di marzo e soprattutto ad aprile hanno subito una contrazione rispettivamente del 35% e del 69%, in conseguenza della progressiva chiusura di quasi tutti i cantieri da parte delle imprese di costruzione. La fine del lockdown, a inizio maggio, ha avviato un graduale allentamento dell'intensità della caduta anche se il risultato per il 2020 è risultato oramai gravemente compromesso, con un calo del 10,1%. Tuttavia, di buono c'è che il settore delle costruzioni ha sopportato l'impatto dell'emergenza meglio rispetto ad altri ambiti dell'economia molto più fragili, come il turismo.

Gli investimenti in **edilizia residenziale**, pari nel 2020 a 58.510 milioni di Euro, mostrano una flessione del 10,5% in termini reali.

Anche il comparto della **riqualificazione del patrimonio abitativo**, che rappresenta ormai circa il 37% del valore degli investimenti in costruzioni e l'unico che in questi anni di crisi è costantemente cresciuto ed ha sostenuto il mercato, registra per la prima volta un segno negativo (-9,8%). Gli investimenti privati in **edilizia non residenziale**, pari a 37.170 milioni di Euro nel 2020 segnano una brusca frenata di oltre il 13,5%. Un segno negativo che inverte una dinamica positiva in atto dal 2016.

L'andamento del comparto delle **opere pubbliche** nel corso del 2020 ha inevitabilmente risentito dell'emergenza epidemiologica in corso, anche se è stato il settore che meglio degli altri ha assorbito la crisi pandemica del 2020, facendo registrare una flessione in termini di quantità di solo il 2,5%. Il comparto è stato sostenuto principalmente dagli investimenti per le grandi opere (Anas e Rfi) già attivati negli anni passati. La ripresa economica che il Paese ha l'obbligo di conseguire negli anni futuri non può prescindere dalla realizzazione di **infrastrutture** e reti efficienti.

Con riferimento al **mercato del lavoro** nel settore delle costruzioni, nel 2020, si è registrata una diminuzione del 10,5% del numero di ore lavorate a fronte di un lieve incremento del numero dei lavoratori. Il segnale è che le imprese, nonostante la crisi epidemica, hanno mostrato capacità di mantenere la propria forza lavoro e il know-how acquisito nel tempo, così da poter tempestivamente riprendere e sostenere la produzione con il graduale allentamento delle restrizioni e il miglioramento del contesto economico.

[Fonte ANCE]

3.1.2 > MERCATO DEL CEMENTO

Anche **l'industria del cemento** è stata completamente stravolta dalle chiusure e dalle restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19, così come l'industria delle costruzioni.

Dopo tre anni di debole ripresa, nel 2020 la pandemia ha fatto **calare la produzione** di cemento di circa il **6,5%** rispetto al 2019, portando il dato a **18,6 milioni di tonnellate**, valore minimo mai registrato negli anni 2000.

Nonostante ciò, il settore del cemento ha mostrato **più solidità rispetto ad altri settori** dell'economia nazionale e al settore delle costruzioni stesso. Questo grazie sia all'efficienza della struttura operativa rivoluzionata negli ultimi anni, sia ai molti cantieri per opere pubbliche e grandi lavori che non si sono mai fermati.

Le **consegne nazionali** di cemento nel 2020 sono stimate in circa **16,8 milioni di tonnellate**, in flessione del 6,8% rispetto all'anno passato, anche se il mercato ha mostrato segnali di forte ripresa nel secondo semestre che fanno ben sperare.

La **flessione delle consegne è stata maggiore nelle regioni del Centro-Nord**, dove l'epidemia è stata più intensa: Nord Italia -7,4%, Centro -11%, mentre Sud e le Isole rispettivamente -4% e -1,3%. Nell'ultimo quinquennio si è assistito ad una costante **crescita delle importazioni di cemento**, che nel 2020 sono aumentate del 7,7%. Il cemento arriva in particolare da Grecia, Slovenia, Croazia, Francia, Turchia (soprattutto cemento bianco) e Albania.

Continua invece a calare **l'export di cemento**, registrando un **-4%** rispetto al 2019, anche se Colacem resta saldamente il primo esportatore italiano. Primo paese destinatario dell'export si conferma la Francia con 483 mila tonnellate, seguono Malta, Spagna, Svizzera e Slovenia.

[Fonte - Federbeton, Eurostat e Stime interne].

[CONSEGNE DI CEMENTO IN ITALIA 2010-2020]

valori in migliaia di tonnellate



3.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA AZIENDALE

Colacem nel 2020 ha realizzato un fatturato complessivo di circa **275 milioni di Euro**, solo dell'1% inferiore rispetto al 2019, nonostante la pandemia. Il risultato è stato determinato dalla riduzione delle vendite nazionali, compensata però da un aumento dei prezzi. Sul lato export i volumi di vendita sono cresciuti, mantenendo stabile il prezzo.

Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2019:

[SINTESI DEI DATI DI BILANCIO]

(migliaia di euro)

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI	2020	2019	DIFFERENZA	VAR. % 20/19
Ricavi	274.646	277.566	(2.920)	-1
Valore Aggiunto	90.626	78.395	12.231	15,6
Margine operativo lordo (Ebitda)	43.808	29.247	14.561	49,79
<i>% sui ricavi (Ebitda margin)</i>	<i>15,9</i>	<i>10,5</i>		
Ammortamenti	9.586	10.536	(950)	-9
Altri accantonamenti e svalutazioni	1.506	8.001	(6.495)	-81,2
Risultato operativo (Ebit)	32.716	10.710	22.006	>100
<i>% sui ricavi (Ebit margin)</i>	<i>11,9</i>	<i>3,9</i>		
Oneri e Proventi Finanziari Netti	12.912	6.606	6.306	95,5
Rettifiche di valore attività finanziarie	(16.152)	(7.210)	(8.942)	>100.
Risultato ante imposte	29.476	10.106	19.370	191,7
Utile dell'esercizio	18.379	4.541	13.838	>100
<i>% sui ricavi</i>	<i>6,7</i>	<i>1,6</i>		
Cash Flow (Utile + Amm.ti e Acc.ti±Rettifiche di valore)	45.624	30.288	15.336	50,63
<i>% sui ricavi</i>	<i>16,6</i>	<i>10,9</i>		
Patrimonio Netto	376.724	286.035	90.689	31,7
Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi	(134.133)	(111.484)	22.649	20,3
Investimenti Tecnici	4.415	7.979	-3.594	-44,7
Investimenti in Partecipazioni	3.781	23.595	-19.814	n.s.

n.s. = non significativi

Il **Margine Operativo Lordo [Ebitda]** è pari a 43,8 milioni di Euro, di molto incrementato rispetto ai 29,2 milioni di Euro del 2019, nonostante l'emergenza sanitaria. Ciò è stato possibile grazie a un miglioramento dei margini netti e ad un attento controllo dei costi di produzione, che hanno beneficiato della diminuzione del costo dell'energia e dei combustibili, mentre i costi industriali sono rimasti sostanzialmente stabili. Ha inciso positivamente anche il risultato netto della **gestione ETS**, pari a 15,3 milioni di euro.

La società ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile netto di 18,4 milioni di Euro e un Cash Flow di 45,6 milioni di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 9,6 milioni di Euro.

3.2.1 > INVESTIMENTI TECNICI



Tra i molteplici fattori che hanno permesso a Colacem di diventare in breve tempo una delle più importanti aziende del settore uno dei principali resta la sua visione da sempre orientata alla sostenibilità, a investire ed innovare nel suo patrimonio aziendale, anche in termini di sicurezza dei luoghi di lavoro e di tutela dell'ambiente. È risultato un fattore di successo la disponibilità di stabilimenti estremamente efficienti, grazie alla volontà di puntare da sempre sulle migliori tecnologie disponibili e sul continuo ammodernamento degli impianti considerati oggi tra i più avanzati in Europa.

Nonostante la crisi di questi anni e l'evento pandemico che ha bloccato o ridotto l'attività produttiva, nel 2020 Colacem ha continuato a investire. La società ha realizzato investimenti in **immobilizzazioni immateriali per circa 579 mila euro** e in **immobilizzazioni materiali per circa 3,8 milioni di euro**.

La prevalenza degli investimenti realizzati nell'anno ha riguardato la sostituzione e l'integrazione di molte attrezzature e macchinari presenti presso tutte le varie cementerie della Società, in alcuni casi per potenziare ed innovare le strutture produttive, in altri per sostituire beni divenuti obsoleti.

Alcuni investimenti hanno potuto beneficiare dell'agevolazione del "Credito di Imposta per investimenti in beni strumentali" prevista dalle Leggi di Bilancio per il 2020 e 2021. Tra gli investimenti "Industria 4.0" il principale, per un importo di 871 mila euro, ha riguardato il nuovo Escavatore Hitachi presso lo stabilimento di Caravate (VA), dotato di apparati che ne consentono l'interconnessione con i sistemi aziendali. Inoltre, il nuovo spettrometro sequenziale per l'analisi chimica delle materie prime e semilavorati installato presso lo stabilimento di Rassina (AR).

Tra gli altri investimenti effettuati nell'anno, si evidenziano le sostituzioni delle virole in importanti tratti dei forni di cottura degli stabilimenti di Sesto Campano (IS) e di Rassina (AR); presso lo stabilimento di Caravate (VA) sono in fase di completamento i lavori per la realizzazione della nuova linea di insaccamento e pallettizzazione del cemento, oltre alla realizzazione di nuove tramogge per il dosaggio delle ceneri per l'alimentazione della linea del "crudo"; presso la cementeria di Galatina (LE), oltre alla riconversione del capannone per consentire lo stoccaggio al chiuso del pet coke, è avvenuto l'adeguamento dell'intero impianto di acque domestiche con annesso sistema di subirrigazione; infine nello stabilimento di Sesto Campano (IS) si è realizzato un nuovo impianto di alimentazione ed essiccazione per consentire la produzione di cementi pozzolanici, nonché il revamping dei riduttori del molino della linea del "crudo".

Il successo ottenuto con il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale del nuovo "filtro ibrido" nello stabilimento di Galatina (LE), conclusosi negli anni precedenti, ha determinato la volontà del management di replicare tale soluzione innovativa per l'efficientamento energetico e per la riduzione di emissioni, anche in altri stabilimenti della Società a partire dall'esercizio 2021.

In considerazione del ricorso massivo allo Smart Working, imposto improvvisamente lo scorso anno dall'evento pandemico, la società ha provveduto in tempi rapidi a sostituire gran parte dei computer in uso ai propri dipendenti, dotando ognuno di un nuovo computer portatile di ultima generazione, con una elevata attenzione alle politiche di sicurezza dei dati, così da consentire prontamente in caso di necessità o altra esigenza il ricorso al lavoro agile.

Nel corso del 2020 la Società ha infine acquistato un ramo d'azienda per la produzione di calcestruzzo collegato all'impianto produttivo di Matelica, ed un altro ramo d'azienda sempre per la produzione di calcestruzzo relativo agli impianti produttivi situati a Spello, Gualdo Tadino e San Severino Marche. L'investimento complessivo è stato di circa 1,2 mln di euro.

3.2.2 > INVESTIMENTI E MANUTENZIONI AREE ESTRATTIVE

In Colacem, anche nel 2020, si sono sostenute spese per portare avanti **progetti finalizzati all'ottenimento di nuove concessioni minerarie**, all'ampliamento delle attuali aree adibite ad attività estrattive con concessione già operativa oltre che al miglioramento della viabilità di collegamento all'interno dei vari siti, per un importo complessivo pari a circa **€ 33.000**.

Presso la nostra miniera di **Sasso Poiano**, dove l'attività estrattiva viene garantita esclusivamente da personale sociale (contrariamente a quanto avviene negli altri siti), abbiamo già parlato dell'acquisto di un **nuovo escavatore**, sostenendo una spesa di circa **870.000 €**. Tale importante investimento garantisce sia un rilevante beneficio dal punto di vista delle performance tecniche



della macchina oltre che ad un notevole miglioramento in termini di impatto ambientale, rispetto al mezzo precedente, ormai obsoleto.

Infine, per migliorare la funzionalità e la **pulizia delle aree adibite ad attività estrattive**, si sono sostenute spese particolari di manutenzione per **€ 13.000** circa.

Sempre presso il sito estrattivo di Sasso Poiano si sono effettuati interventi importanti di **manutenzione sui mezzi** stabilmente impiegati, al fine di mantenerne l'efficienza (sostituzione cingoli, revisione motori, sostituzione coperture, etc.) e ridurne l'impatto ambientale, per un importo complessivo di circa **€ 277.000**.

L'attenzione ai recuperi ambientali è sempre massima, basti pensare che solo nel 2020 sono **circa 3.700 le essenze arboree e arbustive messe a dimora ai fini del recupero ambientale**.

3.2.3 > SPESE AMBIENTALI

La gestione degli impatti ambientali e la manutenzione del verde degli stabilimenti rappresentano da sempre un punto di forza di Colacem. Ciò è dimostrato dal fatto che anche nei periodi di crisi gli investimenti sono sempre stati costanti. Quindi, gli **oltre 23 milioni** di euro spesi nel **triennio 2018-2020** per investimenti e spese destinati **alla protezione dell'ambiente e al monitoraggio delle emissioni in atmosfera** acquistano maggior valore in presenza di fatturati ben lontani dai valori del 2008.

INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (MIGLIAIA DI €)	2018	2019	2020	TOTALE 2018-2020
Impiantistica	6.562	6.465	4.259	17.286
Aree verdi e pavimentazione	940	1.285	1.139	3.364
Acque meteoriche	167	144	156	468
TOTALE	7.670	7.894	5.554	21.118

SPESE E INVESTIMENTI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE (MIGLIAIA DI €)	2018	2019	2020	TOTALE 2018-2020
Manutenzione sistema monitoraggio	199	238	206	642
Analisi periodiche emissioni	579	556	484	1.619
Sistema di monitoraggio immissioni	47	47	50	144
TOTALE	825	840	740	2.405

3.3 PRESENZA SUL MERCATO LOCALE



Il contributo di Colacem allo sviluppo del territorio si concretizza anche attraverso **l'assunzione di personale locale**, che costituisce la maggioranza della forza-lavoro dell'azienda. Gran parte dei dirigenti opera all'interno della regione di nascita, mentre la quasi totalità degli impiegati e degli operai delle Unità Operative e Logistiche è costituita da personale della comunità locale. **Nel 2020 la presenza di Colacem sul territorio nazionale** è stata caratterizzata da rapporti commerciali **con 2.645 fornitori**. Tra questi, grande rilevanza è assunta dai rapporti intrattenuti con i fornitori **locali**. Per fornitori locali si intendono quelle attività operanti all'interno della provincia in cui è presente lo stabilimento. Va tenuto in considerazione che alcuni di essi non operano sol tanto in un unico stabilimento, ma in molteplici.

Il **valore della spesa totale** per forniture, anche in virtù del minor costo dell'energia, nel 2020 è **diminuito di circa 16 milioni di euro** rispetto al 2019, con una quota costante della spesa sostenuta nei confronti dei **fornitori locali** che si attesta attorno al **42%**.

DIVISIONE DESCRIZIONE	VALORE ENTRATA MERCI € TOTALE FORNITORI	VALORE ENTRATA MERCI € FORNITORI LOCALI	% VALORE FORNITORI LOCALI SU TOTALE
Totale Cementerie	155.795.279	63.903.944	41%
Totale altri siti	23.244.116	11.252.516	48%
Totale complessivo	179.039.395	75.156.461	42%
Numero totale fornitori		2.645	

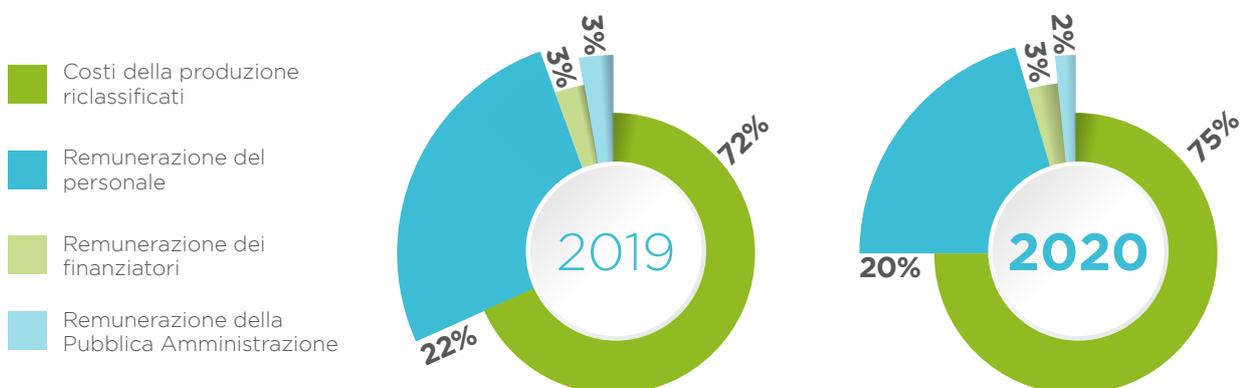
3.4 COME VIENE DISTRIBUITO IL VALORE AGGIUNTO

201-1

La riclassificazione del bilancio economico permette di identificare il valore aggiunto distribuito agli stakeholder (personale, collettività, Stato e Istituzioni, finanziatori, sistema impresa), oltre agli azionisti. Da sottolineare, infine, che anche nel 2020, per il quarto anno consecutivo, l'azionista unico non ha percepito alcun dividendo e l'utile d'esercizio è stato interamente destinato a riserva come da proposta agli azionisti presente nel Bilancio d'Esercizio di Colacem S.p.A..

	2019	2020
Valore economico generato	308.858.924	315.818.105
<i>Costi della produzione riclassificati</i>	196.668.553	201.281.420
<i>Remunerazione del personale</i>	60.487.049	54.773.398
<i>Remunerazione dei finanziatori</i>	8.394.477	7.622.223
<i>Remunerazione degli azionisti</i>	0	0
<i>Remunerazione della Pubblica Amministrazione</i>	8.277.936	4.111.245
Valore economico distribuito	273.828.015	267.788.286
Valore economico trattenuto	35.030.909	48.029.819

[CEMENTO - DISTRIBUZIONE VALORE AGLI STAKEHOLDER (%)]



COLACEM NEL MONDO

	CAT	DOMICEM	CITADELLE UNITED ¹	COLACEM ALBANIA ²	CEMENTOS COLACEM ESPAÑA ³
PRODUZIONE CEMENTO (ton)	786.562	993.611	370.291	268.941	213.700
PRODUZIONE CLINKER (ton)	672.020	853.000	-	-	-
RICAVI (migliaia di euro)	36.735	106.578	39.310	16.196	14.948
EBITDA (migliaia di euro)	8.932	46.544	8.566	2.346	1.702
EBIT (migliaia di euro)	8.075	41.921	6.514	440	1.074
UTILE (migliaia di euro)	6.140	29.749	3.069	359	771
PERDITA	-	-	-	-	-

¹ **Citadelle United** è un centro di macinazione, quindi non produce clinker.

² **Colacem Albania** è un centro di macinazione, quindi non produce clinker.

³ **Cementos Colacem España** è una società che non produce cemento, quindi il dato fa riferimento alla quantità di cemento commercializzato.

SPESE E INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

	CAT	DOMICEM	CITADELLE UNITED	COLACEM ALBANIA	CEMENTOS COLACEM ESPAÑA	TOTALE ESTERO
Investimenti per la protezione dell'ambiente	40,48	9,75	89,7	60,95	-	200,88
Spese per la protezione dell'ambiente	216,85	421,87	66,96	22,35	6,21	734,25
<i>di cui per recupero ambientale</i>	<i>51,19</i>	<i>129,35</i>	<i>66,81</i>	-	-	<i>247,35</i>
TOTALE (spese + investimenti)	257,34	431,62	156,66	83,31	6,21	935,13

(valori in migliaia di euro)

I risultati delle aziende del Gruppo sono prevalentemente influenzati dall'andamento economico dei paesi in cui esse operano. Nonostante la crisi pandemica, il 2020 è stato un anno molto positivo per le aziende del Gruppo, visto che per la prima volta dopo vari esercizi, **tutte le società presentano un utile**, anche se con valori molto diversi tra loro. Dal quadro sinottico si può notare come il settore cemento sia ancora un forte traino nelle economie in via di sviluppo, al contrario dei paesi maturi. Questo trend lo si evince soprattutto in Repubblica Dominicana, dove **Domicem** ha conseguito quasi **30 milioni di euro di utile**, oltre che in Tunisia, dove **CAT** ha ottenuto un utile di oltre **6 milioni**. A prescindere dai risultati economici, le spese e gli investimenti per la protezione dell'ambiente restano elevati soprattutto negli stabilimenti a ciclo completo.



***4.
POLITICA
AMBIENTALE***

circa

233.000

ton di rifiuti
recuperati
come materia

oltre

40.000

ton di CO₂
risparmiate
grazie all'uso
di biomassa

solo

5,5 grammi
a ton di clinker

le emissioni
specifiche di
polveri

circa

3.700

piante autoctone

messe a dimora
nel 2020 per i
recuperi
ambientali

L'impegno di Colacem per la prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale si sviluppa su tre fronti:

1. Gestione corretta e sostenibile delle **aree estrattive** e **uso sostenibile delle risorse** secondo i principi dell'**economia circolare**.
2. **Prevenzione e riduzione delle emissioni** grazie al continuo progresso tecnologico e al monitoraggio costante.
3. Salvaguardia del territorio da perseguire attraverso una campagna di sensibilizzazione per un **uso responsabile del prodotto**.

[L'IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ]



4.1 USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

01-1, 301-2

Qualsiasi attività dell'uomo, anche la più semplice e apparentemente innocua, ha un impatto più o meno grande sull'ambiente. Ciò non significa che si debba rinunciare ad alcune attività necessarie. Costruire ospedali per curare le malattie o scuole per l'istruzione sono senz'altro esempi concreti che avvalorano tale affermazione, in virtù di una facile analisi costi-benefici. Il cemento ha in questi casi, come in tantissimi altri, un ruolo fondamentale e difficilmente sostituibile.

È per questo che Colcem intende nel **concetto di sostenibilità la capacità dei propri stabilimenti di produrre cemento con la massima efficienza possibile, riducendo al minimo gli sprechi di combustibili e di materie prime naturali non rinnovabili, prevenendo e limitando al massimo gli impatti sull'ambiente.**

[L'ECONOMIA CIRCOLARE NEL CEMENTO]



4.1.1 > MATERIE PRIME

MATERIALI UTILIZZATI		2018	2019	2020
A	Materie prime naturali materiali provenienti da siti estrattivi quali marna, calcare, sabbia, gesso, pozzolana, ecc.	4.803.375	5.374.219	5.347.832
B	Materie ausiliarie additivi di macinazione cemento, solfato ferroso, agenti cromoriducenti, soluzione ureica, soluzione ammoniacale, ecc.	23.370	25.163	22.412
C	Sottoprodotti e End of Waste terre e rocce da scavo, ossidi di ferro, miscela ferrosa, similargilla, matrix, calcio solfato, ecc	52.656	171.308	117.237
D	Rifiuti non pericolosi recuperabili scaglie di laminazione, terre di fonderia, ceneri da combustione, gessi chimici, ecc.	237.302	256.515	233.111
E	TOTALE MATERIALI UTILIZZATI A+B+C+D	5.116.703	5.827.205	5.720.592
	% di materiali riciclati C+D SU TOTALE E	5,7	7,3	6,1

N.B. Tutti i dati sopra riportati sono in Tonnellate e "sul secco"

Il cemento è una miscela di marna, calcare, argilla e gesso, che viene macinata e cotta a circa 1450 °C. In alcuni casi si utilizzano anche caolini, pozzolana e altri materiali che hanno la caratteristica di essere tutti estratti in natura. Il prelievo di risorse naturali dai siti estrattivi è uno dei maggiori impatti ambientali nella produzione di cemento.

Solo in parte è possibile fare a meno delle materie prime naturali, utilizzando nel processo produttivo materiali non pericolosi, che sono scarti di lavorazione di altri settori industriali ma che possiedono caratteristiche simili a quelle delle materie prime naturali impiegate per la produzione del cemento. Va considerato che tale buona pratica, incentivata dall'Unione Europea proprio perchè in linea con i principi dell'**economia circolare**, non richiede particolari adeguamenti impiantistici, in quanto **non altera le caratteristiche tecniche del prodotto e non determina una variazione delle emissioni in atmosfera**. Nel 2020 Colacem ha utilizzato circa 5,7 milioni di tonnellate di materie prime totali, in leggero calo rispetto al 2019 ovviamente in linea con la produzione. Va detto che la suddivisione delle categorie dei materiali è stata suddivisa diversamente rispetto al passato per una migliore evidenziazione dell'applicazione dell'economia circolare. I materiali riciclati da scarti di alter lavorazioni industriali ammontano così al 6% per l'anno 2020, in calo dell'1% rispetto all'anno precedente. Purtroppo, tale buona pratica fatica ad entrare pienamente nella cultura del nostro Paese, al contrario di ciò che avviene nelle nazioni europee più virtuose, in cui viene favorita e incentivata.

4.2 CONSUMI ENERGETICI

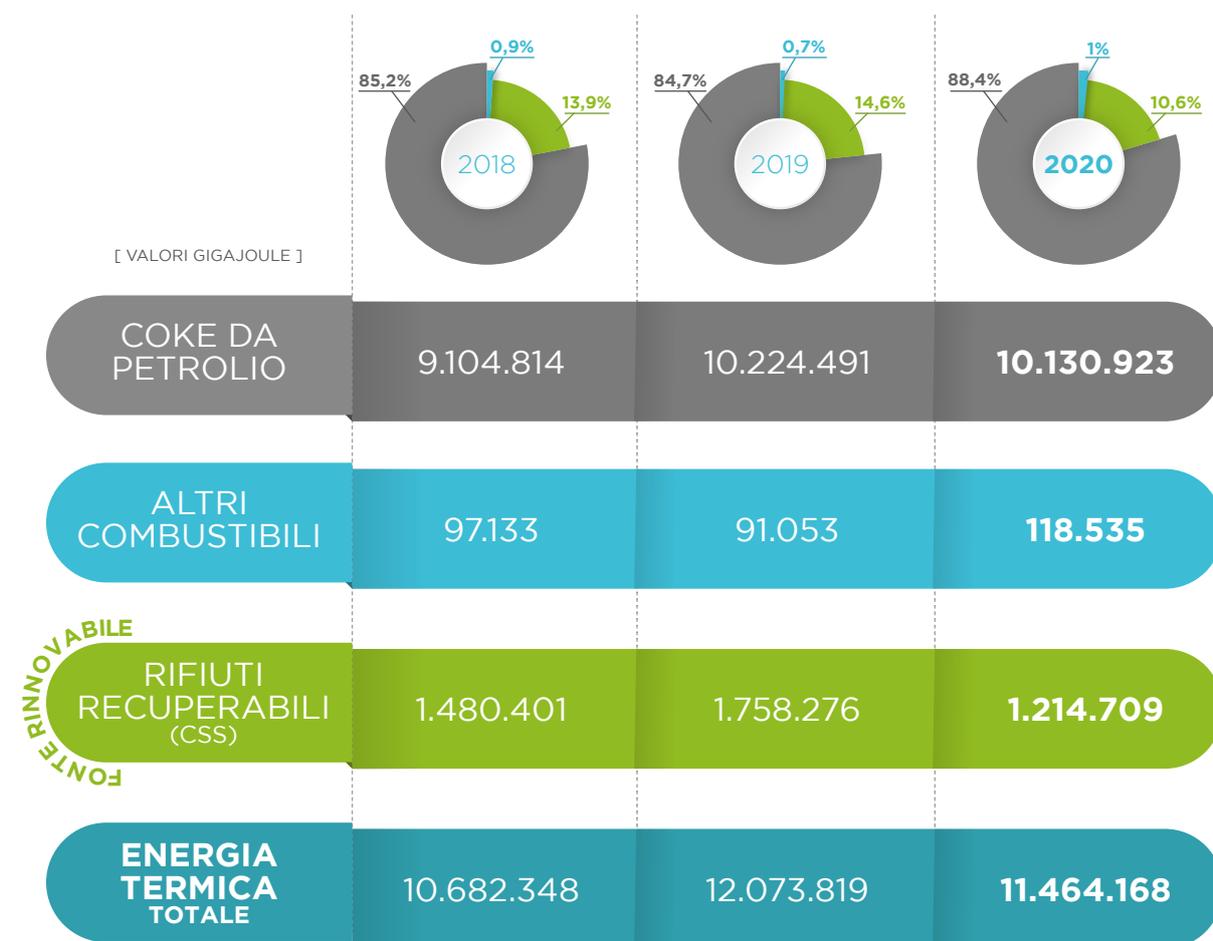
302-1, 302-3

La produzione del cemento è un'attività fortemente energivora.

Il costo di acquisto per **la componente energetica**, sia essa termica che elettrica, direttamente riferita alla produzione di cemento, rappresenta **più del 50% del costo** di tutti gli acquisti effettuati. È chiaro, quindi, quanto possa essere elevata l'attenzione da parte dei vari stabilimenti sul suo corretto impiego.

Il combustibile principale è il coke da petrolio. Nel 2020 la spesa sostenuta per l'acquisto di tale combustibile ha subito una forte diminuzione rispetto al 2019, dovuta sia al lieve calo di produzione che (circa 600.000 GJ in meno), sia al costo unitario di acquisto sul mercato notevolmente diminuito. Entrambe le dinamiche sono ricollegabili agli effetti della pandemia da Covid-19. **G4-MM3**

[COMBUSTIBILI UTILIZZATI]



Nel grafico precedente è possibile verificare come l'azienda tenti di sostituire l'energia da combustibili fossili con quella recuperata da rifiuti, nonostante tale pratica virtuosa sostenuta dall'Unione Europea trovi in Italia sempre grosse difficoltà socio politiche a essere adottata. L'utilizzo del CSS-Rifiuto in parziale sostituzione del coke da petrolio avviene attualmente in Colcem negli stabilimenti di Rassina, Sesto Campano e Caravate.

Nel 2020 l'energia termica prodotta da rifiuti recuperabili è diminuita in percentuale sul totale di 4 punti rispetto al 2019, attestandosi al 10,6%. Ciò è dovuto al fermo forzato per la pandemia e alle limitazioni delle massime portate orarie/giornaliere per l'utilizzo del CSS-Rifiuto, che non hanno permesso un recupero nei mesi successivi.

La variazione dei quantitativi degli altri combustibili (carbone fossile, olio combustibile e metano) negli anni è poco significativa, sia perché legata a fattori occasionali non programmabili, sia per le minime quantità utilizzate rispetto al combustibile principale, dal momento che ammontano nella loro totalità a circa l'1%.

[CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE NON RINNOVABILE]*

I consumi totali di energia elettrica evidenziano nel 2020 un calo in linea con il trend della produzione di cemento.

*Colacem non acquista certificati di origine per l'energia rinnovabile



[CONSUMO ENERGETICO TOTALE]



Come detto, i consumi totali sono direttamente connessi all'andamento dei volumi produttivi, ed è per questo che sono diminuiti nel 2020, mentre i consumi specifici tendono a rimanere invariati negli anni, in virtù della già elevata efficienza degli stabilimenti produttivi Colacem.

La sostituzione di combustibili fossili con combustibili alternativi è una pratica diffusa nei paesi europei considerati più attenti all'ambiente, come Germania, Austria, Belgio e paesi scandinavi. La media italiana di settore (circa il 20%) purtroppo resta lontana dalle percentuali che emergono nei paesi più virtuosi d'Europa, nei quali la sostituzione calorica con i CSS supera il 50%. Le difficoltà che si riscontrano in Italia, per puntare almeno a ridurre il gap con tali paesi, dipendono principalmente da complicazioni nel recepimento delle direttive europee e da applicazioni delle norme molto differenziate tra regione e regione, che ora il DL semplificazioni portato avanti dal Ministro della Transizione Ecologica Cingolani dovrebbe aver eliminato.

Le motivazioni della situazione italiana sono quindi riconducibili alla politica locale, non essendo legate né a limitazioni tecnico-impiantistiche né a scelte strategiche delle aziende.

[INDICE DI CONSUMO DI ENERGIA TERMICA]



[INDICE DI CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA]



COSA SONO I COMBUSTIBILI SOLIDI SECONDARI?

COMBUSTIBILI SOLIDI SECONDARI: materiali combustibili derivati da rifiuti non pericolosi, appositamente selezionati e trattati.

PROVENIENZA: frazione a valle della raccolta differenziata dei RSU e dei rifiuti non pericolosi di attività industriali, non più riciclabili, che altrimenti finirebbero in discarica.

VANTAGGI PER L'AMBIENTE



Sostituiscono i combustibili fossili non rinnovabili



Riducono il conferimento in discarica, vera e propria minaccia ambientale



Non alterano le emissioni di inquinanti rispetto ai combustibili tradizionali



Gestione razionale e tracciata del ciclo dei rifiuti



VANTAGGI PER L'ECONOMIA E LA COLLETTIVITÀ



Favoriscono l'economia circolare



Contribuiscono all'aumento dell'occupazione, sviluppando una filiera green



Abbattono i costi di smaltimento in discarica



Riducono la Tassa sui Rifiuti (TARI) a carico dei cittadini



4.3 CONSUMI IDRICI

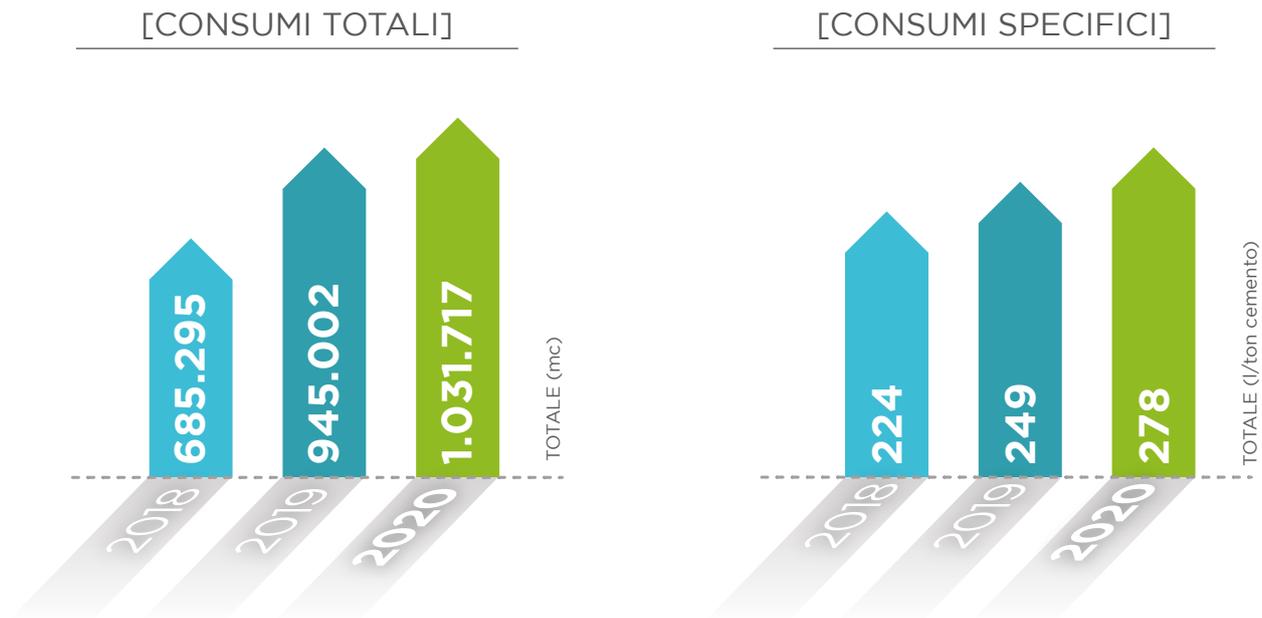
Nei cementifici l'acqua viene impiegata per diversi scopi:

- **usi industriali**, per fare fronte alle necessità di processo (granulazione della farina cruda, condizionamento degli effluenti gassosi della linea di cottura, ecc.) e al raffreddamento degli organi meccanici, dei lubrificanti e delle parti di macchine che operano ad alte temperature;
- **servizi generali** (innaffiamento strade e piazzali, irrigazione aree a verde, ecc.);
- **usi domestici** (servizi igienici, mensa e varie).

L'acqua necessaria per gli **usi industriali** viene prelevata da vasche di accumulo, le quali sono normalmente alimentate dall'acqua di ritorno della rete di raffreddamento (che è quindi a **ciclo chiuso**) e dall'acqua prelevata per circa il 90% da corpi idrici sotterranei e per circa il 10% da corpi idrici superficiali.

La fonte di approvvigionamento dell'acqua per i **servizi generali** è costituita dai corpi idrici sotterranei (pozzi), mentre l'acqua per gli **usi domestici** è erogata dagli acquedotti.

I grafici evidenziano la quantità di acqua prelevata e utilizzata per la produzione di cemento nel triennio.



Da sottolineare che il ciclo di produzione del cemento **non dà luogo a scarichi idrici** in quanto l'acqua utilizzata nel processo o si trasforma in vapore acqueo durante la cottura del clinker o, come detto, viene utilizzata in un sistema a ciclo chiuso per il raffreddamento. **306-11**

Gli unici scarichi che si generano negli stabilimenti sono dunque scarichi di tipo civile e di acque meteoriche. Per quanto riguarda **la gestione delle acque meteoriche**, sottoposta a disciplina regionale, Colacem garantisce il rispetto di tutte le prescrizioni stabilite dalle differenti amministrazioni, con predisposizione di idonei sistemi di raccolta e trattamento.

Presso gli stabilimenti Colacem **non si sono verificati sversamenti accidentali** nell'ultimo triennio, sia durante il processo produttivo che nella fase estrattiva. **306-3-3**

Tale eventualità è estremamente improbabile per le caratteristiche del processo stesso, per le cautele adottate in fase di realizzazione degli impianti, sia per la tipologia dei mezzi impiegati nell'ambito delle attività estrattive.

4.4 MONITORAGGIO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI



Combattere i cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle emissioni di CO₂, è assai importante non solo per l'ambiente. Essere sostenibili oggi significa infatti essere anche più competitivi. Qualsiasi azione tenda a diminuire le emissioni di CO₂ si tradurrà sicuramente in un vantaggio nei confronti dei concorrenti.

La strategia che sta perseguendo Colacem si concentra sul miglioramento dell'efficienza degli impianti e nell'utilizzo di rifiuti ad alto contenuto di biomassa a fini energetici. In particolare Colacem sta lavorando per la **riduzione delle emissioni specifiche di CO₂** attraverso tre strade:

- **Sostituzione materie prime naturali con "rifiuti" non pericolosi decarbonatati.** L'utilizzo per esempio di ceneri, provenienti da processi di combustione di varia natura, in sostituzione della materia prima per la produzione del clinker, consente di ridurre le emissioni di CO₂ derivanti dalla decarbonatazione della miscela cruda.
- **Utilizzo di materiali riciclati,** come le ceneri volanti (provenienti da processi di combustione di carbone, oltre a pozzo lane e calcari) nella composizione del cemento, in parziale sostituzione del clinker.
- **Utilizzo di Combustibili Solidi Secondari (CSS) in parziale sostituzione dei principali combustibili convenzionali** (normalmente coke di petrolio) per la linea di cottura.

Dove però maggiormente si possono valorizzare materiali di scarto o rifiuti per la produzione di cemento è nella **sostituzione dei combustibili fossili**. L'utilizzo del CSS in parziale sostituzione del coke da petrolio negli stabilimenti di Rassina, Sesto Campano e Caravate ha permesso di conseguire **una riduzione del fattore di emissione di CO₂**.

In termini assoluti, sempre grazie all'utilizzo di biomassa, **Colacem ha ridotto nel 2020 le emissioni di CO₂ di oltre 40.000 tonnellate.**

4.4.1 > EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO₂

Il settore del cemento è coinvolto nella lotta ai cambiamenti climatici lanciata dai Paesi che hanno sottoscritto il Protocollo di Kyoto. Partecipa al mercato europeo delle emissioni, meglio conosciuto come Emissions Trading System (EU ETS), definito dalla Direttiva n. 2003/87/CE e recepito in Italia con il D.Lgs. n. 216/2006.

La Direttiva stabilisce l'obbligo per i gestori di impianti industriali appartenenti a specifiche categorie (tra le quali gli impianti di produzione di cemento) di richiedere un'autorizzazione alle emissioni di gas a effetto serra all'autorità nazionale competente. Periodicamente ciascuno Stato membro elabora un piano nazionale che determina le quote totali di emissioni che intende assegnare ai gestori di ciascun impianto per il periodo e le modalità di assegnazione.

La situazione economica che da qualche anno sta investendo il settore dell'edilizia in Italia, oltre a tutte le azioni messe in atto dall'azienda in fatto di riduzione delle emissioni, ha fatto sì che Colacem utilizzasse molte meno quote di CO₂ di quelle conferite dal Piano Nazionale di Assegnazione (NAP2).

Il consumo presso i vari stabilimenti italiani è stato nell'ultimo anno di circa 2,8 milioni di tonnellate.

Il dato totale delle emissioni dirette Scope1 a livello aggregato è stato calcolato partendo dalla somma delle emissioni certificate secondo ETS di Colacem S.p.A. e Spoleto. Inoltre, per mantenere coerenza con il perimetro e il periodo di rendicontazione degli altri dati presenti nel documento abbiamo aggiunto anche le emissioni derivanti dai consumi di gasolio e gas metano di Maddaloni e Spoleto per "Altri utilizzi del processo" e per "servizi" (es. riscaldamento); si tratta tuttavia di una quota minima, non rilevante sul computo totale.

EMISSIONI (TON DI CO ₂)	2018	2019	2020
Emissioni dirette - Scope 1	2.461.381	2.775.156	2.645.779
Emissioni indirette¹ - Scope 2 Location Based²	134.196	136.198	121.866
Totale emissioni (Location based)	2.595.577	2.911.354	2.767.645
Emissioni indirette¹ - Scope 2 Market Based³	204.856	214.058	219.859

¹ I dati 2019 sono stati ricalcolati sulla base dei fattori di conversione aggiornati secondo Fonte ISPRA 2021 e le linee guida AIB 2020, considerate anche per il 2020.

² Metodo basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali. Dati espressi in tonnellate di CO₂ tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

³ Metodo basato sull'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra la società ed il fornitore di energia elettrica, per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale. Dati espressi in tonnellate di CO₂ tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

INDICI EMISSIVI			
	2018	2019	2020
Scope1 + Scope2 ¹ / ton Clinker	0,8787	0,8758	0,8639
Scope1/ ton Clinker	0,8381	0,8385	0,8259

¹ Per calcolare le emissioni indirette (Scope2), sono stati utilizzati i seguenti parametri ISPRA 2021:

- 281,1 gCO₂/kWh per il 2018
- 268,6 gCO₂/kWh per il 2019
- 258,3 gCO₂/kWh per il 2020

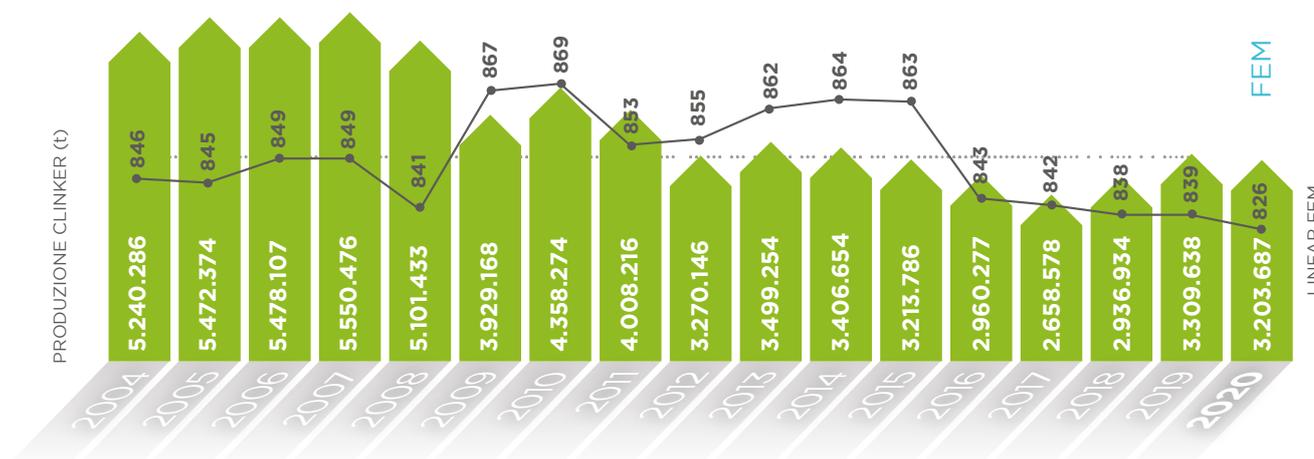
Il fattore di emissione di CO₂ del cemento dipende, principalmente, dalla percentuale di clinker contenuta in esso. Quanto maggiore è la quantità di clinker tanto maggiore è il fattore di emissione.

I cementi Portland di tipo I (che sono costituiti dal 95% di clinker) e, generalmente, quelli a più alta resistenza meccanica sono prodotti con quantità superiori di clinker, per cui presentano fattori di emissione più elevati.

Per tale motivo, in linea con l'obiettivo europeo di **decarbonizzazione dell'industria**, l'azienda si sta attivando per sviluppare una **gamma cementi con minor contenuto di clinker**, utilizzando **loppe** o **pozzolane** che offrono comunque ottime prestazioni, in special modo alle lunghe stagionature.

Il fattore di emissione di CO₂ è sempre oggetto di costante monitoraggio. Il grafico seguente evidenzia come il Fattore di Emissione Lineare (FEM), cioè l'emissione specifica di CO₂ si sia attestata fino a cinque anni fa intorno agli **860 FEM** (kg CO₂/ton clinker), mentre nell'ultimo quinquennio sia sceso a **826 FEM**, a causa del forte calo delle esportazioni verso il Maghreb, costituite esclusivamente da un cemento di tipo I a elevato contenuto di clinker.

[TREND PRODUZIONE DI CLINKER E FATTORE DI EMISSIONE CO₂]

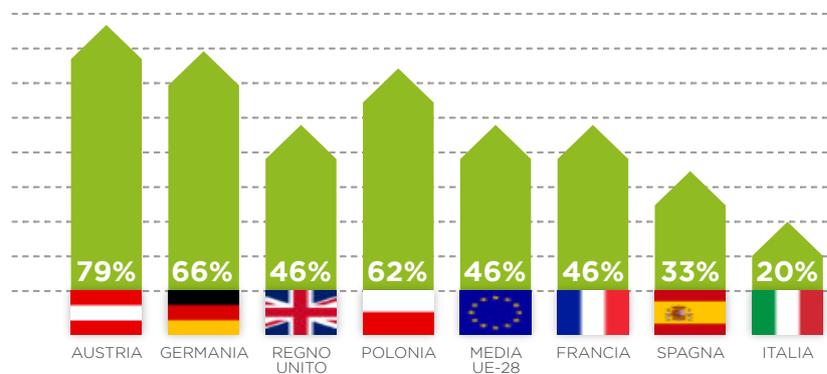


LA NUOVA DIRETTIVA EUROPEA PER ASSEGNARE LE QUOTE DI CO₂

Il sistema di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (cd. Emission Trading System) è una delle pietre angolari su cui si fonda la politica dell'Unione Europea per contrastare i cambiamenti climatici e uno strumento divenuto essenziale per ridurre in maniera economicamente efficiente le emissioni di CO₂. Viene fissato un tetto alla quantità di quote CO₂ che possono essere emessi dagli impianti produttivi che rientrano nel sistema (tra cui la produzione di cemento). Questo viene ridotto annualmente di modo che le emissioni totali diminuiscano. Le imprese di anno in anno si vedono assegnate gratuitamente un numero limite di quote di emissioni di CO₂, che se necessario possono anche scambiare. Alla fine di ogni anno le imprese devono restituire un numero di quote sufficiente a coprire le loro emissioni, anche acquistandole nel mercato, se non vogliono subire pesanti sanzioni. Se un'impresa riduce le proprie emissioni, può mantenere le quote inutilizzate per coprire il fabbisogno futuro, oppure venderle a un'altra impresa che ne sia a corto.

In particolare, dal 1° gennaio 2021 è entrata in vigore la **nuova Direttiva Europea ETS 2018/410/UE**, che modifica il sistema di assegnazione delle quote di CO₂, fissando come benchmark le migliori 10 cementerie europee in termini di efficienza energetica. Non è un caso che si tratti di cementerie operanti tutte nei paesi del **nord Europa**, dove la buona pratica del recupero energetico dei rifiuti è ormai assodata da decenni, con percentuali che **superano il 50%**, mentre in **Italia** si è arrivati faticosamente **al 20%**. Insomma il gap emissivo non è legato alle tecnologie impiegate, che sono le medesime sia in Italia che in Europa, bensì all'utilizzo o meno di CSS.

[TASSO DI SOSTITUZIONE CALORICA CON **COMBUSTIBILI ALTERNATIVI**]



Questo è il meccanismo di cui l'Europa si è dotata per raggiungere gli obiettivi di riduzione progressiva delle emissioni di gas serra (-55% entro il 2030 e neutralità carbonica entro il 2050), spingendo così le imprese a sostenere investimenti in tecnologie pulite e a basso rilascio di CO₂, riducendo sempre più l'utilizzo di carbon fossile o pet coke in favore di combustibili alternativi a basso tenore di emissione. Si sta ora investendo molto sull'idrogeno verde, ma i tempi di ricerca e sviluppo di questo combustibile altamente sostenibile sono ancora lunghi, cosicché nel frattempo è fondamentale procedere con altri combustibili alternativi come i CSS.

Colacem è sensibile e sempre fortemente impegnata nel programma di riduzione delle emissioni di CO₂ che insieme all'attuale contesto economico di settore ha determinato complessivamente un impegno alla restituzione di quote per il 2020 di circa 2,3 milioni di tonnellate, rispetto ai 2,8 milioni spettanti. Dalla seconda metà del 2020 la Società ha posto in essere una serie di operazioni di acquisto per complessive 580 mila quote, ed altre 360 mila nei primi mesi del 2021.

4.4.2 > ALTRE EMISSIONI

305-7

Le emissioni totali da parte dei cementifici sono ovviamente funzione diretta della produzione. Le aziende possono verificare i propri sforzi e investimenti nella prevenzione dell'impatto ambientale grazie al **valore specifico delle emissioni**.

Le linee di cottura degli stabilimenti Colacem sono dotate di appositi **Sistemi di monitoraggio in Continuo (SMCE)**, i quali provvedono a misurare, acquisire, elaborare e registrare i dati relativi alle emissioni in atmosfera dei diversi inquinanti. Tali dati sono **controllati e verificati costantemente dalle varie ARPA regionali**, che ne gestiscono anche la pubblicazione.



I grafici evidenziano come **le emissioni di polveri, SO₂ e di NO_x nel triennio 2018-2020, confermano un trend stabile** su valori che ormai hanno raggiunto il minimo da alcuni anni, dopo i numerosi investimenti che Colacem sta mettendo in atto per prevenire e limitare quanto più possibile i propri impatti ambientali. È estremamente significativo constatare come i valori delle **emissioni specifiche di polveri** abbiano toccato il valore più basso di sempre, con **soli 5,5 g per tonnellata di clinker**. In tal senso ha sicuramente inciso il recente investimento per il **filtro ibrido nella cementeria di Galatina (LE)**.

Crescono invece le emissioni specifiche di NO_x e di SO₂, seppur ampiamente sotto i limiti, in particolar modo per questi ultimi. Come detto, tutte le emissioni hanno ormai raggiunto un livello così basso rispetto al quale possono fisiologicamente registrarsi piccoli scostamenti. In ogni caso i valori riscontrati sono **di molto al di sotto dei limiti di norma nei vari stabilimenti**.

[EMISSIONI RIFERITE
ALLA LINEA DI COTTURA DEL CLINKER]



4.5 PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA PREVENZIONE DELLE EMISSIONI

305-5

Abbiamo già accennato all'importanza di alcuni investimenti tecnici, effettuati negli ultimi anni, portati a termine nel 2020 ed altri iniziati nello stesso anno, per la riduzione dei consumi energetici all'interno delle cementerie.

Tra questi evidenziamo i seguenti progetti per l'efficientamento energetico:

> COLACEM CORPORATE

Sistema monitoraggio storicizzazione dei consumi elettrici

È continuata anche nel 2020 l'installazione nei vari stabilimenti del gruppo di una rete di contatori elettronici collegati attraverso un PLC sia al sistema di supervisione del processo dei singoli stabilimenti, che ai server centrali localizzati negli uffici di sede attraverso sistemi di storicizzazione ed elaborazione dati. Nel 2020 è stato ultimato ed avviato il sistema per lo Stabilimento di Ragusa Cementi, ed è iniziata l'installazione dei contatori nello Stabilimento Galatina.

Un sistema così concepito ci permetterà di:

1. Monitorare le grandezze della rete elettrica di stabilimento e delle utenze «Energy Intensive» per tenere sotto controllo i consumi elettrici e poter pianificare in maniera puntuale degli interventi di efficientamento energetico;
2. Disporre di una maggior precisione e continuità nella contabilizzazione dei consumi elettrici;
3. Creare un sistema di acquisizione consumi elettrici flessibile e affidabile per la rendicontazione automatica d'esercizio, dove consumi di energia elettrica costituiscono una parte importante nell'analisi dei costi di produzione.

> GUBBIO (PG)

Installazione orecchi elettrici per conduzione molini cotto 4 e cotto 5

Nel 2020 è stato ultimato il progetto di revamping dei sistemi di monitoraggio del rumore dei molini cotto 4 e cotto 5. Si è trattato di un upgrade hardware e software dei due sistemi Kima già operanti sui due molini. Il progetto ha consentito di ottimizzare il processo di macinazione del cemento, garantendo una riduzione del consumo specifico elettrico.



> RASSINA (AR)

Relamping stabilimento

Nel 2020 è iniziato il progetto di relamping dei corpi illuminanti dello stabilimento di Rassina, che prevede la totale sostituzione di tutti i punti luce dello stabilimento con apparati al led di ultima generazione. Oltre a garantire una migliore illuminazione, i led consentiranno un risparmio di energia elettrica di circa il 50% sui consumi di energia per l'illuminazione dello stabilimento.

> SESTO CAMPANO (IS)

Studio di fattibilità per impianto WHR

Nel corso del 2020 è stato completato lo studio di fattibilità ed è stato individuato il partner per la realizzazione di un sistema WHR (Waste Heat Recovery System), con il quale si potrà recuperare il calore in esubero della linea di cottura per la produzione di energia elettrica per autoconsumo. Il sistema prevede di utilizzare il calore in esubero conferendolo a un innovativo sistema a turbina di tipo ORC (Organic Rankin Cycle) con il quale si potranno produrre da 2 a 3 MW elettrici.

Implementazione Sistema esperto per conduzione forno

Nel corso del 2020 è stato implementato ed avviato il sistema esperto per la conduzione automatica del forno e della griglia di raffreddamento. Il sistema software customizzato utilizza algoritmi di controllo predittivo avanzato che consentono di ottimizzare la conduzione della linea di cottura, permettendo una riduzione del consumo specifico termico di circa il 4-5%.

Installazione filtro ibrido

Nel 2020 è iniziato il progetto di trasformazione dell'elettrofiltro della linea di cottura in filtro ibrido. Tale trasformazione migliorerà le già ottime prestazioni ambientali del sistema di filtrazione, garantendole anche nelle fasi di transitorio e disservizio elettrico. Il nuovo filtro ibrido entrerà in funzione entro la fine del 2021.



4.6 GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

306-2

La produzione di rifiuti non rappresenta un impatto significativo per Colacem, in quanto il ciclo produttivo per la fabbricazione del cemento **non dà luogo né a rifiuti solidi, né a rifiuti liquidi**. I rifiuti prodotti dagli stabilimenti derivano dalle **attività di servizio al ciclo produttivo** (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc.) e quindi hanno un trend non riferibile in alcun modo al processo produttivo del cemento.

La produzione di rifiuti totali di Colacem nel 2020 ha superato le 4.600 tonnellate, con una percentuale di rifiuti pericolosi del 4,5%. L'88% è stato destinato a recupero e il 12% a smaltimento. Nella tabella seguente sono riportati i dati che descrivono il trend di produzione di rifiuti nell'ultimo triennio.

RIFIUTI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
Totale rifiuti prodotti	ton	2.426	3.349	4.685
<i>Di cui:</i>				
Pericolosi	ton	183	166	211
<i>Percentuale dei rifiuti pericolosi sul totale</i>	%	8	5	4,5
Non pericolosi	ton	2.242	3.183	4.474
<i>Percentuale dei rifiuti non pericolosi sul totale</i>	%	92	95	95,5
<i>Destinazione</i>				
Recupero, incluso il recupero di energia	ton	1.501	2.374	4.134
<i>Percentuale dei rifiuti recuperati sul totale</i>	%	62	71	88
Smaltimento	ton	925	975	551
<i>Percentuale dei rifiuti smaltiti sul totale</i>	%	38	29	12

Va tenuto presente che anche quando si parla di **rifiuti pericolosi** si tratta di **materiali o sostanze non connessi alla produzione diretta**, ma alle attività di servizio parallele al ciclo produttivo (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc). Per citarne alcuni: olii e grassi lubrificanti usati, stracci sporchi di olii e grassi, e magari reagenti di laboratorio, ecc.

Tutti i suddetti rifiuti prodotti in cemeniteria **vengono sempre conferiti a impianti autorizzati alla loro raccolta e al recupero o smaltimento**.

Colacem, nel ciclo produttivo, **recupera rifiuti non pericolosi provenienti da terzi** (ceneri volanti, gessi chimici, scaglie di laminazione, ecc), **evitando che finiscano in discarica e salvaguardando così le risorse naturali**.

4.6.1 > GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ ESTRATTIVA

All'interno dei siti estrattivi è **esclusa la presenza di rifiuti derivanti dall'attività di coltivazione mineraria**, in quanto tutto ciò che viene estratto rappresenta la materia prima idonea per la fabbricazione di cemento, pertanto, viene interamente trasferito presso gli impianti di trasformazione. **G4-MM3**

L'unico materiale non utilizzato come materia prima per la fabbricazione di cemento, ma **completamente impiegato per le operazioni di recupero ambientale contestuali all'attività estrattiva**, è costituito dal terreno vegetale e dal materiale terroso (cappellaccio), rimosso in fase di scoperta dello stesso giacimento minerario.

Tale materiale viene temporaneamente accantonato in piccoli cumuli, di altezza inferiore ai 2 metri, all'interno dei piazzali di coltivazione, in zone espressamente individuate e per il periodo strettamente necessario al loro graduale e completo riutilizzo.



Camion con sistema di abbattimento polvere lungo le strade interne alla miniera Begliano (AR). E' un metodo semplice utilizzato in molte attività estrattive (camion con botte, o cisterna/cassone del camion e irrigatori in uscita).

4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ

304-3, G4-MM1, G4-MM2, G4-MM10

Colacem è consapevole di come l'attività estrattiva causi inevitabilmente un cambiamento dello stato dei luoghi, generando impatti sull'ambiente, sugli ecosistemi locali e sul paesaggio. L'obiettivo dell'azienda è pertanto **mitigarli al massimo**, rendendo possibile un **recupero ambientale con un nuovo valore naturalistico**, salvaguardando la **biodiversità e gli ecosistemi**, offrendo nuovi spazi fruibili alla collettività.

L'attenzione che Colacem pone alla gestione delle proprie cave e miniere è dettagliata, oltre che sulle edizioni precedenti del presente rapporto, anche sulle **"Linee Guida per la Progettazione, Gestione e Recupero delle Aree Estrattive"**, pubblicate da **Aitec** e **Legambiente**, oltre che essere stata protagonista a **Superquark**, la popolare trasmissione condotta da Piero Angela in prima serata su Rai Uno.

Le concessioni minerarie (per le miniere) e le autorizzazioni minerarie (per le cave) sono tutte intestate a Colacem, ma la gestione dell'attività di escavazione è effettuata direttamente da personale dipendente Colacem solo presso la miniera Sasso Poiano di Caravate. In tutte le altre realtà estrattive l'attività di escavazione e recupero ambientale è data in appalto a ditte esterne, seppur Colacem ne indirizzi l'operato, attraverso una specifica progettazione i cui dettami sono inseriti in contratti di appalto **e la presenza, costante in loco, di personale aziendale con responsabilità diretta sulla direzione e sul controllo delle singole fasi di lavoro**.

La materia prima viene estratta presso **18 siti**, tra cave e miniere, distribuiti in tutta Italia **nelle vicinanze di ogni stabilimento** di produzione del cemento. Tutte le attività estrattive Colacem hanno un **progetto di coltivazione mineraria che prevede un piano di recupero ambientale** dell'area oggetto di escavazione. Gli impegni economici sono quelli che emergono dall'analisi dei costi valutati per il recupero ambientale in fase progettuale.

La superficie totale di terreno autorizzato e gestito ai fini estrattivi da Colacem, come cava o miniera, ammonta a circa **1.398 ettari**. Di questi terreni **il 69% non è stato ancora interessato dalla coltivazione**, il restante 31% è in parte in lavorazione (15,2%) e in parte **già recuperato e/o in fase di recupero ambientale (15,8%)**.

TERRENI GESTITI A FINI ESTRATTIVI	2018	2019	2020
Superficie totale di terreno autorizzata (Ha)	1.263	1.398	1.398
di cui in percentuale			
Superficie totale di terreno autorizzata e non interessata dalla coltivazione	74,2	69,1	69,0
Superficie totale di terreno in lavorazione	14,2	15,6	15,2
Superficie totale di terreno recuperato e/o in fase di recupero ambientale sul totale di terreno autorizzato	11,6	15,3	15,8

Nota: i dati presentati in tabella sono cumulativi negli anni.

Sono **6 i siti estrattivi** posti a una distanza relativamente breve **da zone di riconosciuta importanza per la tutela della biodiversità**, tra cui solo la miniera di Sasso Poiano, di competenza dello stabilimento di Caravate, a seguito dell'ultimo ampliamento risulta interessare parte di **un'area SIC (Sito di Importanza Comunitaria)**. All'interno della stessa miniera di Sasso Poiano, nel corso dell'anno 2020, sono proseguite le **attività di monitoraggio** necessarie per acquisire nuove informazioni utili alla caratterizzazione delle specie ritenute sensibili dalla normativa di tutela prevista all'interno del S.I.C IT2010018 "Monte Sangiano".

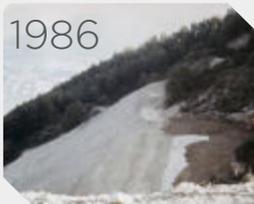
ALCUNI ESEMPI DI RECUPERI AMBIENTALI

Queste foto testimoniano solo una parte dei vari recuperi ambientali che Colacem ha effettuato negli anni. Le date a cui fanno riferimento le singole fasi dei recuperi dimostrano come l'approccio Colacem alla sostenibilità sia vivo da sempre..

Cava Lustrelle - Cutrofiano (LE)



Miniera Begliano - Rassina (AR)



4.8 TRASPORTI: L'EFFICIENZA DEL PARCO AUTOMEZZI

4.8.1 > AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

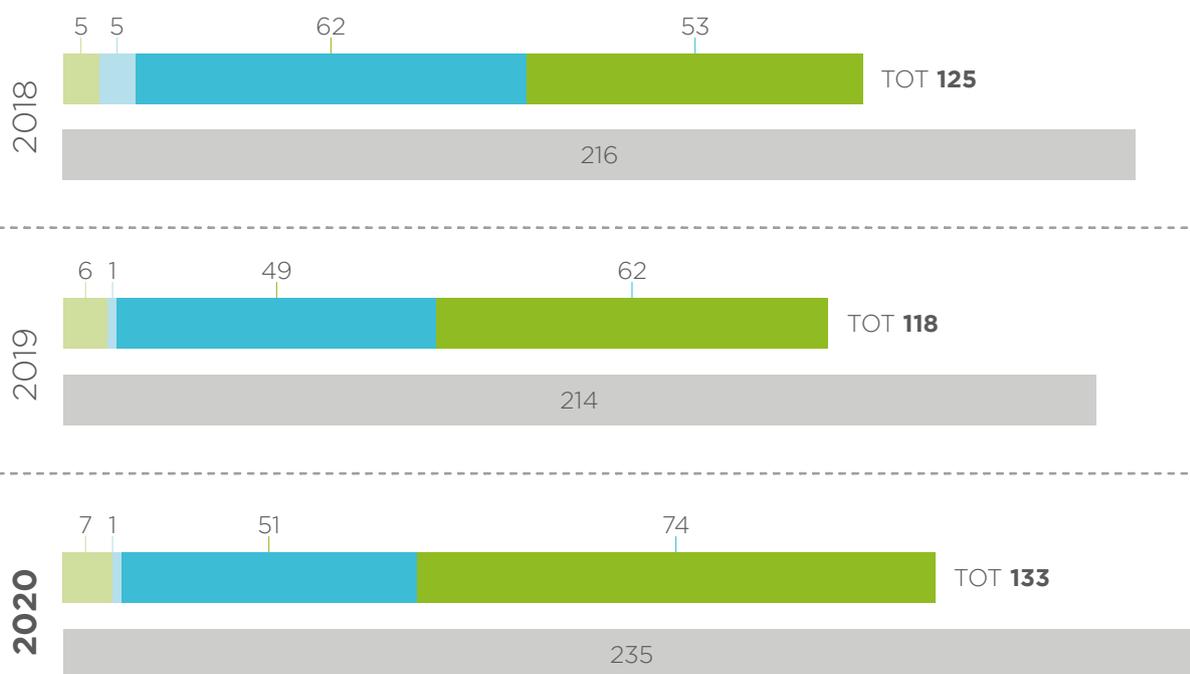
Nel conto economico di un'azienda che produce cemento la voce di costo relativa ai trasporti è molto rilevante, anche in considerazione del prezzo di vendita relativamente basso del prodotto. È quindi massima l'attenzione che Colacem pone nel gestire le attività di trasporto, sia per i materiali in ingresso nei stabilimenti che per quelli in uscita, al fine di perseguire il **contenimento dei costi**, la **riduzione dell'impatto ambientale**, oltre che la **qualità del servizio offerto al cliente**.

I servizi di trasporto delle materie prime e dei prodotti finiti per e dai diversi stabilimenti vengono offerti dalle **consociate Tracem e Inba** (che operano principalmente presso gli stabilimenti di Ghigiano, Rassina, Caravate e Galatina) o da vettori terzi.

Una quota significativa e variabile da stabilimento a stabilimento dei trasporti verso l'esterno è effettuata direttamente a cura dei clienti.

I numeri del grafico che segue evidenziano la **crescita costante degli autoveicoli industriali Euro 6** (che comprendono anche quelli a metano), **aumentati di 12 unità rispetto al 2019**.

[AUTOVEICOLI INDUSTRIALI (TRATTORI E MOTRICI) CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA]



A prescindere dal costo medio del gasolio che nel 2020 è risultato molto più basso rispetto l'esercizio precedente (0,78 €/litro al netto di IVA e accise, contro 0,92 €/litro del 2019), la **progressiva metanizzazione della flotta**, attuata in particolare da Tracem, si sta confermando un ottimo investimento con benefici ambientali ed economici. Nel mese di **maggio 2020** sono stati consegnati altri 8 veicoli con alimentazione esclusiva LNG (Liquefied Natural Gas) che rappresentano un ulteriore passo verso un trasporto più pulito ed efficiente, a testimonianza dell'attenzione concreta della società al tema della sostenibilità, economica e ambientale, delle proprie scelte.

Convinti che questo sia solo l'inizio di un profondo cambiamento nel settore del trasporto pesante, che porterà sensibili vantaggi soprattutto dal punto di vista ambientale, **nel 2020 il parco veicolare di Tracem è stato così dotato di ben 26 veicoli a metano**, di cui 3 alimentati a CNG (Compressed Natural Gas), 3 alimentati a CNG/LNG e 20 alimentati esclusivamente a LNG.

I dati sull'impiego dei mezzi, nonostante alcune prevedibili difficoltà legate alla nuova tecnologia rispetto ai tradizionali mezzi diesel, oltre alla minore presenza di stazioni di rifornimento, sono incoraggianti.

Nel triennio 2018-2020 sono stati investiti circa 2,5 milioni di Euro in veicoli LNG e con questi sono stati percorsi quasi 5 milioni di chilometri, pari a circa il 25% di quelli totali. Una flotta sempre più sostenibile che ha permesso, rispetto all'utilizzo di veicoli Euro 6, di ridurre le emissioni di 676 ton di CO₂, di 687 ton di NOx e di 353 ton di polveri (PM). La metanizzazione delle flotte di Inba e Tmm è ostacolata dalla mancanza di una adeguata rete distributiva al sud.



4.8.2 > AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)

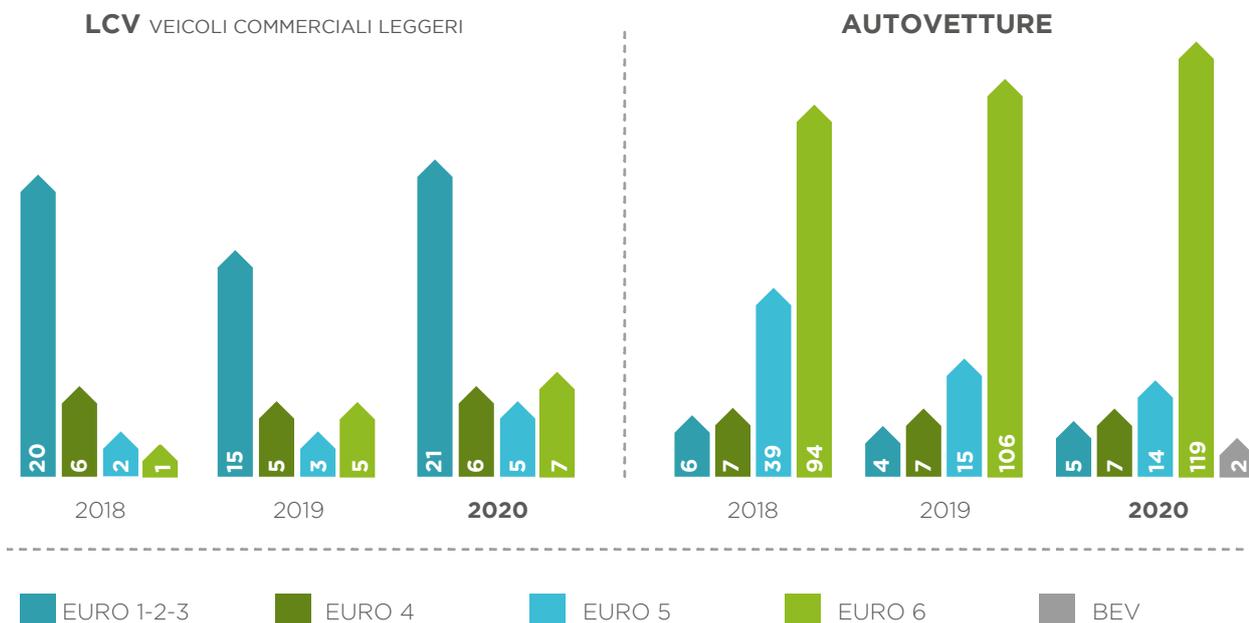
Colacem dispone di un parco di autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV) per gli spostamenti e le trasferte del proprio personale dipendente e per le attività di supporto alla produzione. Parte delle autovetture sono assegnate in uso promiscuo a dipendenti in base ai requisiti individuati nella car policy aziendale, questo anche al fine di ottimizzarne l'utilizzo.

Uno degli obiettivi aziendali in questo ambito consiste nel **razionalizzare l'impiego dei veicoli del parco**, operando ove possibile dismissioni di veicoli vecchi e inquinanti. È così che negli anni le sostituzioni sono avvenute con mezzi a basso impatto ambientale, a metano e ibride.

Questo si può notare soprattutto sul **parco autovetture**, in cui circa il **34% è a metano, con oltre il 90% della flotta costituita da mezzi Euro 5 ed Euro 6**. Da questo esercizio si sono aggiunte anche autovetture di tipologia BEV (Battery Electric Vehicle).

L'ammodernamento costante della flotta è foriero anche di maggior sicurezza, tema molto caro a Colacem in tutti i suoi aspetti.

[LCV (VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI) E AUTOVETTURE CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA]



Il grafico evidenzia una **diminuzione dei chilometri percorsi nel 2020** rispetto al 2019, a fronte di un trend in precedenza molto stabile. Ciò è dovuto chiaramente alle restrizioni per l'**emergenza Covid-19** che non hanno permesso per alcuni mesi gli spostamenti per ragioni sanitarie. Pandemia a parte, ormai le percorrenze si sono stabilizzate su livelli minimi, grazie alla razionalizzazione delle **trasferte di lavoro** (sia in termini di numero che di costo), a una più **efficiente gestione della pianificazione** e all'utilizzo dei **sistemi di videoconferenza** e alle numerose **riorganizzazioni di attività e servizi**, tra cui il **car pooling**. Per questo obiettivo viene utilizzato, tramite SAP, un sistema per la programmazione e pianificazione delle trasferte che consente l'ottimizzazione degli spostamenti dei dipendenti in gruppi.

[KM PERCORSI]



Da evidenziare le **emissioni medie** della flotta estremamente contenute, grazie a un parco auto per la maggior parte delle sue componenti giovane ed efficiente, oltre che alla scelta delle motorizzazioni a metano. Come anticipato, dall'esercizio 2020 si sono aggiunte anche autovetture di tipologia BEV (Battery Electric Vehicle).

[EMISSIONI MEDIE CO₂ NEL 2020]



COLACEM NEL MONDO

CAT (LES CIMENTS ARTIFICIELS TUNISIENS)

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
Produzione cemento-clinker				
Produzione cemento	ton	681.355	908.189	786.562
Produzione clinker	ton	688.507	780.250	672.020
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	1.104.891	1.347.799	1.138.820
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	632	540	886
Combustibili				
Recupero energetico da biomassa	%	10,9	11,9	10
Consumi energia				
Energia termica totale	GJ/anno	2.436.000	2.781.096	2.378.628
Energia termica specifica	GJ/ton cemento	3,57	3,56	3,54
Recuperata da rifiuti	GJ/anno	266.250	329.583	236.985
Energia elettrica totale	GJ/anno	333.930	403.617	350.076
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,49	0,44	0,45
Emissioni totali e specifiche di anidride carbonica (CO₂)				
Emissioni totali di CO ₂	ton/anno	561.960	646.813	559.314
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /ton clinker prodotto	816,2	829	832
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	28,16	31	29
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	40,9	40	43
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	(*)	60	42
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	(*)	77	62
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	1353,23	1520	1342
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	1965,46	1949	1997

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m3	168.401	175.362	179.218
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	247	194	228
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	315	378	220
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	106	106	106
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	55	55	45
Superficie totale di terreno recuperata	%	40	40	50

Nel 2020 CAT ha visto calare il proprio fatturato rispetto al 2019 di circa il 10%, in linea con il settore leganti idraulici e con l'economia nazionale, a causa dell'avvento della pandemia da Covid che ha aggravato uno scenario già instabile politicamente. Tra l'altro, in Tunisia vi è una sovraccapacità produttiva del settore, una forte concorrenza del mercato estero e i costi di produzione, in particolare quelli energetici, in forte aumento.

La produzione di clinker registra un calo del 13,9%, mentre quella di cemento del 2020 è in diminuzione del 13,4% rispetto al 2019.

Malgrado ciò, CAT è riuscita a realizzare una redditività più che soddisfacente, mantenendo la propria quota di mercato, confermandosi come la quarta forza del settore, e leader indiscusso nell'export.

La società, pur avendo completato il suo programma di ammodernamento, nel corso dell'esercizio 2020 ha realizzato investimenti tecnici per circa 1,3 milioni di Euro mirati all'ottimizzazione dei processi produttivi, al miglioramento dell'integrazione ambientale degli impianti e all'innovazione tecnologica.

Tra questi segnaliamo un nuovo escavatore e una serie di migliorie impiantistiche alla linea produttiva.

Circa il 10% dei combustibili fossili è stato sostituito recuperando energeticamente biomassa costituita da sansa di olive, in applicazione dell'economia circolare.

La produzione dei rifiuti è diminuita nel 2020 grazie a politiche di recupero e valorizzazione implementate. In ogni caso, come specificato nel paragrafo 4.6, essa non è assolutamente connessa direttamente al processo produttivo del cemento, ma a fattori esogeni a esso.

I livelli di emissioni specifiche e totali di polveri, biossido di zolfo e ossidi di azoto ottenuti nel triennio risultano contenuti e costanti nel triennio, grazie a un impianto tra i più moderni e tecnologicamente avanzati al mondo. Da segnalare che CAT è dotata delle certificazioni ISO 9001 (Gestione della Qualità), ISO 14001 (Gestione Ambientale) e della OHSAS 18001 (Salute e Sicurezza sul Lavoro) dimostrando la grande vision sostenibile del Gruppo.

La società dispone di 19 trattori e 29 semirimorchi, con alimentazione diesel, che hanno percorso 1.334.000 km per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento.

() Per il 2018 i valori di biossido di zolfo non sono disponibili per un guasto del canale dedicato dell'analizzatore al camino. La ANPE (Agence Nationale de Protection de l'Environnement) ha effettuato una campagna di misure al camino nel mese di aprile con un risultato medio emissivo di SO₂ pari a 4,86 mg/Nm³. Nel corso del 2021 un sistema FTIR di monitoraggio emissioni in ciminiera sarà installato in sostituzione dell'attuale*

DOMICEM

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
Produzione cemento-clinker				
Produzione cemento	ton	965.229	1.011.232	993.611
Produzione clinker	ton	913.000	942.000	853.000
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	1.809.123	1.681.922	2.936.667
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	1.430	6.982	27.158
Consumi energia				
Energia termica totale	GJ/anno	3.182.503	3.275.668	2.936.667
Energia termica specifica	GJ/ton cemento	3,49	3,47	3,44
Recuperata da rifiuti	GJ/anno	0	0	0
Energia elettrica totale	GJ/anno	391.637	407.718	379.885
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0.36	0.36	0.36
Emissioni totali e specifiche di anidride carbonica (CO₂)				
Emissioni totali di CO ₂	ton/anno	770.004	794.152	716.545
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /ton clinker prodotto	843	843	840
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	44	11	22
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	48	12	26
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	n.d.	n.d.	n.d
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	n.d.	n.d.	n.d
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	2.303	2.543	2.276
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	2.522	2.699	2.668

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m ³	29.282	27.217	21.389
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	30,34	26,92	21,53
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	283	137	185
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	500	500	500
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	11,76	12,66	12,89
Superficie totale di terreno recuperata	%	1,4	1,8	2,01

Il settore delle costruzioni in Repubblica Dominicana continua a crescere, così come nell'area caraibica. Ovviamente anche in questa area la pandemia da Covid ha causato una frenata che ha portato nel 2020 a un calo di produzione sia di Clinker (853.000 ton in calo del 9,4%) che di cemento (993.611 ton in calo di solo l'1,7%). Ciò nonostante il fatturato è stato di 106,6 milioni di Euro contro i 101,5 milioni di Euro del 2019 in crescita del 5%.

Si tratta di un risultato eccezionale dovuto sia al mercato, che ai continui investimenti tecnici che l'azienda ha messo in atto in termini di efficientamento energetico, produttivo e ambientale.

Tra questi, nel 2020, citiamo l'installazione di un nuovo ventilatore al molino con una capacità di 80.000 m³/h, con 4.500 Pascal di pressione. Un nuovo scanner che permette di monitorare in alta definizione i punti caldi del forno, consentendo una continuità operativa molto più affidabile dell'impianto produttivo.

Per quanto concerne la parte energetica, il parco fotovoltaico ha generato circa +/- 2.500.000 kilowatt, compresa tra il 2% e il 3% dell'energia totale consumata dall'impianto durante l'anno.

Ciò premesso, non stupisce il fatto che gli indici dei consumi energetici siano addirittura più bassi di quelli degli stabilimenti italiani del Gruppo.

Per quanto riguarda le emissioni, va segnalato come gli indici presentino valori relativamente bassi e sempre notevolmente al di sotto dei limiti previsti dalla normativa dominicana.

Nel corso del 2020 sono proseguite le procedure per ottenere la concessione definitiva dell'area estrattiva denominata "Dry Quarry Puerto Plata" per l'estrazione della pozzolana. Questo materiale consentirà la produzione di cementi a minor emissione di CO₂.

La società dispone di 37 trattori e 52 semirimorchi, con alimentazione diesel, che hanno percorso 1.872.000 km per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento. La flotta, vista la crescita costante dell'azienda è in continuo aumento e ammodernamento.

CITADELLE UNITED

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
Produzione cemento-clinker				
Produzione cemento	ton	133.781	215.515	370.291
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	35.173	74.362	131.346
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	0	0	0
Consumi energia				
Energia elettrica totale	GJ/anno	21.350	31.511	50.647
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,16	0,14	0,14
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m3	4.020	3.713	4.716
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	30,05	17,23	12,93
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	n.d.	n.d.	n.d.
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	0,6	n.d.	n.d
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	n.d.	n.d.	n.d
Superficie totale di terreno recuperata	%	n.d.	n.d.	n.d

Citadelle United S.A. è un moderno impianto di macinazione, realizzato nel 2018, con una capacità produttiva annua di circa 400.000 tonnellate di cemento. Nonostante la difficile situazione economico sociale causata dalla pandemia da Covid, Citadelle ha raggiunto nel 2020 un volume di vendita di circa 386.000 tonnellate, facendo registrare un aumento straordinario del 74% rispetto ai volumi collocati nell'anno precedente.

La quota di mercato in Haiti è stata del 25%, con un incremento di quasi il 13% rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2020 la Citadelle United S.A. è riuscita a completare l'acquisizione di nuove attrezzature pesanti quali un caricatore Caterpillar, carrelli elevatori ed altre attrezzature e macchinari utili ad efficientare il proprio ciclo produttivo.

Per quanto riguarda i consumi elettrici, nel 2020 sono ovviamente aumentati quelli totali, in linea con l'aumento di produzione.

I consumi specifici, proprio in virtù del continuo processo di efficientamento degli impianti, sono in linea con il 2019 ed evidenziano livelli molto bassi, vista la modernità dell'impianto e a conferma della grande attenzione di Citadelle per la sostenibilità.

COLACEM ALBANIA

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
Produzione cemento-clinker				
Produzione cemento	ton	207.391	231.300	268.941
Produzione clinker	ton	-	-	-
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	36.678	52.503	58.830
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	-	-	-
Consumi energia				
Energia elettrica totale	GJ/anno	35.921	39.921	47.288
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,17	0,17	0,18
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m3	41.144	31.844	14.401
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	198	138	54*
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	3,34	1,38	6,66
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	95	95	95
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	4,2	4,2	4,2
Superficie totale di terreno recuperata	%	0	0	0

L'economia albanese secondo stime del Fondo Monetario Internazionale ha registrato un calo del Pil del 6,7 % nel corso del 2020. Il paese si è trovato inoltre ad affrontare, come tutti, la pandemia da Covid dopo aver affrontato il terremoto nel 2019. Ciò nonostante, il settore del cemento ha fatto registrare consumi pari a circa 1,5 milioni di tonnellate, in aumento dell'11,2% rispetto al 2019.

In tale contesto, Colacem Albania Sh.p.k. ha chiuso l'esercizio con un fatturato in crescita di circa il 27,9% in termini reali, per un ammontare complessivo di circa 16,2 milioni di Euro. Il centro di macinazione ha prodotto circa 269.000 tonnellate di cemento, in aumento di oltre il 16% rispetto al 2019.

Tale incremento di produzione ha comportato un proporzionale aumento dei consumi elettrici totali, con i consumi specifici rimasti sempre contenuti e costanti a 0,18 GJ/ton di cemento.

L'aumento di produzione di rifiuti, non è connesso come sappiamo alla produzione, ma dallo smaltimento di oltre 4 tonnellate di sacchi di cemento, in quanto deteriorati e non più commerciabili.

In stabilimento da qualche anno è stato avviato un progetto di relamping che prevede la progressiva conversione dell'impianto di illuminazione a led.

(*) La riduzione dei consumi idrici non è da prendere in considerazione in quanto vi è stato un guasto al contatore per i mesi estivi.

A photograph of two workers in green overalls and yellow hard hats walking in an industrial setting. The workers are in motion, with a slight blur, suggesting they are walking quickly. They are wearing dark work boots. The background features a large white cylindrical tank with blue horizontal stripes, a building with a corrugated metal roof, and a wet, reflective ground surface. The sky is clear and blue. A green triangular graphic element is in the bottom left corner.

5.
PERSONE E
LAVORO

A large industrial building with a wet, reflective foreground. The building is multi-storied with a metallic facade and several windows. The foreground is a dark, wet surface that reflects the building and the sky. The sky is a clear, bright blue. The overall scene is industrial and modern.

99,6%

dei lavoratori
a tempo
indeterminato

918

dipendenti
in Italia

7.831

ore di
formazione
nel 2020

5.1 LE POLITICHE DELLE RISORSE UMANE

Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni internazionali in tema di diritti umani. In tale ottica tutto il personale dirigente, o comunque con responsabilità di gestione delle risorse umane, è stato informato relativamente al rispetto della legislazione locale in materia di norme sul lavoro.

Presso gli stabilimenti Colacem **non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti dei lavoratori**. In tutte le realtà estere Colacem è attenta alla gestione del personale e in particolare al rispetto dei diritti umani, sia per mezzo del presidio del Management locale, sia mediante il presidio funzionale diretto da parte della sede centrale.

In nessuna realtà operativa sono stati registrati reclami riguardanti lesioni dei diritti umani.



5.2 SCENARIO 2020

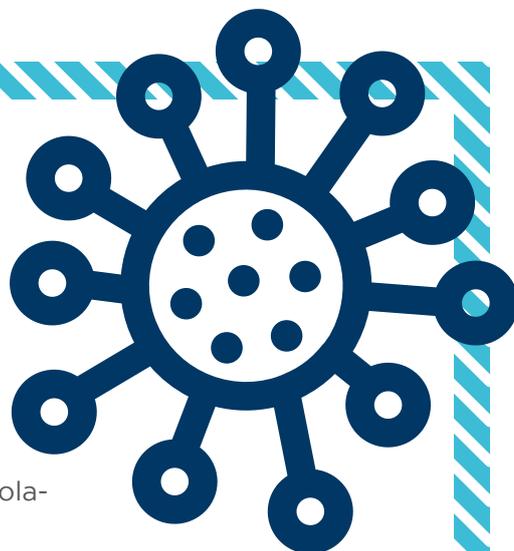
Nel 2019 la società aveva attuato una serie di **operazioni straordinarie**, riguardanti le controllate Ragusa Cementi S.p.A., Maddaloni Cementi S.r.l. e Spoleto Cementi S.r.l. che avevano mutato notevolmente la composizione dell'organico rispetto al 2018. Tali operazioni hanno trovato ulteriore compimento nel corso del 2020, con la **fusione per incorporazione della Società controllata Calce e Cementi Di Lauriano S.r.l.** i cui asset ed il cui personale sono confluiti in Colacem con decorrenza dal 1° gennaio 2020. Inoltre, è stato implementato il piano sociale, sottoscritto con le Organizzazioni sindacali, relativo agli **esuberanti degli stabilimenti delle società controllate Maddaloni Cementi S.r.l. e Spoleto Cementi S.r.l. confluiti in Colacem.**

La tabella che segue evidenzia tali dinamiche. **401-1**

SOCIETÀ	DIPENDENTI 2019	ASSUNTI	CESSATI	MOVIMENTI INTRACOMPANY IN ENTRATA	MOVIMENTI INTRACOMPANY IN USCITA	DIPENDENTI 2020
Colacem	731	33	34	10	0	740
Ragusa	102	0	1	0	0	101
Maddaloni	54	0	3	0	2	49
Spoleto	34	0	5	0	1	28
Totale	921	33	43	10	3	918

Nel corso del 2020 la società è stato in gran parte protesa alla riorganizzazione dell'attività lavorativa rispetto alle difficoltà via via crescenti innescate dalla **crisi pandemica globale**. Nel box seguente abbiamo evidenziato tutte le azioni messe in atto per tale obiettivo.

GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19



La Direzione del Personale è stata chiamata a coordinare le attività di recepimento delle disposizioni nazionali e locali relative al contrasto ed al contenimento della diffusione del Coronavirus sui luoghi di lavoro, in una logica non solamente aziendale ma di Gruppo.

Sulla base di tale mandato, è stato recepito il **“Protocollo nazionale condiviso”** relativo alle attività industriali, mediante l’emissione di apposite disposizioni organizzative di Gruppo tese a fornire il framework all’interno del quale ogni realtà aziendale ha adeguato i propri specifici sistemi di gestione della sicurezza e salute sul lavoro.

In applicazione delle suddette disposizioni di Gruppo, sono stati istituiti degli specifici Comitati aziendali centrali e nelle unità organizzative locali per l’applicazione e la verifica dei “Protocolli condivisi”, che hanno svolto la propria attività nell’ambito di un coordinamento funzionale unitario svolto da parte di un **Comitato di crisi** centrale composto, oltre che dal personale apicale della Direzione Personale e Organizzazione, anche dai dirigenti e responsabili delle Direzioni Tecnica e Legale, incluse le figure del Rappresentante dei Lavoratori e del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di Colacem Sede.

In attuazione degli stessi “Protocolli condivisi”, l’Azienda ha promosso ed attuato un ricorso massivo al lavoro agile (**Smart Working**) laddove consentito dalla specificità delle attività lavorative eseguite, in particolar modo presso la sede centrale, dove nel periodo del lockdown di marzo - maggio 2020 la presenza fisica del personale è scesa al di sotto dell’8% della forza lavoro.

Per tutti i Dipendenti del Gruppo Financo è stata attivata una specifica **copertura assicurativa** al fine di fornire una reale tutela in caso di contagio da Covid-19 e conseguente ricovero.

L’Azienda ha operato ogni sforzo per **ridurre il gap tecnologico** esistente e consentire al personale dipendente di poter proseguire l’attività lavorativa da remoto, incluso l’approvvigionamento e l’assegnazione tempestiva di personal computer portatili o di smartphone ad ogni impiegato di sede ed alla gran parte degli impiegati delle unità operative locali.

Di pari passo è proseguito lo **sviluppo delle piattaforme telematiche**, per adeguare le infrastrutture lavorative alle esigenze straordinarie sopravvenute. Ad oggi, mentre ancora prosegue il ricorso allo smart working, si valuta che l’Azienda abbia raggiunto un’elevata flessibilità lavorativa e di adattamento rispetto ad eventuali ulteriori necessità.

Al fine di massimizzare l’azione di contrasto alla diffusione del virus, il Comitato di crisi ha promosso l’applicazione di direttive, iniziative, comportamenti, restrizioni e divieti ancor più stringenti rispetto a quanto richiesto dai Decreti applicabili e dai

Protocolli condivisi, come la segmentazione degli spazi di lavoro, l'utilizzo degli uffici di sede da parte di un solo dipendente alla volta, in coordinamento con i programmi di smart working, la definizione di percorsi separati dedicati al personale o alle ditte esterne.

Il Comitato di crisi centrale, inoltre, è stato **affiancato da uno specialista clinico**, nell'ambito di uno specifico rapporto di collaborazione, al fine di mettere a disposizione della task force centrale, e di tutti i dipendenti di Gruppo, le proprie competenze ed il proprio supporto consultivo al fine di individuare i migliori comportamenti da tenere sia in ottica preventiva che in caso di infezione da Coronavirus o nei casi dubbi e/o sospetti.

A fianco di tali iniziative, il Comitato di Crisi ha promosso nell'esercizio 2020 anche la costituzione di un sistema di coordinamento dei Medici Competenti delle principali Società del Gruppo, al fine di assicurare il massimo coordinamento con le Autorità Sanitarie Locali e garantire il massimo coinvolgimento delle Società e delle sedi periferiche nelle iniziative volte alle attività di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus.

Le iniziative di contrasto del virus hanno consentito, a partire dai mesi di aprile e maggio 2020, in pieno lockdown, di ripartire, prima in maniera puntuale, specificamente delimitata da Autorizzazioni locali, poi in maniera progressivamente generale, con l'attività commerciale e industriale, fino alla completa riapertura degli impianti, il cui funzionamento in sicurezza è stato garantito dall'applicazione dei Protocolli nazionali e delle specifiche disposizioni di sicurezza aziendali.

Con il progredire della crisi pandemica, la Direzione del Personale e Organizzazione si è occupata altresì di coordinare e sviluppare iniziative analoghe presso le **Società estere consociate**, fatte salve le peculiarità e le specificità connesse ai provvedimenti assunti dalle Autorità sanitarie nazionali e locali.

Verso la fine dell'esercizio 2020, grazie al coordinamento con i Medici Competenti ed alla fattiva collaborazione con le Autorità Sanitarie Locali, Colacem ha attivato, mediante convenzioni locali con Laboratori Clinici qualificati, uno **screening antigenico rapido**, mediante tampone nasale, di tutto il personale aziendale che ha manifestato la volontà di aderire alla campagna, rispondendo all'iniziativa di sensibilizzazione e di miglioramento attivo delle condizioni di prevenzione del contagio da Coronavirus sul posto di lavoro: lo screening antigenico completamente a carico dell'Azienda, attuato ancora oggi con una frequenza mediamente quindicinale, ha consentito di tenere sotto controllo i pochi casi positivi finora rilevati.

Durante i **mesi di lockdown**, dal 23 marzo al 30 giugno, l'Azienda ha fatto ricorso a periodi di sospensione di alcune categorie di dipendenti dal lavoro utilizzando l'istituto della **Cassa Integrazione Guadagni per COVID-19**. Sono state utilizzate **81.557 ore di CIG**, coinvolgendo **611 dipendenti su 918**. Il ricorso agli ammortizzatori sociali ha consentito di gestire in maniera non traumatica gli esuberi provvisori legati alle note cause di forza maggiore. Nel corso dell'esercizio 2020, 14 dipendenti hanno cessato il proprio rapporto di lavoro con la Società per pensionamento anticipato, in base alla possibilità di usufruire dell'opzione quota 100. Da segnalare che nel corso del 2020 **non si sono verificati scioperi** e chiusure di durata maggiore di una settimana. **G4-MM4**

PERSONALE IN ENTRATA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

	2018			2019			2020			Turnover in entrata*
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	
<30	1	1	2	0	0	0	6	0	6	75
30-50	5	1	6	61	1	62	22	0	22	5
>50	3	0	3	18	1	19	5	0	5	1,06
Totale	9	2	11	79	2	81	33	0	33	3,59
Turnover in entrata *	1,03	0,23	1,27	8,94	5,41	8,79	3,59	0	3,59	

PERSONALE IN USCITA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

	2018			2019			2020			Turnover in uscita**
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	
<30	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0
30-50	6	1	7	55	1	56	5	0	5	1,14
>50	12	0	12	55	1	56	38	0	38	8,09
Totale	19	2	21	110	2	112	43	0	43	4,68
Turnover in uscita**	2,19	0,23	2,42	12,44	5,41	12,16	4,67	0	4,67	

Sia per il turnover in entrata che per il turnover in uscita non sono stati considerati i movimenti di personale all'interno delle Società del Gruppo, tranne per quanto riguarda i movimenti tra Colacem S.p.A, Ragusa Cementi S.p.A., Spoleto Cementi S.p.A. e Maddaloni Cementi S.p.A..

* Il tasso di turnover in entrata è calcolato: (numero dipendenti assunti durante l'anno) / (totale dipendenti alla fine dell'anno).

** Il tasso di turnover in uscita è calcolato: (numero dipendenti cessati durante l'anno) / (totale dipendenti alla fine dell'anno).

5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

102-7, 102-8

Al 31/12/2020 il numero dei dipendenti Colacem è pari a **918** unità, a cui vanno aggiunti **12** collaboratori che ormai da anni operano in pianta stabile presso la sede centrale. Inoltre, a partire dal 2019, è stata effettuata una prima mappatura dei **collaboratori** assunti da ditte esterne e degli interinali che operano presso gli stabilimenti, i quali risultano essere **circa 275** anche nel 2020.

Il personale è prevalentemente maschile (circa il 96%), per il 49% di età superiore a 50 anni, per il 51% di età minore di 50 anni e, tra questi, solo in 2 hanno meno di 30 anni. L'età media è quindi alta, 49,7 per gli uomini e 46,8 per le donne, con una anzianità media di presenza in azienda pari a 20,3 anni per gli uomini e 18 anni per le donne. Le **persone con disabilità** presenti in azienda sono 40 (38 uomini e 2 donne).

I lavoratori con un **contratto a tempo indeterminato** rappresentano la quasi totalità (99,6%) e **quasi tutti full-time** (99%).

Colacem assicura tutti i dipendenti di ogni categoria e livello dai rischi relativi a infortuni professionali ed extra-professionali, garantendo a ognuno una congrua indennità sia in caso di invalidità permanente che in caso di morte.

Tutti i dipendenti, sia quelli a tempo indeterminato che a tempo determinato, sono coperti dal **contratto collettivo nazionale** di lavoro per l'industria del cemento, calce, gesso e malte, che è stato rinnovato a maggio 2019 per il triennio 2019-2021.

La formalizzazione e l'informazione attinenti a **modifiche strutturali dell'organizzazione**, o alle modalità di attuazione dei processi, avvengono per mezzo della **intranet aziendale**, quindi sono visibili a tutti senza restrizioni o discriminazioni.

Tutte le società del Gruppo fanno ora riferimento a un unico sistema gestionale integrato (SAP), così da garantire un miglior controllo dei processi, maggior coordinamento e quindi una più efficace e produttiva relazione interaziendale.

Le tabelle mostrano in dettaglio la composizione del personale di Colacem in base agli aspetti sopra citati.

FORZA LAVORO ESTERNA IN HC PER TIPOLOGIA E GENERE AL 31 DICEMBRE

	2018			2019			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	832	36	868	884	37	921	879	39	918
Collaboratori esterni	14	0	14	288*	0	288*	258*	0	258*
<i>Interinali + Ditte esterne</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	275*	0	275*	246*	0	246*
<i>Altri collaboratori</i>	14	0	14	13	0	13	12	0	12
Totale	846	36	882	1.172	37	1.209	1.137	39	1.176
Dipendenti appartenenti a categorie protette	15	0	15	18	0	18	17	0	17
Persone disabili	42	2	44	41	2	43	38	2	40

* Tali valori sono espressi in termini di presenze medie.

DIPENDENTI IN HC PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE

	2018				2019				2020			
	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%
Dipendenti a tempo indeterminato	830	36	866	99,8	882	37	919	99,8	875	39	914	99,6
Dipendenti a tempo determinato	2	0	2	0,2	2	0	2	0,2	4	0	4	0,4
Totale	832	36	868	100	884	37	921	100	879	39	918	100
Dipendenti full-time	829	33	862	99,3	878	34	912	99,0	876	32	908	98,9
Dipendenti part-time	3	3	6	0,7	6	3	9	1,0	3	7	10	1,1
Totale	832	36	868	100	884	37	921	100	879	39	918	100
%	96	4	100		96	4	100		95,9	4,1	100	

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

	2018				2019				2020			
	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%
Dirigenti	25	3	28	3	25	3	28	3	25	3	28	3
Quadri	50	5	55	6	47	7	54	6	47	7	54	5,8
Impiegati	294	28	322	37	302	26	328	36	296	28	324	35,2
Operai	463	0	463	54	510	1	511	55	511	1	512	55,7
Totale	832	36	868	100	884	37	921	100	879	39	918	
%	96	4	100		96	4	100		95,9	4,1	100	

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA DI ETÀ

	2018				2019				2020			
	<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.
Dirigenti	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0,21	2,83	3,04
Quadri	0	3	4	6	0	2	4	6	0	1,96	3,92	5,88
Impiegati	0	22	15	37	0	20	16	36	0	18,08	17,21	35,29
Operai	0	30	23	53	0	29	26	55	0,87	27,66	27,23	55,76
Totale	0	55	45	100	0	51	49	100	0,87	47,91	51,19	

ETÀ MEDIA E ANZIANITÀ AL 31 DICEMBRE

	2018		2019		2020	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Età media	49	45	50	46	49,7	46,8
Anzianità media di servizio (anni)	22	18	20	17	20,3	18

5.4 LA SICUREZZA SUL LAVORO

403-2

Tutelare la **sicurezza e la salute** dei lavoratori è un valore fondamentale per ogni azienda, tanto più nel settore industriale. In Colacem, la cultura della sicurezza è stata perseguita da sempre attraverso l'implementazione di nuove tecnologie e metodologie lavorative all'avanguardia, finalizzate non solo all'efficienza produttiva, ma anche a **un ambiente di lavoro sicuro e salubre**.

La struttura organizzativa preposta alla sicurezza è costituita da un **presidio centrale**, in stretto coordinamento con **responsabili dislocati nei vari stabilimenti periferici**.

Colacem, al fine di ottemperare puntualmente alle disposizioni di legge e di tutelare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, ha previsto la realizzazione e l'attuazione di uno **specifico modello di politica aziendale per la salute e la sicurezza**, nell'ambito del quale sono strutturate le procedure per prevenire i reati nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali sui luoghi di lavoro.

Il Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SSGL) costituisce un set di linee guida di principio e di metodo comune a tutte le unità operative sia per le loro attività che per le relazioni commerciali.

Grande attenzione è riservata alla sicurezza del personale preposto alle **relazioni commerciali**, in particolar modo quello viaggiante. A tutti sono stati fatti **corsi di "guida sicura" e "guida efficiente"**, favoriti anche dalla proprietà da parte del Gruppo Financo della società Santamonica che gestisce l'Autodromo di Misano. Per i funzionari in visita presso i cantieri è previsto l'obbligo delle dotazioni d.p.i. (elmetto, guanti, occhiali, scarpe antinfortunistiche, ecc.). Nel 2020, per l'**emergenza Covid**, sono stati ovviamente ridotti al minimo i rapporti diretti con i clienti e comunque sono state emanate dall'azienda specifiche regole di comportamento e fornite dotazioni aggiuntive obbligatorie. Particolari regole di condotta anche per tutte le **attività connesse alla consegna del prodotto finito**, sia prelevato in stabilimento che trasportato ai clienti, quindi sia al personale dipendente che agli esterni. **403-7**

Tale sistema di gestione della sicurezza è stato integrato con il **Modello Organizzativo**, di gestione e controllo ex **D.lgs. n. 231/200**, ed è ispirato anche ai principi espressi nel **Codice Etico aziendale** in materia di sicurezza.

L'obiettivo, dopo aver analizzato attentamente i rischi, è quello di formare e informare il personale affinché agisca rispettando rigorosamente le procedure e le norme comportamentali nell'ambiente di lavoro. **403-1**

In ottemperanza ai disposti di cui all'**art.28 del D. Lgs. 81/08**, si è provveduto all'individuazione delle cosiddette **"aree a rischio"**, ovvero delle attività nell'ambito delle quali possono essere maggiormente commessi comportamenti errati, in violazione degli artt. 589 e 590 del C.P. in materia antiinfortunistica. I "processi sensibili" individuati ed analizzati sono inseriti negli specifici **Documenti di Valutazione dei Rischi** presenti in ogni unità produttiva.

Tra i principali fattori di pericolo sul lavoro individuabili come rischio di infortunio con possibili gravi conseguenze sia per i lavoratori dipendenti che per quelli delle ditte esterne, va menzionata l'attività di disincrostazione della torre di preriscaldamento attraverso l'utilizzo della pompa woma.

In un'ottica di controllo e miglioramento continuo, vengono eseguite sistematiche riunioni a cui partecipano il datore di lavoro, i dirigenti e il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dove vengono discusse le segnalazioni di miglioramento aperte che vengono inserite sul

gestionale SAP (o aperte nuove segnalazioni) individuando tempi e responsabili. **403-2**
 Sempre nel Documento di Valutazione dei Rischi è individuato il **medico competente**, responsabile della **sorveglianza sanitaria** e le attività a cui questo è preposto in azienda così come previsto dall'**art. 41 del D. Lgs. 81/08**. **403-3**

Colacem si impegna a promuovere a tutti i livelli le attività di formazione ed informazione ai propri lavoratori sulle tematiche legate alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.



Per tale ragione viene data ampia divulgazione dei principi contenuti nel **Modello Organizzativo** e gestionale per la sicurezza per la definizione e l'attuazione della politica aziendale per la salute e sicurezza.

In particolare, per quanto concerne la **comunicazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro**, oltre alle attività formative ed informative pianificate, vengono utilizzati semplici strumenti di comunicazione, quali **riunioni o incontri, opuscoli informativi e procedure, comunicazioni in bacheca, segnaletica e cartellonistica**. **403-4**

Tutti i lavoratori sono formati secondo quanto previsto dall'**art. 37 del D. Lgs. 81/08**. Oltre a ciò, la grande attenzione in materia di sicurezza ha spinto l'azienda ad attivare da alcuni anni il **progetto "Sicuramente"**, che ha contribuito a creare un "contenitore metodologico e organizzato" di tutte le abituali attività quotidiane per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, **così da poter agire sugli aspetti culturali delle persone, intervenendo sui comportamenti errati**, stimolando un forte spirito di squadra. Un'evoluzione culturale che ha inciso sull'approccio alla sicurezza di ogni individuo **non solo in ambito lavorativo, ma anche all'esterno**, nella vita quotidiana. **403-5**

L'azienda si è presa carico dei costi relativi alla copertura sanitaria per i propri dipendenti attraverso l'iscrizione al FONDO ALTEA che, tramite UNISALUTE, garantisce **prestazioni sanitarie con strutture convenzionate. 403-6**

Per quanto riguarda i dati, va sottolineato che **non sono stati registrati infortuni mortali** né nelle fabbriche italiane né in quelle estere del Gruppo.

	DATI SENZA GLI INFORTUNI IN ITINERE			DATI COMPRENSIVI DEGLI INFORTUNI IN ITINERE		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Indice di frequenza	2,77	7,69	13,13	4,16	10,29	15,32
Indice di gravità	0,11	0,37	0,32	0,23	0,42	0,45
N. infortuni	4	12	18	6	16	21
N. giorni persi per infortunio o malattia professionale	157	584	434	330	661	620
Ore lavorate	1.441.768	1.560.667	1.371.007	1.441.768	1.560.667	1.371.007

La tabella mette in evidenza che i dati generali per il perimetro interessato (cementerie, centri di macinazione, stabilimenti, terminal e sede) **non sono stati positivi nel 2020** per quanto riguarda il numero degli infortuni e l'indice di frequenza. Questi due parametri mostrano un andamento non soddisfacente, in particolar modo rispetto al 2018, anno estremamente positivo con soli 4 infortuni. L'indice di gravità e la durata media, invece, sono tra i valori più bassi degli ultimi anni, segno che **i 18 infortuni accaduti nel 2020 sono stati di lieve entità**. Si nota, comunque, che il progetto Sicuramente ha portato i suoi frutti da quando è stato introdotto: negli anni 2014-2016 abbiamo avuto una media annua di 28 infortuni mentre nei quattro anni successivi (2017-2020) abbiamo avuto una media annua di 12 infortuni.

Alcune cementerie hanno comunque raggiunto ottimi risultati nel corso del 2020: **Ghigiano, Maddaloni e Galatina** hanno festeggiato **1 anno senza infortuni**, **Caravate 2 anni** e **Sesto Campano** lo storico traguardo di **3 anni senza infortuni**. Anche nei terminal/stabilimenti si segnalano gli **8 anni senza infortuni a Salone**, i **4 anni a Savona** e **Malcontenta** e **3 anni a Ravenna**.

Tra le **principali tipologie di infortuni** occorsi segnaliamo urti, colpi, impatti o contatti con strutture calde, scivolamenti e cadute in piano. In ogni caso, va sottolineato che non sono stati registrati infortuni mortali né nelle fabbriche italiane né in quelle estere del Gruppo. Nel corso dell'anno tutti gli addetti della gestione delle emergenze delle unità produttive e della sede centrale hanno ricevuto specifico aggiornamento teorico-pratico per essere in grado di intervenire con tempestività in caso di necessità.

In materia di controlli, la linea di condotta seguita da Colacem è sempre quella della trasparenza e della collaborazione con tutti i soggetti coinvolti. Trasparenza con gli organi di controllo, nella regolare registrazione, notifica e comunicazione degli incidenti all'INAIL e all'Ufficio di Pubblica Sicurezza del Comune di competenza. Collaborazione e coinvolgimento di tutti i lavoratori e delle rappresentanze sindacali nell'individuazione delle eventuali problematiche di salute e sicurezza e delle possibili soluzioni.

5.5 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

404-1

La formazione per Colacem si configura come un vero e proprio **percorso di crescita**, opportunità di sviluppo professionale, personale e di gruppo, sulla base di esigenze emerse o latenti e/o sulla base di specifici obiettivi aziendali.

La tendenza principale, è quella di mantenere pro-attivo e organizzato ogni percorso di formazione e sviluppo, cercando di **evitare singole azioni formative** dissociate tra loro, ma creando una rete efficiente di percorsi, ottimizzando in questo modo le risorse e raggiungendo alti livelli di efficacia nei risultati.

Il percorso formativo integra **momenti di condivisione**, per creare una significativa consapevolezza di essere parte di un'unica squadra, e momenti di specifica formazione di **competenze proprie di ciascun ruolo**.

L'impegno in termini di formazione del personale dipendente si è espresso nel 2020 con **7.831 ore di formazione totali coinvolgendo 687 dipendenti**, tra operai, impiegati, quadri e dirigenti.



L'attività di formazione e di qualifica del personale ha chiaramente subito **un'interruzione significativa nei mesi di lockdown** e nei primi mesi di applicazione dei "Protocolli condivisi", in quanto specificamente proibita a causa della necessità di garantire il distanziamento sociale. In seguito, l'attività formativa è progressivamente ripresa grazie all'estesa disponibilità di dotazione tecnologica personale e di **piattaforme digitali di lavoro**, oltre alla ridefinizione delle

specifiche organizzative degli incontri in presenza nel massimo rispetto dei requisiti tecnici di prevenzione del contagio. Inoltre, il programma di **aggiornamento professionale** ha subito un ridimensionamento, mantenendo soltanto gli aggiornamenti permanenti in materia di amministrazione, lingue e ambiente.

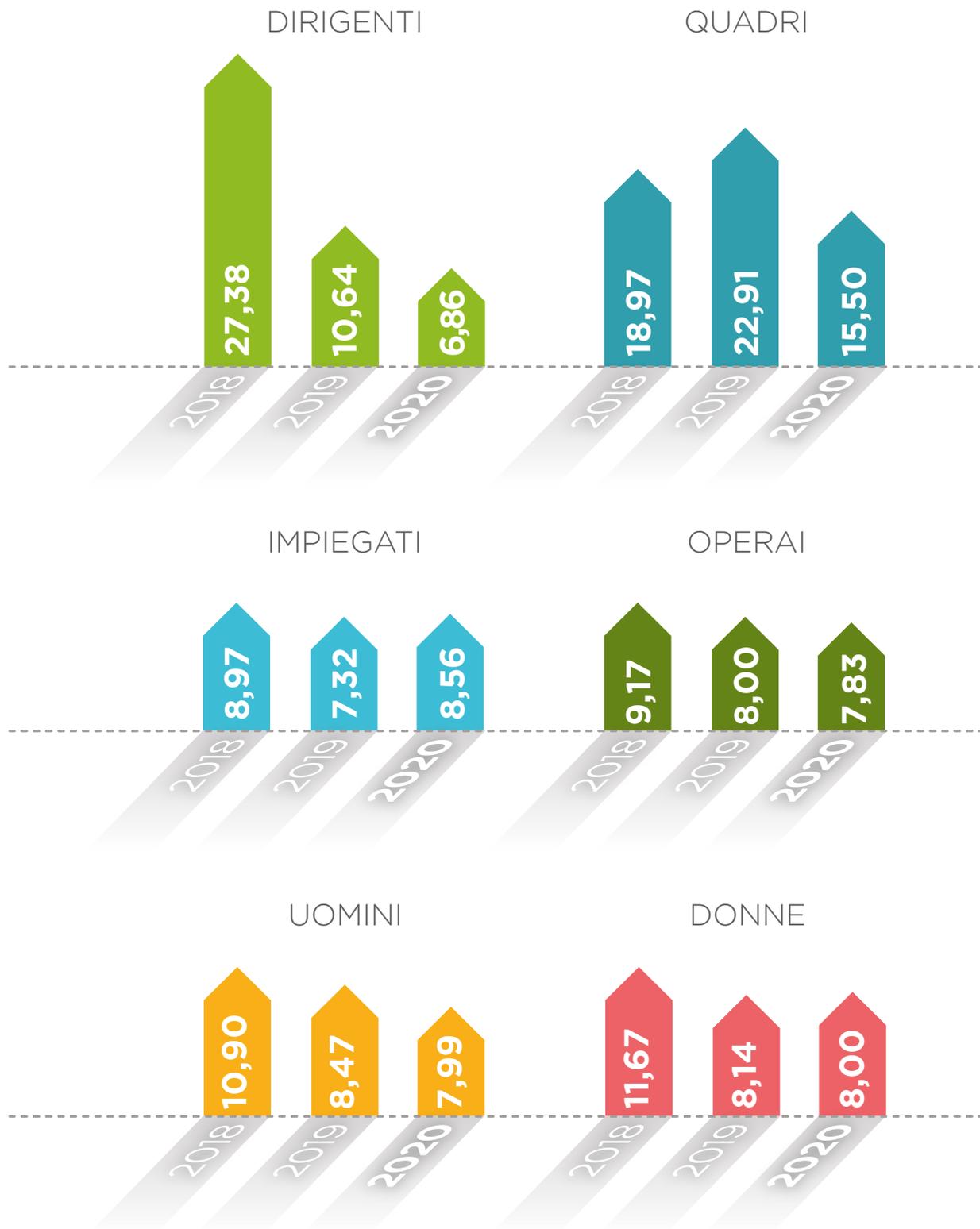
Dalle elaborazioni effettuate emerge come la **maggior parte della formazione** (circa il 67% delle ore) abbia riguardato i **corsi relativi alla sicurezza**. Questi sono stati rivolti soprattutto al personale operativo delle unità produttive, con l'obiettivo di coinvolgere il personale nella prevenzione e nella corretta gestione dei rischi connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Significativo il programma di formazione sulla **Cyber Security**, che ha coinvolto gran parte del personale amministrativo aziendale, chiamato a contribuire, in maniera attiva, alla tutela dei dati e delle informazioni aziendali, acquisendo la capacità di riconoscere i rischi connessi con le proprie attività.

Gran parte degli interventi formativi dell'anno è stata realizzata attraverso un importante lavoro di reperimento di risorse finanziate, usufruendo di Fondi Interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

AREE TEMATICHE	2018	2019	2020
Ambiente e Qualità	2,05%	4,36%	4,35%
Amministrazione e Fiscale	1,76%	4,24%	3,13%
Commerciale e Marketing	3,08%	4,56%	2,66%
Comunicazione e Media	0,72%	1,35%	1,84%
Informatica	5,23%	4,32%	2,44%
Legale	0,80%	0%	0%
Lingue	10,11%	5,01%	8,68%
Logistica e trasporti	1,09%	0%	0%
Risorse Umane	2,27%	1,42%	0,77%
Sicurezza	55,04%	59,36%	69,76%
Sviluppo Manageriale	13,03%	8,57%	5,21%
Tecnica	3,58%	4,65%	0,64%
Altro	1,26%	2,16%	0,52%

[ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE]



COLACEM NEL MONDO

CAT (LES CIMENTS ARTIFICIELS TUNISIENS)

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
DIRIGENTI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
QUADRI	8	6	5	18	20	19	47	50	49
IMPIEGATI	62	63	66	14	15	14	42	43	43
OPERAI	108	108	113	9	10	10	42	43	43
TOTALE	178	177	184	11	12	12	42	43	43

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	1.197	1.359	1068
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	968	1.087	780
N. totale di infortuni	Numero infortuni	3	3	10
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	8,3	8,3	30,61
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,14	0,19	0,28

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	1.590	2.004	1122

CAT, fondata nel 1932, è la cemeniera storica della Tunisia. Nel 2000 è stata acquisita da Colacem che l'ha completamente ristrutturata nella tecnologia e nell'organizzazione.

In merito all'organico, i numeri sono ormai stabili da anni, anche se nel 2020 vi è stato un lieve aumento che ha portato alle 180 unità.

L'assenza di dirigenti è adducibile al fatto che il management aziendale appartiene in realtà a Colacem. I dati relativi agli infortuni presentano un sensibile aumento nel 2002, passando da 3 a 10, nonostante la grande attenzione che l'azienda pone alla salute e alla sicurezza dei lavoratori. Le ore di formazione sono allineabili a quelli degli stabilimenti italiani del Gruppo, in calo rispetto al 2019 per le difficoltà legate alle restrizioni sanitarie per l'emergenza Covid.

Nel corso del 2020, l'azienda ha donato 100.000 dinari alle istituzioni tunisine per sostenere le categorie più deboli della popolazione, gravemente messe alla prova dal perdurare dell'emergenza Covid.

DOMICEM

DOTAZIONE ORGANICA

	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
DIRIGENTI	4	4	4	10	11	12	53	54	55
QUADRI	4	9	13	11	12	12	45	47	48
IMPIEGATI	63	60	58	10	11	11	41	42	41
OPERAI	172	176	171	9	9	9	40	40	41
TOTALE	243	249	246	10	10	10	41	41	41

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	1.232	1.196	2,127
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	1.091	1.019	1,811
N. totale di infortuni	Numero infortuni	11	15	17
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	19,7	24,6	37,42
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,2	0,3	0,69

FORMAZIONE

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	5.808	3.565	4.916

Lo stabilimento Domicem, realizzato ex novo nel 2005, è riconosciuto come uno dei più moderni e sostenibili dei caraibi. Con i suoi circa 250 dipendenti, è tra le società controllate quella più strutturata a livello organizzativo e oggi è quella che sta operando nello scenario economico più favorevole. L'organico è sostanzialmente stabile da qualche anno in termini numerici.

I dati relativi alle ore di formazione 2020, in aumento nonostante le difficoltà legate alla pandemia da Covid, evidenziano la grande attenzione che l'azienda pone alle proprie risorse umane, anche e soprattutto in un paese in via di sviluppo come può essere la Repubblica Dominicana. Il numero relativamente alto di infortuni è dovuto al fatto che sono stati considerati anche gli infortuni in itinere, che in Repubblica Dominicana sono piuttosto frequenti e quelli dei vari trasportatori, non considerati nelle altre realtà del Gruppo. In ogni caso, tutti infortuni sono stati di lieve gravità.

Nel corso del 2020, l'azienda, in collaborazione con ADOCEM, ha donato apparecchiature, 10.000 test veloci e oltre 80.000 unità di protezione sanitaria per fronteggiare la pandemia da Covid.

CITADELLE UNITED

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
DIRIGENTI	1	0	0	9	n.a.	n.a.	50	n.a.	n.a.
QUADRI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
IMPIEGATI	23	21	18	3	5	4	37	37	38
OPERAI	29	33	44	2	3	3	35	35	33
TOTALE	53	54	62	3	4	4	36	36	34

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	1,13	44	295,3
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	5	40	284
N. totale di infortuni	Numero infortuni	1	1	6
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	1	6,74	38,03
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	1	0,22	0,07

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	53.808	0	0

Citadelle United S.A. ha iniziato le sue attività a Port Au Prince ad Haiti nel corso del 2010 con la distribuzione del cemento prodotto e confezionato dalla Domicem S.A., società controllante.

Nel 2017 la società ha avviato un terminal marittimo di importazione con area annessa e con impianti per il confezionamento del prodotto, raggiungendo i più elevati e moderni standard produttivi. Il nuovo impianto si trova a Port Lafiteau, a 20 km da Port Au Prince, in un'area di 31.000 metri quadrati. Nel maggio 2018 la società ha, come detto in precedenza, avviato il funzionamento di un mulino per la macinazione del clinker. L'anzianità media risulta relativamente bassa, in quanto Citadelle United è una società di recente costituzione. Il personale risulta il più giovane tra le varie aziende del Gruppo, con un'età media di circa 34 anni.

COLACEM ALBANIA

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
DIRIGENTI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
QUADRI	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
IMPIEGATI	19	22	22	7	9	9	37	37	38
OPERAI	31	30	36	8	8	7	39	41	41
TOTALE	50	52	58	7	8	8	38	39	40

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	93	242	219
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	93	242	219
N. totale di infortuni	Numero infortuni	0	0	0
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	0	0	0
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0	0	0

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	600	548	907

Colacem S.p.A. è presente in Albania a livello commerciale con i propri prodotti sin dal 1994. Nel 2009 viene fondata una nuova società, Colacem Albania, attiva tramite un nuovo terminal di proprietà a Balldre, Lezha, avviando i lavori per un nuovo centro di macinazione. Questo impianto, con una capacità produttiva di circa 500.000 tonnellate di cemento all'anno, è entrato in produzione nel 2013, utilizzando il clinker proveniente dall'Italia prodotto da Colacem S.p.A..

Vista la recente fondazione della società, l'anzianità media risulta relativamente bassa, con un organico ormai in costante seppur lieve crescita, contando nel 2020 58 unità. Anche il personale risulta tra i più giovani rispetto le altre aziende del Gruppo, con un'età media di circa 40 anni.

L'assenza di dirigenti e quadri nell'organico è adducibile al fatto che il management aziendale operante in loco risulta in forza a Colacem S.p.A..

Da sottolineare il fatto che in tutto il triennio 2018-2020 non è accaduto nessun infortunio.

CEMENTOS COLACEM ESPAÑA

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
DIRIGENTI	1	1	1	21	23	23	53	54	55
QUADRI	1	1	1	20	22	22	52	53	54
IMPIEGATI	5	5	5	16	17	18	47	48	49
OPERAI	9	10	12	11	13	13	48	47	48
TOTALE	16	17	19	15	16	15	49	48	49

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	72	209	556
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	72	209	553
N. totale di infortuni	Numero infortuni	0	1	1
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	0	34	34,86
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0	0,2	0,10

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2018	2019	2020
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	261	362	105

Cementos Colacem España è una società costituita nel 2007, ma attiva nella penisola iberica dal 1995 sotto il nome di Cementos Murcia, che nel 2006 aveva incorporato la società Cementos Levante. Colacem España gestisce oggi due terminal ad Alicante e a Cartagena con cui distribuisce, utilizzando il marchio "ENERGY", il cemento proveniente dall'Italia. Non essendo quindi un impianto produttivo, occupa solo 19 dipendenti, tutti provenienti dalle precedenti acquisizioni. La tabella evidenzia un andamento altalenante degli indici infortunistici, ma ciò è dovuto al basso numero di dipendenti, oltre che un buon livello di ore formazione.

6. NOTA METODOLOGICA

102-50, 102-51, 102-52, 102-53, 102-54





colacem
SICURAMENTE



colacem
SICURAMENTE



6.1 OBIETTIVI DEL RAPPORTO

Per Colacem il Rapporto di Sostenibilità è il principale **strumento di rendicontazione** delle proprie attività e dei risultati in ambito economico, ambientale e sociale, nonché un fondamentale **strumento di informazione e dialogo** con i propri stakeholder. Il presente documento viene approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Colacem pubblica annualmente il Rapporto di Sostenibilità (di seguito anche “Rapporto”) che ha raggiunto con quest’anno la **quattordicesima edizione**; il tredicesimo Rapporto è stato pubblicato nel mese di novembre 2020.

Il periodo di riferimento preso in esame per questa edizione va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020.

6.2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO

Il Rapporto di Sostenibilità 2020 è stato redatto in conformità agli standard di rendicontazione **“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (di seguito GRI Standards)** emanati nel 2016 dal **Global Reporting Initiative (GRI)**, secondo l’opzione “in accordance – core”. Sono stati inoltre presi in considerazione anche i **“Mining and Metals Sector Disclosures”** per gli aspetti connessi allo specifico settore di Colacem.

I contenuti del presente documento sono stati predisposti sulla base delle tematiche materiali per la Società e per i suoi stakeholder che sono state identificate a partire da un’**analisi di materialità**, come previsto dai GRI Sustainability Reporting Standards.

Ai fini di rendicontazione del Rapporto di Sostenibilità 2020, è stato aggiornato il processo di analisi di materialità attraverso attività di coinvolgimento partecipative degli stakeholder esterni, anche alla luce degli impatti rilevanti delle recenti evoluzioni normative in materia di sostenibilità a livello europeo e nazionale e delle conseguenze dell’attuale emergenza sanitaria sul contesto di riferimento.

In appendice al documento è possibile consultare il GRI Content Index dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale.

A partire dall’edizione 2019 si è scelto di ampliare il perimetro di rendicontazione al fine di poter garantire una migliore e più puntuale **rappresentazione degli impatti dell’attività di produzione del cemento a livello aggregato nazionale**, anche in relazione alle nuove sinergie derivanti dalle modifiche societarie sopradescritte.

Il **perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni** economico-finanziarie, ambientali e sociali è il medesimo dell’edizione 2019 e comprende le seguenti società: **Colacem S.p.A.**, **Ragusa Cementi S.p.A.**, **Maddaloni Cementi S.r.l.** e **Spoleto Cementi S.r.l.**

Sempre in continuità con le edizioni precedenti, per contribuire a dare un'idea più completa dell'approccio industriale della Società e del Gruppo Financo di cui fa parte, nei vari capitoli sono riportati anche dei **focus sulle società estere del Gruppo che producono cemento**.

Ulteriori eccezioni al perimetro di rendicontazione sopra indicato sono puntualmente riportate nelle relative sezioni del presente documento.

Le informazioni relative al periodo di riferimento sono poste a raffronto con quelle dei due esercizi di bilancio precedenti, ove disponibili.

Nei casi in cui è stato possibile migliorare l'accuratezza o la completezza delle rilevazioni o dei metodi di calcolo dei dati oggetto di rendicontazione, i dati dell'anno precedente sono stati riesposti con criteri analoghi per mantenerne l'omogeneità e la comparabilità con quelli del periodo. Tutte le riesposizioni dei dati dovute allo sviluppo dei sistemi di estrazioni e reporting sono puntualmente segnalate nel documento.

Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Si segnala inoltre che per quanto riguarda lo Standard specifico GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) è stata adottata la più recente versione del 2018.

Il Rapporto di Sostenibilità è sottoposto ad un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di **Deloitte & Touche S.p.A.**, secondo le procedure indicate nella **Relazione della società di revisione indipendente** inclusa nel presente documento.

6.3 CONTATTI

Per informazioni rispetto al Rapporto di Sostenibilità, contattare il seguente riferimento:



**Sviluppo
Sostenibile**



Via della Vittorina, 60
06024 Gubbio PG - Italy



+39.075.9240253
svilupposostenibile@colacem.it
www.colacem.it



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona 25,
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di Colacem S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Rapporto di Sostenibilità di Colacem S.p.A. (di seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori di Colacem S.p.A. sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI – Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Colacem S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Rapporto di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Sostenibilità Economica" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Rapporto di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Colacem S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Rapporto di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- Per le divisioni e i siti della sede di Gubbio di Colacem S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità di Colacem S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Monica Palumbo Socio

Milano, 02 settembre 2021

TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI

102-55

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GENERAL DISCLOSURES			
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
GRI 102-1	Nome dell'organizzazione	32	
GRI 102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	44-46	
GRI 102-3	Sede principale	32	
GRI 102-4	Paesi di operatività	32-36	
GRI 102-5	Assetto proprietario e forma legale	32	
GRI 102-6	Mercati serviti	40-42	
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione	32-36,63-64,1 05-106	
GRI 102-8	Caratteristiche della forza lavoro	105-106	
GRI 102-9	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	40-53	
GRI 102-10	Cambiamenti significativi della dimensione, struttura, assetto proprietario o catena di fornitura dell'organizzazione avvenuti nel periodo di rendicontazione	118-119	
GRI 102-11	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	37-38	
GRI 102-12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	52-53	
GRI 102-13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali in cui l'organizzazione detiene una posizione presso gli organi di governo	13	
STRATEGIA			
GRI 102-14	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	9	
ETICA E INTEGRITÀ			
GRI 102-16	Mission, valori, codici di condotta e principi	9, 12, 33	
GOVERNANCE			
GRI 102-18	Struttura di governo dell'organizzazione	37-39	
STAKEHOLDER ENGAGEMENT			
GRI 102-40	Categorie e gruppi di stakeholder dell'organizzazione	12-17	
GRI 102-41	Accordi collettivi di contrattazione	100	
GRI 102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	12-17	
GRI 102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	12-17	
GRI 102-44	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder	12-17	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GENERAL DISCLOSURES			
REPORTING PRACTICE			
GRI 102-45	Entità incluse nel Bilancio di Sostenibilità	118-119	
GRI 102-46	Processo per la definizione dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità	14-17, 118-119	
GRI 102-47	Aspetti materiali identificati	14-17	
GRI 102-48	Modifiche di informazioni rispetto al precedente Bilancio	118-119	
GRI 102-49	Cambiamenti significativi in termini di obiettivi, perimetri o metodi di misurazione rispetto al precedente bilancio	118-119	
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione della Relazione sulla Sostenibilità	118-119	
GRI 102-51	Data di pubblicazione del Bilancio più recente	118-119	
GRI 102-52	Periodicità di rendicontazione	118-119	
GRI 102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	118-119	
GRI 102-54	Indicazione dell'opzione "in accordance" scelta	118-119	
GRI 102-55	Indice dei contenuti GRI	124-131	
GRI 102-56	Assurance esterna	122-123	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 200: INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA			
TOPIC MATERIALE: PERFORMANCE ECONOMICA			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	54-63	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	54-63	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA (2016)			
GRI 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	64-65	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 200: INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA			
TOPIC MATERIALE: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	40-50	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	40-50	
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO (2016)			
GRI 204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	63	
TOPIC MATERIALE: ANTICORRUZIONE			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	37-40	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	37-40	
GRI 205: ANTI-CORRUZIONE (2016)			
GRI 205-3	Casi di corruzione e azioni intraprese	37-40	Nel corso del 2020 non si sono verificati casi di corruzione
TOPIC MATERIALE: COMPORTAMENTI ANTI-COMPETITIVI			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	37-40	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	37-40	
GRI 206: COMPORTAMENTI ANTI-COMPETITIVI (2016)			
GRI 206-1	Azioni legali per comportamenti anti-competitivi, anti-trust e pratiche monopolistiche	49	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 300: INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE			
TOPIC MATERIALE: MATERIALI			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	69-70	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	69-70	
GRI 301: MATERIALI (2016)			
GRI 301-2	Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	69-70	
TOPIC MATERIALE: ENERGIA			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	71-74	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	71-74	
GRI 302: ENERGIA (2016)			
GRI 302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	71-74	
GRI 302-3	Intensità energetica	71-74	
TOPIC MATERIALE: BIODIVERSITÀ			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	86-87	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	86-87	
GRI 304: BIODIVERSITÀ (2016)			
GRI 304-3	Habitat protetti o ripristinati	86-87	
G4-MM1	Terreno posseduto, in affitto o gestito destinato ad attività estrattiva e non di ripristino ambientale	86-87	
G4-MM2	Siti che hanno bisogno di un piano di gestione della biodiversità	86-87	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 300: INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE			
TOPIC MATERIALE: EMISSIONI			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	76-80	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	76-80	
GRI 305: EMISSIONI (2016)			
GRI 305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scopo 1)	76-80	
GRI 305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (Scopo 2)	76-80	
GRI 305-4	Intensità emissiva	76-80	
GRI 305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	76-80	
TOPIC MATERIALE: SCARICHI E RIFIUTI			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	84-85	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	84-85	
GRI 306: SCARICHI E RIFIUTI (2016)			
GRI 306-2	Peso totale dei rifiuti per tipologia e metodi di smaltimento	84-85	
GRI 306-3	Numero totale e volume di sversamenti inquinanti	84-85	
G4-MM3	Ammontare dei materiali di scarto generati dalle attività estrattive	84-85	
TOPIC MATERIALE: COMPLIANCE AMBIENTALE			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	82	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	82	
GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE (2016)			
GRI 307-1	Casi di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale	82	Nel corso del 2020 non si sono verificati casi rilevanti di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale.

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 400: INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE			
TOPIC MATERIALE: OCCUPAZIONE			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	101-105	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	101-105	
GRI 401: OCCUPAZIONE (2016)			
GRI 401-1	Nuovi assunti e turnover del personale	101-105	
TOPIC MATERIALE: MECCANISMI DI RECLAMO SULLE POLITICHE E CONDIZIONI DI LAVORO			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	101-105	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	101-105	
G4-MM4: MECCANISMI DI RECLAMO SULLE POLITICHE E CONDIZIONI DI LAVORO			
G4-MM4	Scioperi e chiusure di durata maggiore di una settimana	101-105	Nel corso del 2020 non si sono verificati scioperi e chiusure di durata maggiore di una settimana
TOPIC MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI			
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	107-109	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	107-109	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI (2018)			
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	107-109	
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	107-109	
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro	107-109	
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	107-109	
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	107-109	
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	107-109	
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	107-109	
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	107-109	
GRI 403-10	Malattie professionali	107-109	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 400: INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE			
TOPIC MATERIALE: FORMAZIONE E SVILUPPO			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	110-112	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	110-112	
GRI 404: FORMAZIONE E SVILUPPO (2016)			
GRI 404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	110-112	
TOPIC MATERIALE: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	105-106	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	105-106	
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (2016)			
GRI 405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	37-39, 105-106	
TOPIC MATERIALE: COMUNITÀ			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	17	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	17	
GRI 413: COMUNITÀ (2016)			
413-1	Interventi effettuati che coinvolgono la comunità locale, impatto sulla comunità e programmi di sviluppo	18-21	
TOPIC: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	48	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	48	
GRI 416 - SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI (2016)			
GRI 416 - 2	Casi di non conformità	48	Nel corso del 2020 non si sono verificati casi di non conformità in materia di salute e sicurezza dei clienti

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 400: INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE			
TOPIC MATERIALE: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	37-39	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	37-39	
GRI 419 - COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA (2016)			
GRI 419-1	Multe e sanzioni per violazioni di legge e regolamenti in ambito economico e sociale	37-39	Nel corso del 2020 non si sono ricevute multe e sanzioni per violazioni di legge e regolamenti in ambito economico e sociale
TOPIC MATERIALE: LOGISTICA RESPONSABILE ED EFFICIENTE			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	87-89	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	87-89	
TOPIC MATERIALE: INNOVAZIONE			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	82	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	82	
TOPIC MATERIALE: CYBER SECURITY E PROTEZIONE DEI DATI			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	111	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	111	
TOPIC MATERIALE: REPUTAZIONE E VALORE DEL MARCHIO			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	40-48	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	40-48	
TOPIC MATERIALE: SODDISFAZIONE DEL CLIENTE			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	15	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	48	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	48	

Questa pubblicazione è stata prodotta da
Colacem S.p.A. Unipersonale

Sviluppo Sostenibile - Colacem

Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG - Italia

Tel +39.075.9240253

svilupposostenibile@colacem.it

www.colacem.it

Coordinamento: Direzione Comunicazione Colacem

Editing grafico: Venerucci Comunicazione

Materiale fotografico: ©Archivio fotografico Colacem



Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG - Italia
Tel +39.075.9240253 - svilupposostenibile@colacem.it - www.colacem.it